

VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLA SUD MILANO

Rep. n. 24/2021

Fascicolo: 9.3/2018/213

**Oggetto:** Approvazione in via tecnica del progetto definitivo - esecutivo relativo agli Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree naturalistiche in proprietà del Parco Agricolo Sud Milano, finalizzati al consolidamento della Biodiversità – predisposti dal Parco Agricolo Sud Milano in collaborazione con l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) secondo gli indirizzi contenuti nell'aggiornamento dello Studio di fattibilità di cui all'Accordo di Programma “Polo dei distretti produttivi”, orientati al mantenimento dell'equilibrio ecologico, alla valorizzazione del paesaggio rurale, all'incremento della biodiversità (deliberazione immediatamente eseguibile).

Addì 29 settembre 2021, alle ore 14.00, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano convocato in Video conferenza.

*Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Michela Palestra*

*Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica*

<ol style="list-style-type: none"><li>1. Pantaleo Rosario (Vice Presidente) <b>Assente</b></li><li>2. Aquilani Renato</li><li>3. Branca Paolo</li><li>4. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange <b>Assente</b></li><li>5. Colombo Linda</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>6. Del Ben Daniele</li><li>7. Durè Luca</li><li>8. Festa Paolo</li><li>9. Olivero Dario</li><li>10. Uguccioni Beatrice Luigia Elena <b>Assente</b></li></ol>
---	--

Presiede la Presidente Michela Palestra, assistita dal Segretario Generale, Dott. Antonio Sebastiano Purcaro  
E' altresì presente il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, Dott. Emilio De Vita

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

**VISTA** la proposta di deliberazione redatta all'interno;

**PRESO ATTO** dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

**VISTA** la Legge 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

**RICHIAMATO** lo Statuto della Città Metropolitana di Milano, approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con deliberazione n. 2/2014 del 22/12/2014, successivamente modificato con deliberazione n. 6/2018 del 25/09/2018, che all'art. 37 comma 2 dispone che “la Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano”;

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio metropolitano R.G. n. 6/2021 del 03/03/2021 avente ad oggetto “Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2021-2023” ai sensi dell'art. 170 del D.lgs. 267/2000;

**RICHIAMATO** il decreto del Sindaco metropolitano n. 72 del 31/03/2021 e successive modificazioni, con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (Peg) 2021-2023 della Città metropolitana di Milano;

**RITENUTO**, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

**VISTI** i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

**DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare in via tecnica il progetto definitivo - esecutivo composto da: relazione tecnica, computo metrico, cronoprogramma, quadro economico e n. 26 tavole grafiche.
- 3) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

**Oggetto: Approvazione in via tecnica del progetto definitivo - esecutivo relativo agli Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree naturalistiche in proprietà del Parco Agricolo Sud Milano, finalizzati al consolidamento della Biodiversità – predisposti dal Parco Agricolo Sud Milano in collaborazione con l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) secondo gli indirizzi contenuti nell'aggiornamento dello Studio di fattibilità di cui all'Accordo di Programma "Polo dei distretti produttivi", orientati al mantenimento dell'equilibrio ecologico, alla valorizzazione del paesaggio rurale, all'incremento della biodiversità (deliberazione immediatamente eseguibile).**

## RELAZIONE TECNICA

### Sommario

1. Premessa
2. Obiettivi e Finalità del progetto
3. Contenuti di Progetto
4. Cronoprogramma delle attività
5. Quadro economico

### 1. Premessa

A seguito dell'istanza formulata nel 2009 dalla Società Locate District S.r.l., con deliberazione di Giunta Comunale 01/02/2010, n. 9, il Comune di Locate di Triulzi ha promosso l'Accordo di Programma denominato "Polo dei distretti produttivi", per la realizzazione di una Grande Struttura di Vendita da insediare in corrispondenza delle aree dismesse ex SAIWA - SIVA, poste esternamente, seppur in adiacenza, ai territori del Parco Agricolo Sud Milano. All'Accordo di Programma hanno aderito Regione Lombardia, l'allora Provincia di Milano e la stessa Società Locate District S.r.l.

L'intervento, preordinato alla realizzazione della Grande Struttura di Vendita, nel frattempo attuata e aperta al pubblico, interessa un ambito territoriale di 305.689 mq; l'Accordo di Programma prevedeva ulteriori opere di adeguamento viabilistico poste esternamente al comparto di intervento in parte interessanti il territorio del Parco Agricolo Sud Milano. Il perimetro dell'Accordo di Programma comprendeva anche una vasta area di 133.545 mq, inserita nel Parco Agricolo Sud Milano, oggi in proprietà a Città metropolitana di Milano – Ente Gestore del Parco (Delibera di Consiglio Direttivo n. 26/2020 dell'11 novembre 2020 – "Approvazione dell'acquisizione a titolo gratuito di aree agricole in Comune di Locate di Triulzi, in attuazione dell'Accordo di Programma denominato "Polo dei Distretti Produttivi"), che non è interessata da previsioni di edificazione ed è costituita da un ambito agricolo localizzato in prossimità del complesso di elevato valore paesistico del Santuario e della cascina di S. Maria della Fontana, interessato anche dalla presenza del Fiume Lambro meridionale che scorre lungo la parte occidentale.

Nel corso della procedura di approvazione dell'Accordo di Programma, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra il Comune di Locate di Triulzi, l'allora Provincia di Milano e la Società Locate District S.r.l., con il quale i soggetti sottoscrittori si sono assunti impegni per assicurare le necessarie misure di compensazione ambientale da realizzarsi nell'ambito del Parco Agricolo Sud Milano, nonché per realizzare interventi sull'assetto infrastrutturale volti all'adeguamento e miglioramento della mobilità sovracomunale.

In particolare, la Società Locate District S.r.l. si è impegnata a finanziare interventi di compensazione ambientale dell'insediamento commerciale nell'ambito del Parco Agricolo Sud Milano, per un ammontare complessivo di 1.000.000,00 di Euro di cui almeno il 40% (Euro 400.000,00) già introitati, i rimanenti Euro 600.000,00 verranno corrisposti, dall'operatore, a seguito dell'approvazione dei progetti esecutivi delle opere ambientali da parte del Consiglio Direttivo del Parco.

A sua volta, l'allora Provincia di Milano, in qualità di Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano, si è impegnata a redigere uno Studio di Fattibilità, finalizzato ad orientare la realizzazione degli interventi di compensazione e valorizzazione ambientale da realizzarsi nei territori del Parco.

Il testo dell'Accordo di Programma, formalmente sottoscritto in data 17/02/2014, è stato approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 04/03/2014, n. 1799, e pubblicato sul B.U.R.L. n. 11, Serie ordinaria, del 10/03/2014.

Lo Studio di Fattibilità richiamato, predisposto e approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano n. 12/2016 del 31/05/2016, individua le opere ambientali compensative nell'ottica di ristabilire l'equilibrio ecologico dell'area interessata dagli impatti ambientali generati dalla struttura commerciale, definendo quale ambito territoriale in cui realizzare gli interventi di valorizzazione, quello dei Comuni di Locate di Triulzi, Opera e Pieve Emanuele, caratterizzato dalla presenza del Fiume Lambro meridionale che si colloca in posizione baricentrica e ricomprende sia le aree dei terrazzi fluviali del corso d'acqua naturale.

Al fine di portare ad attuazione gli interventi compensativi definiti dallo Studio di Fattibilità il Parco Agricolo Sud Milano ha attivato una collaborazione, mediante apposita Convenzione, con l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) fondata sul perseguimento di obiettivi comuni ai due Enti connessi alla valorizzazione del territorio rurale mediante interventi di qualificazione forestale e ambientale e di incremento della biodiversità.

La Convenzione, finalizzata ad impostare le attività di collaborazione, per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi di compensazione ambientale e valorizzazione del territorio rurale, del valore complessivo massimo di 1.000.000,00 di Euro, è stata approvata dal Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano con propria deliberazione n. 52/2017 del 18/12/2017 e formalmente sottoscritta in data 15/03/2018.

A seguito dell'approvazione di specifici Accordi attuativi stipulati con i Comuni interessati dalle opere ambientali, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1/2019 del 05/02/2019 sono stati approvati successivamente i progetti esecutivi delle opere ambientali da realizzare nelle aree di proprietà pubblica, nei Comuni di Opera, Pieve Emanuele e Locate di Triulzi, nel frattempo realizzati.

Successivamente il Parco ha partecipato al Bando di Fondazione Cariplo denominato "Capitale naturale 2019, allestendo e dando avvio ad ulteriori progetti nell'ambito del progetto denominato "REC - Rete ecologica Cà Grandà, un approccio multifunzionale per la conservazione della biodiversità tra il Ticino e il Lambro a sud di Milano", con una specifica azione progettuale che prevede interventi ambientali, in corso di realizzazione, nei Comuni di Rozzano e Locate di Triulzi, cofinanziati con stanziamenti derivanti dall'Accordo di Programma "Polo dei distretto produttivi".

In considerazione del fatto che sono trascorsi ormai 5 anni dall'approvazione dello Studio di Fattibilità e che molti interventi previsti sono ultimati e altri sono in corso di ultimazione, si è ritenuto opportuno aggiornare i contenuti dello Studio di Fattibilità per la realizzazione di interventi di compensazione ambientale e valorizzazione da realizzarsi nel Parco Agricolo Sud Milano, aggiornamento che è stato approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano n. 22/2021 del 29/09/2021.

## 2. Obiettivi e finalità del progetto

L'aggiornamento dello Studio è stato predisposto al fine di ampliare il campo di analisi territoriale, passando da uno sguardo focalizzato sui territori comunali di Locate di Triulzi, Opera e Pieve Emanuele, a tutto il territorio del Parco Agricolo Sud Milano e muovendo sempre dai presupposti dati dalla Studio già approvato, che prevedevano interventi finalizzati a ristabilire l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana.

L'aggiornamento dello Studio di Fattibilità prende in considerazione 12 diverse aree di interesse ambientale, localizzate sia nei territori di Locate di Triulzi, Opera e Pieve Emanuele, sia in altri ambiti di importante valore naturalistico ambientale, in proprietà dell'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano e diffusi su tutto il territorio del Parco. Nello specifico l'aggiornamento dello Studio interessa le aree riportate nella tabella sotto riportata:

AREA	NOME AREA
Area 1	<b>PARCO DEI FONTANILI DI RHO</b>
Area 2	<b>FONTANILE NUOVO DI BAREGGIO</b>
Area 3	<b>LAGHETTO GAMBARINO (ROSATE/VERNATE)</b>
Area 4	<b>AREA UMIDA DI PASTURAGO (VERNATE)</b>
Area 5	<b>LAGO DI BASIGLIO</b>
Area 6	<b>OASI DI LACCHIARELLA</b>
Area 7	<b>LAMBERIN DI OPERA</b>
Area 8	<b>LANCA DI PIZZABRASA (PIEVE EMANUELE)</b>

Area 9	EQUIPAGGIAMENTO ARBOREO DI CONNESSIONE LINEARE LUNGO LA SP164 (LOCATE DI TRIULZI/SAN GIULIANO M.SE)
Area 10	BOSCO DEL CARENGIONE (PESCHIERA BORROMEO)
Area 11	SORGENTI DELLA MUZZETTA (RODANO/SETTALA) E FONTANILI RILE E CARLOTTO (SETTALA)
Area 12	INTERVENTI PRESSO SANTUARIO S. MARIA ALLA FONTANA (LOCATE DI TRIULZI)

Muovendo dai contenuti dello studio, è stato quindi elaborato un progetto definitivo – esecutivo, che interessa le aree sopraelencate, in collaborazione con l’Ente Regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), al fine di introitare i rimanenti Euro 600.000,00 da parte della Società Locate District S.r.l., che si è impegnata a finanziare interventi di compensazione ambientale dell’insediamento commerciale nell’ambito del Parco Agricolo Sud Milano, per un ammontare complessivo di 1.000.000,00, a seguito dell’approvazione dei progetti esecutivi delle opere ambientali da parte del Consiglio Direttivo del Parco.

Alla luce di quanto esposto il presente provvedimento approva il progetto definitivo – esecutivo relativo agli “Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree naturalistiche in proprietà del Parco Agricolo Sud Milano”, i cui obiettivi prevedono di preservare e rafforzare le connessioni tra la rete verde in ambito rurale e naturale, funzionale al rafforzamento della Rete ecologica, come anche contribuire alla ricomposizione dei paesaggi rurali, naturali e boscati, che svolga funzioni di salvaguardia e potenziamento dell’idrografia superficiale, della biodiversità e degli elementi naturali, e possa, al contempo, contribuire al contenimento della CO2 tramite specifici interventi di forestazione.

Tali obiettivi e finalità rispondono in modo coerente all’attuazione di alcuni obiettivi dell’Agenda 2030 per la sostenibilità, e nel loro insieme al mantenimento dell’equilibrio ecologico, alla valorizzazione del paesaggio rurale e all’incremento della biodiversità, come elementi di compensazione ambientale da realizzarsi nel Parco Agricolo Sud Milano, secondo quanto previsto nell’Accordo di Programma “*Polo dei distretti produttivi*”.

La scelta di intervenire in diverse aree discende soprattutto dalla loro centralità all’interno della rete ecologica del parco, infatti aree con queste caratteristiche, definiti tecnicamente “Nuclei Funzionali” se mantenuti e rafforzati nei loro elementi costitutivi hanno la funzione di rafforzare il capitale naturale e la biodiversità complessiva. Il progetto definitivo - esecutivo, propone interventi di diversa natura che perseguono nel loro complesso la finalità della riqualificazione naturalistica e l’aumento della biodiversità.

### 3. Contenuti di Progetto

Gli obiettivi e le finalità progettuali individuate, hanno permesso di elaborare dei contenuti progettuali che possono essere così sintetizzati:

- consolidare il patrimonio naturale presente nel Parco Agricolo Sud Milano mediante la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione ambientale (Tutte le aree) ;
- valorizzazione del patrimonio naturale dei Siti di Importanza Comunitaria volti al mantenimento di specie ed habitat, così come previsto dalla Direttiva Habitat (Area 2, 6 e 11)
- interventi di risanamento e rinaturalizzazione delle aree naturalistiche di particolare pregio volti al ripristino delle condizioni di naturalità (Area 1, 3, 4, 8 e 10);
- mantenere in efficienza le infrastrutture lineari verdi (Area 9);
- consolidare il patrimonio naturale inteso come l’insieme degli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali presenti nel parco e favorirne il riequilibrio della funzionalità ecologica in ambito caratterizzato da zone umide e cave (Aree 3, 4, 5 e 7);
- miglioramento della connessione ecologica e fruitiva nelle lanche di notevole importanza naturalistica lungo il Lambro meridionale, con la formazione di nuove zone umide (Area 8);
- cura e mantenimento della copertura vegetazionale presente nelle aree naturalistiche (tutte le aree);
- incremento del Capitale Naturale, con nuovi interventi di forestazione finalizzato al contrasto dei cambiamenti climatici (Area 12)
- valorizzazione degli ecosistemi naturali al fine di promuovere la fruizione

Di seguito si riporta una breve descrizione per singola area.

#### AREA 1:

Le aree naturali del Parco dei Fontanili di Rho insistono su un’area agricola di oltre 300 ha all’interno del Parco Agricolo Sud Milano fra i comuni di Sedriano, Cornaredo, Milano, Settimo M. e Rho. Queste aree sono, in gran parte, individuate fra gli ambiti di tutela e valorizzazione paesistica data la presenza di numerosi fontanili (Bongiovanni, Olonetta, Fontanilazzo, Retorto, Briocco, Oscuro, Pietrasanta, Grande e Fontaniletto),

che danno all'area il carattere di zona umida, ed sono completate dalla presenza di boschi che si sviluppano su di un esteso reticolo con nuclei notevoli collegati da prati stabili polifiti, prati cespugliati ed arborati, campagne coltivate e da una viabilità inter podere articolata spesso accompagnata da siepi e da alberature.

Gli interventi per quest'area prevedono :

- abbattimento piante morte in piedi, ammalorate e/o pericolanti, sramatura e smaltimento della legna di risulta con cippatura, e rifacimento dei sentieri fruitivi con spandimento del cippato;
- lungo i percorsi, taglio della vegetazione spontanea erbacea e arbustivo-lianosa infestante con contenimento delle specie invasive, finalizzato alla conservazione degli elementi floristico vegetazionale di interesse e ripulitura delle fasce laterali;
- intervento di manutenzione di aree a prato tramite sfalcio meccanico;
- posa di staccionate in legno ove mancanti;

#### AREA 2:

Il Fontanile Nuovo è localizzato nel Comune di Bareggio, pochi km a ovest di Milano. Il sito viene segnalato per la prima volta nel 1971 come area da tutelare nella "Carta dei Biotopi d'Italia" predisposta dal C.N.R. Nel 1983, con la L.R. n. 86 l'area del Fontanile Nuovo viene inclusa nell'allegato A, lettera b della citata legge, come Riserva naturale. Un'area di poco maggiore della Riserva, con D.G.R. 8 agosto 2003 n. 7/14106, viene inserita nell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE. Infine, l'area della Riserva viene anche individuata, con D.G.R. 15 febbraio 2004 n. 7/16338, dalla Regione Lombardia come Zona di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi della Direttiva 79/409/CEE (oggi abrogata e sostituita dalla 2009/147/CE del 30 novembre 2009, di seguito indicata come Direttiva "Uccelli") e successivamente diventa Zona Speciale di Conservazione. La sua caratteristica principale risiede nel fatto che è una risorgiva attiva a due teste, che sfrutta la superficialità della falda freatica e che si sviluppa in direzione nord-sud in un'area di matrice prettamente agricola. Le teste e l'asta sono parzialmente circondate da fasce boschive meso-igrofile e mesofile. L'intorno, solcato da abbondanti corsi d'acqua di origine antropica (rogge e altri fontanili) spesso fiancheggiati da fasce cespugliate e filari, è occupato da campi coltivati e prati da sfalcio. I filari, le fasce arbustate e la fascia ecotonale che circonda l'area boscata rappresentano il punto di partenza per le connessioni ecologiche alla base del concetto di Rete Natura 2000 e quindi l'intera area rappresenta uno dei "Nuclei funzionali" per la costituzione e rafforzamento della Rete Ecologica del parco.

Gli interventi per quest'area prevedono :

- potature fitosanitarie e del secco, cippatura, trasporto e spianamento in loco del materiale vegetale di risulta per il consolidamento dei percorsi fruitivi;
- lungo i percorsi, taglio della vegetazione spontanea erbacea e arbustivo-lianosa infestante con contenimento delle specie invasive, finalizzato alla conservazione degli elementi floristico vegetazionale di interesse e ripulitura delle fasce laterali;
- intervento di manutenzione di aree a prato tramite sfalcio meccanico;
- ricostituzione della vegetazione lungo l'asta destra per un tratto di 200m, finalizzato all'introduzione di specie autoctone in sostituzione della robinia

#### AREA 3:

Il laghetto Gambarino, di proprietà della Città Metropolitana di Milano, è il risultato dell'escavazione realizzata originariamente per la costruzione della limitrofa strada provinciale. Interessa i territori tra i comuni di Vernate e Rosate e si trova ad est della S.P. Rosate-Binasco. Ha una superficie di quasi 3 ettari ed è il risultato di un'opera di recupero paesaggistico e ambientale di un'area precedentemente degradata. L'area è caratterizzata dalla presenza di un piccolo lago di cava, da due boschi, dalle rogge Gambarina, Gambarinetta, Bareggia, dai cavi Ferrari e Beretta e dal fontanile Fontaniletto.

Gli interventi per quest'area prevedono :

- lungo il percorso attorno al lago e nei percorsi di fruizione in genere, taglio della vegetazione spontanea erbacea e arbustivo-lianosa infestante e ripulitura delle fasce laterali;
- abbattimento piante morte in piedi, ammalorate e/o pericolanti, sramatura e smaltimento della legna di risulta con cippatura, spandimento del cippato sui sentieri fruitivi;
- potature fitosanitarie e del secco, cippatura, trasporto e spianamento in loco del materiale vegetale di risulta;

- intervento di manutenzione di aree a prato tramite sfalcio meccanico;

#### AREA 4 :

L'area umida di Pasturago è localizzata a sud-ovest di Milano, nel territorio comunale di Vernate, ed è caratterizzata da specchi d'acqua in gran parte occupati da vegetazione a canneto per una estensione di circa 4 ettari, con intorno campi coltivati prevalentemente a riso. Nell'area sono presenti corsi d'acqua permanenti di discreta portata (Roggia Bareggia e Triulzia), risorgive, fossi, stagni artificiali e piccole paludi, cioè fossati di drenaggio ad acqua pressoché stagnante. Da sempre le zone umide rappresentano ecosistemi naturali sensibili ai diversi fattori ambientali ed antropici e per questo estremamente delicati. La zona umida di Pasturago per i suoi caratteri ambientali e naturalistici rientra nel disegno di rete ecologica del territorio del Parco Agricolo Sud Milano attualmente in fase di consolidamento e di promozione, oltreché essere un'importante zona umida, con la presenza di una tipica vegetazione palustre, a cui fanno da contorno formazioni arboreo-arbustive a distribuzione lineare, quali siepi e boschi ripali che ospitano numerose specie vegetali autoctone, quali farnie e carpini bianchi nei terreni più asciutti, ed essenze igrofile, quali salice bianco, ontano e pioppi nei tratti più umidi. L'area, vista la tipologia è frequentata da numerosi uccelli acquatici.

Gli interventi per quest'area prevedono :

- monitoraggio dei livelli idraulici e gestione delle acque in ingresso-uscita dai laghetti situati nell'Area Umida, tramite la regolazione delle chiuse situate lungo la Roggia Bareggia, prevedendo che vi sia un livello d'acqua costante durante il corso dell'anno al fine di salvaguardare l'intero ecosistema ambientale;
- lungo i percorsi di fruizione, taglio della vegetazione spontanea erbacea e arbustivo-lianosa infestante e ripulitura delle fasce laterali;
- abbattimento piante morte in piedi, ammalorate e/o pericolanti, sramatura e smaltimento della legna di risulta con cippatura, spandimento del cippato sui sentieri fruitivi per il loro consolidamento;
- pulizia periodica del fosso che porta l'acqua alla zona umida

#### AREA 5 :

il Lago di Basiglio si trova ad sud di Milano nel territorio del Comune di Basiglio, a ridosso del complesso Milano 3 City. L'area, sempre accessibile, è già piuttosto fruita da cittadini per motivi di svago ma anche di specifici interessi naturalistici, legati soprattutto alla presenza di avifauna acquatica. Il lago di Basiglio, dopo essere rimasto in abbandono per alcuni anni in seguito alla cessazione dell'attività estrattiva, è stato acquistato dal Parco allo scopo di realizzare un intervento di riqualificazione, mirato soprattutto ad accrescere le sue potenzialità nei confronti dell'avifauna. La proprietà, costituita dallo specchio d'acqua e da una fascia più o meno ampia lungo le rive, per un totale di ca. 26 ettari, è stata oggetto di un importante progetto di riqualificazione, che persegue nel corso degli anni, infatti l'importanza naturalistica delle zone umide, hanno ampiamente dimostrato che il lago di Basiglio è uno dei più importanti siti di svernamento dell'intero territorio del Parco.

Gli interventi per quest'area prevedono :

- lungo il percorso attorno al lago, taglio della vegetazione spontanea erbacea e arbustivo-lianosa infestante e ripulitura delle fasce laterali;
- abbattimento piante morte in piedi, ammalorate e/o pericolanti, sramatura e smaltimento della legna di risulta con cippatura, spandimento del cippato sui sentieri fruitivi;
- potature fitosanitarie e del secco, cippatura, trasporto e spianamento in loco del materiale vegetale di risulta;
- bagnatura regolare delle nuove piantumazioni di recente posa, pari a circa 1.200;
- visite periodiche per rimozione rifiuti e/o atti di vandalismo.

## AREA 6 :

L'Oasi di Lacchiarella si trova a sud di Milano nel territorio del Comune di Lacchiarella, lungo la strada provinciale Binasco-Melegnano, è estesa per ca. 36 ha, di cui circa la metà è di proprietà del Parco stesso e la restante parte è di proprietà del Comune di Lacchiarella. Gli ambienti naturali presenti all'interno dell'Oasi di Lacchiarella iniziano a costituirsi negli anni '60, con l'abbandono di alcuni terreni agricoli. Nell'area si instaura spontaneamente una dinamica vegetazionale che porta all'insediamento di fitocenosi forestali e palustri.

L'interesse naturalistico dell'area è confermato, inoltre, dal suo inserimento nella lista di aree proposte come Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.), D.M. 3 aprile 2000, pubblicato sulla G.U. n. 95 del 22 aprile 2000, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, e, successivamente, dalla sua definitiva inclusione nei S.I.C. con decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, con il quale è stato definito l'elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) per la regione biogeografia continentale, ai sensi della direttiva 92/43/CEE (IT 2050010 Oasi di Lacchiarella). In seguito l'area viene riconosciuta dalla Regione Lombardia come Zona Speciale di Conservazione (ZSC). Gli ambienti dell'Oasi presentano due habitat di importanza comunitaria individuati dalla Direttiva comunitaria "Habitat", che sono:

HABITAT 9160 Foreste di farnia e carpino dello *Stellario-Carpinetum*

\*HABITAT 91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

Gli interventi per quest'area prevedono :

- abbattimento piante morte in piedi, ammalorate e/o pericolanti, sramatura e smaltimento della legna di risulta con cippatura, spandimento del cippato sui sentieri fruitivi;
- potature fitosanitarie e del secco, cippatura, trasporto e spianamento in loco del materiale vegetale di risulta;
- lungo i percorsi, taglio della vegetazione spontanea erbacea e arbustivo-lianosa infestante e ripulitura delle fasce laterali;
- intervento di manutenzione di aree a prato tramite sfalcio meccanico;
- bagnatura costante delle nuove piantumazioni, per un totale di circa 6.000 piante, asportazione delle piantumazioni non attecchite e loro sostituzione

## AREA 7 :

A pochi chilometri dalla periferia sud di Milano, condivisa tra i Comuni di Opera, Pieve Emanuele, Locate Triulzi, si estende una zona umida di circa 22,4 ha il cui perimetro racchiude un'ansa abbandonata del Lambro Meridionale, denominata "Lamberin". Attualmente solo un'area di circa 6 ha è di proprietà della Città metropolitana di Milano, su cui negli anni sono state eseguite opere di miglioramento.

Il Lamberin è situato in un avvallamento del Lambro Meridionale tra 91,8 e 97 metri sul livello del mare e presenta, rispetto al piano campagna, mediamente posto intorno ai 92 metri sul livello del mare, una morfologia alquanto varia con punti depressi nelle vicinanze della sponda del fiume e punti in rilievo nelle parti più periferiche. Notevole è la varietà di habitat in rapporto allo spazio di distribuzione e altrettanto elevata è la presenza floro-faunistica se si considera che l'area è sottoposta a forte disturbo per la mancanza di infrastrutture indispensabili per limitare gli accessi incontrollati e salvaguardare i punti più vulnerabili dell'ecosistema.

Per quanto riguarda infine la vegetazione si può dire che essa è la conseguenza di una evoluzione naturale originatasi in seguito all'abbandono dei terreni. Attorno allo specchio d'acqua dell'ansa morta del Lambro si estendono un boschetto golenale con salici, pioppo bianco e qualche ontano, un avvallamento di esondazione, occupato da canneti primari e secondari, cariceti e zone a tifeto; poco a sud della mortizza si osservano invece dossi ricoperti da formazioni arbustive e qualche presenza arborea.

Gli interventi per quest'area prevedono :

- sostituzione delle panchine danneggiate;
- abbattimento piante morte in piedi, ammalorate e/o pericolanti, sramatura e smaltimento della legna di risulta con cippatura, spandimento del cippato sui sentieri fruitivi;
- potature fitosanitarie e del secco, cippatura, trasporto e spianamento in loco del materiale vegetale di risulta;

- intervento di manutenzione di aree a prato tramite sfalcio meccanico;
- bagnatura costante delle nuove piantumazioni, per un totale di circa 250 piante, asportazione delle piantumazioni non attecchite e loro sostituzione;
- Miglioramento forestale della zona dell'alneto e del saliceto, apertura di percorso forestale
- Creazione di una nuova area umida finalizzata all'incremento della biodiversità complessiva del sito;

#### AREA 8 :

L'area oggetto dell'intervento ricade all'interno del comprensorio rurale del Comune di Pieve Emanuele (MI) frazione "Pizzabrasa". L'area umida ha avuto origine dalla primitiva divagazione del letto del fiume Lambro, rimasta successivamente separata dal corso fluviale a causa delle opere di regimazione idraulica che hanno limitato il corso fluviale con due alte sponde. La Zona umida di Pizzabrasa è situata in un avvallamento del Lambro Meridionale e presenta una morfologia alquanto varia con punti depressi nelle vicinanze della sponda del fiume e punti in rilievo nelle parti più periferiche. L'area presenta un'elevata potenzialità in termini ecologici. Notevole è la varietà di habitat in rapporto allo spazio di distribuzione e altrettanto elevata è la presenza florofaunistica, grazie anche al fatto al carattere isolato e situata in una zona agricola molto distante da insediamenti urbanizzati.

Gli interventi per quest'area prevedono :

- abbattimento piante morte in piedi, ammalorate e/o pericolanti, sramatura e smaltimento della legna di risulta con cippatura, spandimento del cippato sui sentieri fruitivi;
- lungo il percorso didattico, taglio della vegetazione spontanea erbacea e arbustivo-lianosa infestante e ripulitura delle fasce laterali;
- apertura di nuovo percorso verso il lato sud dell'area, consolidamento con materiale tipo pietrischetto e/o ghiaia, posa di nuovo punto di osservazione;
- eliminazione degli shelter a sostegno delle nuove piantumazioni esistenti;

#### AREA 9 :

In seguito alla rettifica e al nuovo tracciato stradale della SP 164 realizzato negli anni '80 del secolo scorso dall'allora Provincia di Milano, sono stati realizzati numerosi interventi di riqualificazione ambientale dell'antico tracciato dal parte Parco Agricolo Sud Milano: in particolare sono state realizzate delle ampie e cospicue fasce boscate sui terreni espropriati per realizzare la nuova strada, al fine di mitigare gli impatti e curare un miglior inserimento ambientale e paesaggistico della nuova infrastruttura.

Grazie a numerosi interventi di piantumazione e manutenzione delle aree contigue all'antico tracciato trasformato in percorso ciclabile, è stata potenziata la presenza della vegetazione autoctona con una folta piantumazione arborea ed arbustiva a tutto vantaggio della biodiversità del luogo, realizzando un sicuro percorso tra i campi del Parco Sud, generando una connessione tra ambiti diversi.

Gli interventi per quest'area prevedono :

- abbattimento piante morte in piedi, ammalorate e/o pericolanti, sramatura e smaltimento della legna di risulta con cippatura, spandimento del cippato sui sentieri fruitivi;
- intervento di manutenzione di aree a prato tramite sfalcio meccanico;
- intervento di incremento e miglioramento floristico-vegetazionale;
- visite periodiche per rimozione rifiuti e/o atti di vandalismo.

#### AREA 10:

Il Carengione è un'area posta ad est di Milano, nel territorio di Peschiera Borromeo, tra le frazioni di Bettola, Mezzate e S. Bovio. Si tratta di un'area di interesse naturalistico estesa ca. 23 ettari.

Il Parco ha realizzato interventi di forestazione, per un totale di ca. 19.000 piantine forestale. E' stato realizzato anche uno stagno per anfibi.

La fruizione di queste aree è pensata con un approccio di tipo didattico ed escursionistico. È stata realizzata una rete di sentieri a fondo naturale. I sentieri sono concepiti come percorsi didattici che non vanno abbandonati dai fruitori, al fine di non sottoporre a calpestio il sottobosco o il prato, che svolgono un'importante funzione naturalistica. I lavori previsti nell'ambito del presente progetto fanno seguito a quelli già realizzati negli anni scorsi, che hanno visto di recente un importante intervento di manutenzione

straordinaria e miglioramento boschivo, con la rimozione di numerose piante ammalorate e pericolanti, oltre alla posa di vari strutture per la fruizione (pannelli, bacheche ecc.) e alla creazione di una nuova area umida.

Gli intereventi per quest'area prevedono :

- lungo il percorso di fruizione, taglio della vegetazione spontanea erbacea e arbustivo-lianosa infestante e ripulitura delle fasce laterali;
- abbattimento piante morte in piedi, ammalorate e/o pericolanti, sramatura e smaltimento della legna di risulta con cippatura, spandimento del cippato sui sentieri fruitivi;
- piantumazione di nuove specie arboree-arbustive nelle chiarie originatesi dagli abbattimenti, e relative bagnature;

#### AREA 11:

L'area delle Sorgenti della Muzzetta è inserita come Riserva Naturale all'interno del Parco Regionale Agricolo Sud Milano, nel settore orientale della provincia di Milano nei comuni di Rodano, Settala e Pantigliate.

L'area viene inserita nell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE ed infine riconosciuta anche come Zona Speciale di Conservazione sempre ai sensi della stessa Direttiva. La sua collocazione e la sua natura fanno sì che l'intera area rappresenti uno di più importanti "Nuclei Funzionali" della Rete Natura 2000 posti ad est nel territorio del Parco e pertanto se mantenuti e rafforzati gli elementi naturalistici, risulta votato a generare un'importante biodiversità anche nei territori circostanti. Il sito è caratterizzato, dal punto di vista ecosistemico, da un nucleo ed una fascia di vegetazione naturale igrofila e ripariale che si sviluppa attorno alla testa ed all'asta del fontanile e della roggia Muzzetta. Tali residui ambienti naturali sono inseriti in un ampio contesto agricolo, favorito dalla ridotta urbanizzazione dell'area e dalla fitta rete irrigua derivata dai fontanili e dal Naviglio della Martesana. Pertanto la matrice naturale residua è completamente circondata da campi coltivati prevalentemente a seminativi (mais e soia) e a prati.

Il fontanile Rile, in comune di Settala, è costituito da 3 teste attive circondate da un importante frammento di bosco planiziale in buono stato di conservazione. Con D.G.R. n. 8/10833 del 16 dicembre 2009 il fontanile Rile è stato azzonato, con variante del PTC del Parco Agricolo Sud Milano, come "Zona a Monumento naturale" (art. 30 bis). L'interesse della vegetazione boschiva presso il fontanile Rile è costituito, oltre che dal contingente floristico piuttosto ricco e differenziato, tipico dei boschi planiziali, anche dalla relativa vetustà degli alberi, alcuni dei quali appaiono decisamente spettacolari per forma e dimensioni. Il fontanile Carlotto risulta essere presente nei documenti inerenti i fontanili storici fin dal principio del 1900 e, seppur fortemente trasformato e ridimensionato, è giunto sino a noi, seppur in cattive condizioni. I documenti storici mostrano un fontanile a 2 teste, con una folta vegetazione al contorno. La realtà attuale risulta invece ben diversa: il fontanile presenta solo la testa rivolta verso est, invaso dai rovi e da vegetazione infestante a causa della prolungata mancanza di manutenzione e di interventi di pulizia dell'asta.

Gli intereventi per quest'area prevedono :

- abbattimento piante morte in piedi, ammalorate e/o pericolanti, sramatura e smaltimento della legna di risulta con cippatura, spandimento del cippato sui sentieri fruitivi;
- potature fitosanitarie e del secco, cippatura, trasporto e spianamento in loco del materiale vegetale di risulta per il ricarica dei percorsi fruitivi;
- rimozione rovi e da vegetazione infestante fontanile Carlotto e sua riattivazione funzionale
- lungo i percorsi, taglio della vegetazione spontanea erbacea e arbustivo-lianosa infestante e ripulitura delle fasce laterali;
- intervento di manutenzione di aree a prato tramite sfalcio meccanico;
- bagnatura delle piantumazioni recentemente posate.

#### AREA 12:

L'area in questione è rappresentata da una vasta superficie agricola non più coltivata da diversi anni, situata nei pressi del Santuario di Santa Maria alla Fontana a Locate Triulzi. I terreni, che complessivamente sono pari a 133.545 mq, sono stati ceduti al Parco Agricolo Sud Milano – Ente

Gestore Città Metropolitana di Milano in seguito alla realizzazione del Centro Commerciale Scalo Milano, situato tra l'area agricola suddetta e la linea ferroviaria Milano-Genova. Il progetto prevede la realizzazione di una ampia fascia boscata con finalità ecotonali e di tipo paesaggistico, finalizzata anche a riqualificare il margine dell'area rispetto alla collocazione degli insediamenti di Scalo Milano, oltre che il recupero ambientale di una porzione dell'area. Le opere previste dal progetto interessano una superficie complessiva di 3 ha e vedranno la messa a dimora di 4.800 piante forestali. Gli impianti forestali saranno effettuati con specie autoctone tipiche del quadro vegetazionale dell'area. Le tecniche di impianto previste contribuiscono al miglioramento dello stato ambientale tramite il consolidamento dei terreni ed il miglioramento del quadro trofico-pedologico, indotti dallo sviluppo degli apparati radicali, e tramite la produzione organica della loro parte epigea. Il progetto punta al riequipaggiamento arboreo e arbustivo delle aree agricole e di quelle periurbane attraverso la realizzazione di nuove aree boscate e, grazie a queste, alla riconnessione funzionale di ecosistemi puntuali parzialmente o completamente isolati. All'interno di questo contesto, nuove aree boscate possono contribuire ad ampliare la superficie boscata, ad incrementare la biodiversità ed il livello di naturalità del luogo, oltrechè avere un forte impatto di tipo paesaggistico. Per le opere a progetto verranno utilizzate piante appartenenti alle seguenti specie forestali autoctone:

**Specie arboree:**

*Quercus robur*  
*Carpinus betulus*  
*Ulmus campestris*  
*Prunus avium*  
*Fraxinus excelsior*  
*Tilia cordata*  
*Fraxinus ornus*  
*Quercus petraea*  
*Prunus padus*  
*Acer Campestre*

**Specie arbustive:**

*Euonymus europaeus*  
*Cornus sanguinea*  
*Cornus mas*  
*Frangula alnus*  
*Cytistus scoparius*  
*Ligustrum vulgare*  
*Viburnum opulus*  
*Viburnum lantana*

Il modulo d'impianto, essendo il soprassuolo destinato a diventare un bosco, eviterà strutture troppo regolari, preferendo le linee con andamento sinusoidale a quelle rette. L'intervento di forestazione progettato contribuirà a livello ecosistemico, tramite il suo naturale funzionamento, a svolgere una serie di processi rigenerativi delle risorse naturali con impatti diretti ed indiretti sulla qualità dell'aria, del suolo e anche della biodiversità e in via finale contribuirà all'assorbimento di CO<sub>2</sub>, contrastando in modo positivo l'effetto dei Cambiamenti Climatici.

Il progetto definitivo - esecutivo risulta composto dai seguenti documenti:

- Relazione Tecnica
- Computo metrico estimativo
- Quadro economico
- Cronoprogramma
- Tav. 1: Inquadramento generale
- Tav. 2: Strumenti urbanistici: Piano Territoriale di Coordinamento
- Tav. 3.1: Area 1 Parco dei Fontanili di Rho – Stato di fatto
- Tav. 3.2: Area 1 Parco dei Fontanili di Rho - Progetto
- Tav. 4.1: Area 2 Fontanile Nuovo di Bareggio – Stato di Fatto
- Tav. 4.2: Area 2 Fontanile Nuovo di Bareggio - Progetto
- Tav. 5.1: Area 3 Laghetto Gambarino – Rosate/Vernate – Stato di Fatto
- Tav. 5.2: Area 3 Laghetto Gambarino – Rosate/Vernate – Progetto
- Tav. 6.1: Area 4 Area Umida di Pasturago – Vernate – Stato di Fatto
- Tav. 6.2: Area 4 Area Umida di Pasturago – Vernate – Progetto
- Tav. 7.1: Area 5 Lago di Basiglio – Stato di Fatto
- Tav. 7.2: Area 5 Lago di Basiglio – Progetto

- Tav. 8.1: Area 6 Oasi di Lacchiarella – Stato di Fatto
- Tav. 8.2: Area 6 Oasi di Lacchiarella – Progetto
- Tav. 9.1: Area 7 Lamberin di Opera – Stato di Fatto
- Tav. 9.2: Area 7 Lamberin di Opera – Progetto
- Tav. 10.1: Area 8 Lanca di Pizzabrasa – Pieve Emanuele – Stato di Fatto
- Tav. 10.2: Area 8 Lanca di Pizzabrasa – Pieve Emanuele – Progetto
- Tav. 11.1: Area 9 Equipaggiamento arboreo di connessione lineare lungo la SP164 (Locate T.zi/San Giuliano M.se) – Stato di Fatto
- Tav. 11.2: Area 9 Equipaggiamento arboreo di connessione lineare lungo la SP164 (Locate T.zi/San Giuliano M.se) – Progetto
- Tav. 12.1: Area 10 Bosco del Carengione – Peschiera B.o – Stato di Fatto
- Tav. 12.2: Area 10 Bosco del Carengione – Peschiera B.o – Progetto
- Tav. 13.1: Area 11 Sorgenti della Muzzetta – Rodano e Settala, Fontanili Rile e Carlotto – Settala – Stato di Fatto
- Tav. 13.2: Area 11 Sorgenti della Muzzetta – Rodano e Settala, Fontanili Rile e Carlotto – Settala – Progetto
- Tav. 14. 1: Area 12 Interventi presso il Santuario Santa Maria alla Fontana – Locate Triulzi - Stato di Fatto
- Tav. 14. 2: Area 12 Interventi presso il Santuario Santa Maria alla Fontana – Locate Triulzi – Progetto

#### 4. Cronoprogramma delle attività

Le attività si svilupperanno in periodo compreso tra il 2021 ed il 2024 e vedranno di volta in volta sviluppate in modo differenziato le attività nelle diverse aree.

#### 5. Quadro economico

Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree naturalistiche del Parco Agricolo Sud Milano finalizzati al consolidamento della Biodiversità						
QUADRO ECONOMICO - CIFRE PER ANNUALITA'						
AREA	NOME AREA	2021	2022	2023	2024	TOTALE
Area 1	PARCO DEI FONTANILI DI RHO	- €	€ 8.735,68	€ 9.316,43	€ 9.316,43	27.368,54 €
Area 2	FONTANILE NUOVO DI BAREGGIO	- €	€ 24.412,46	€ 15.701,21	€ 15.701,21	55.814,88 €
Area 3	LAGHETTO GAMBARINO (ROSATE/VERNATE)	- €	- €	€ 9.304,59	€ 8.073,01	17.377,60 €
Area 4	AREA UMIDA DI PASTURAGO (VERNATE)	- €	- €	€ 6.809,44	€ 6.809,44	13.618,88 €
Area 5	LAGO DI BASIGLIO	- €	€ 22.449,11	€ 20.628,37	€ 17.672,58	<b>60.750,07 €</b>
Area 6	OASI DI LACCHIARELLA	€ 8.810,00	€ 4.926,32	€ 4.926,32	€ 4.926,32	<b>23.588,96 €</b>
Area 7	LAMBERIN DI OPERA	€ 7.967,51	€ 51.552,67	€ 26.205,91	€ 23.742,75	<b>109.468,85 €</b>
Area 8	LANCA DI PIZZABRASA (LOCATE TRIULZI)	- €	€ 7.180,75	€ 7.542,99	€ 7.361,87	<b>22.085,61 €</b>
Area 9	EQUIPAGGIAMENTO ARBOREO DI CONNESSIONE LINEARE LUNGO LA SP164 (LOCATE T.ZI / SAN GIULIANO M.SE)	- €	€ 4.872,59	€ 5.491,23	€ 5.491,23	<b>15.855,05 €</b>
Area 10	BOSCO DEL CARENGIONE (PESCHIERA BORROMEIO)	- €	€ 7.713,40	€ 7.713,40	€ 6.481,82	21.908,62 €
Area 11	SORGENTI DELLA MUZZETTA (RODANO/SETTALA) E FONTANILI RILE E CARLOTTO (SETTALA)	- €	- €	15.424,54 €	13.566,30 €	28.990,83 €
Area 12	ITERVENTI PRESSO SANTUARIO S. MARIA ALLA FONTANA (LOCATE DI TRIULZI)	€ 54.702,36	€ 15.021,90	€ 15.021,90	€ 15.021,90	<b>99.768,06 €</b>
						<b>496.595,94 €</b>
						<b>TOTALE</b>

71.479,87	146.864,88	144.086,33	134.164,86	<b>45.367,50 €</b>	Spese Ersaf
				<b>541.963,44 €</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>

*Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile. Le somme disponibili per la realizzazione dell'intervento saranno introitate dall'Ente previa presentazione dei progetti esecutivi alla Società Locate District S.r.l. e conseguente escussione della Fidejussione già depositata presso l'Ente relativa alle somme di progetto. Si procederà con successivo atto autorizzativo formale della spesa.*

*Richiamata la delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 6/2021 del 03/03/2021 e s.m.i., avente ad oggetto "Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art.170 D.lgs. 267/2000;*

*Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano n. 72 del 31/03/2021 e s.m.i., con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (Peg) 2021-2023 della Città metropolitana di Milano;*

*Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. 33/2013 art. 23, comma 1, lettera d);*

*Si attesta che il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2021/2023 – approvato con Decreto del Sindaco metropolitano di Milano R.G. n. 70/2021 del 29/03/2021 .*

Data 24/09/2021

Referenti istruttoria:

Servizio Coordinamento e Programmazione attività ambientali e di valorizzazione del Parco Agricolo Sud Milano:

Dott.ssa Maria Pia Sparla

Ufficio OO.PP. per la valorizzazione ambientale

Arch. Alessandro Caramellino

**Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano**

**Dott. Emilio De Vita**

*(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi )*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000  
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:****IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 “Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano” ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 “Legge per il governo del territorio” e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 “Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano Rep. n. 12/2016 del 31/05/2016 di “Approvazione dello Studio di Fattibilità per la realizzazione di interventi di compensazione ambientale e valorizzazione da realizzarsi nel Parco Agricolo Sud Milano di cui all’Accordo di Programma “Polo dei distretti produttivi” finalizzato alla realizzazione ed esercizio di una grande struttura di vendita nel Comune di Locate di Triulzi”;

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella Relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti:

- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- la legge 07/04/2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991.

Considerato che il presente atto non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo, del parere ex art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 24/09/2021, ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Udito l’intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli 8, contrari //, astenuti // , espressi nei modi legge;

**DELIBERA**

- 1) di prendere atto dei contenuti della Relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di **approvare** in via tecnica del progetto definitivo - esecutivo relativo agli “Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree naturalistiche in proprietà del Parco Agricolo Sud Milano”, finalizzati al consolidamento della Biodiversità – predisposto dal Parco Agricolo Sud Milano in collaborazione con l’Ente Regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), secondo gli indirizzi contenuti nell’aggiornamento dello Studio di fattibilità di cui all’Accordo di Programma “Polo dei distretti produttivi”, orientati al mantenimento dell’equilibrio ecologico, alla valorizzazione del paesaggio rurale, all’incremento della biodiversità, così composto:
  - Relazione Tecnica
  - Computo metrico estimativo
  - Quadro economico
  - Cronoprogramma
  - Tav. 1: Inquadramento generale
  - Tav. 2: Strumenti urbanistici: Piano Territoriale di Coordinamento
  - Tav. 3.1: Area 1 Parco dei Fontanili di Rho – Stato di fatto
  - Tav. 3.2: Area 1 Parco dei Fontanili di Rho - Progetto
  - Tav. 4.1: Area 2 Fontanile Nuovo di Bareggio – Stato di Fatto
  - Tav. 4.2: Area 2 Fontanile Nuovo di Bareggio - Progetto
  - Tav. 5.1: Area 3 Laghetto Gambarino – Rosate/Vernate – Stato di Fatto
  - Tav. 5.2: Area 3 Laghetto Gambarino – Rosate/Vernate – Progetto
  - Tav. 6.1: Area 4 Area Umida di Pasturago – Vernate – Stato di Fatto
  - Tav. 6.2: Area 4 Area Umida di Pasturago – Vernate – Progetto
  - Tav. 7.1: Area 5 Lago di Basiglio – Stato di Fatto
  - Tav. 7.2: Area 5 Lago di Basiglio – Progetto
  - Tav. 8.1: Area 6 Oasi di Lacchiarella – Stato di Fatto
  - Tav. 8.2: Area 6 Oasi di Lacchiarella – Progetto
  - Tav. 9.1: Area 7 Lamberin di Opera – Stato di Fatto
  - Tav. 9.2: Area 7 Lamberin di Opera – Progetto
  - Tav. 10.1: Area 8 Lanca di Pizzabrasa – Pieve Emanuele – Stato di Fatto
  - Tav. 10.2: Area 8 Lanca di Pizzabrasa – Pieve Emanuele – Progetto
  - Tav. 11.1: Area 9 Equipaggiamento arboreo di connessione lineare lungo la SP164 (Locate T.zi/San Giuliano M.se) – Stato di Fatto
  - Tav. 11.2: Area 9 Equipaggiamento arboreo di connessione lineare lungo la SP164 (Locate T.zi/San Giuliano M.se) – Progetto
  - Tav. 12.1: Area 10 Bosco del Carengione – Peschiera B.o – Stato di Fatto
  - Tav. 12.2: Area 10 Bosco del Carengione – Peschiera B.o – Progetto
  - Tav. 13.1: Area 11 Sorgenti della Muzzetta – Rodano e Settala, Fontanili Rile e Carlotto – Settala – Stato di Fatto
  - Tav. 13.2: Area 11 Sorgenti della Muzzetta – Rodano e Settala, Fontanili Rile e Carlotto – Settala – Progetto
  - Tav. 14. 1: Area 12 Interventi presso il Santuario Santa Maria alla Fontana – Locate Triulzi - Stato di Fatto
  - Tav. 14. 2: Area 12 Interventi presso il Santuario Santa Maria alla Fontana – Locate Triulzi – Progetto
- 3) di demandare al Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano l’adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;

- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile. Le somme disponibili per la realizzazione dell'intervento saranno introitate dall'Ente previa presentazione dei progetti esecutivi alla Società Locate District S.r.l. e conseguente escussione della Fidejussione già depositata presso l'Ente relativa alle somme di progetto. Si procederà con successivo atto autorizzativo formale della spesa;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione non richiede la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato tra le attività, individuate a rischio di corruzione, contenute all'art. 5 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2021/2023 – approvato con Decreto del Sindaco metropolitano di Milano R.G. n. 70/2021 del 29/03/2021;

#### **IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli 8, contrari // , astenuti //, espressi nei modi legge.

**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)*

24/09/2021

**SI DICHIARA CHE L' ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL' ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL' ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)*

24/09/2021

**VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL' ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)*

24/09/2021

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

 Favorevole ContrarioIL DIRETTORE AREA  
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**

Ing. Michela Palestra

*(Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)*

#### **PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, lì \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente ai  
sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, lì \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

#### **ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

Milano,

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente ai  
sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

#### **ESECUZIONE**

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano, lì \_\_\_\_\_

**IL DIRETTORE del SETTORE  
PARCO AGRICOLO SUD MILANO**



PARCO AGRICOLO SUD MILANO - ENTE GESTORE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## **Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree naturalistiche del Parco Agricolo Sud Milano finalizzati al consolidamento della Biodiversità**

### **RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO**

**Parco Agricolo Sud Milano:**

Mariapia Sparta  
Alessandro Caramellino  
Luca Gioni

**Ersaf:**

Massimo Bertini  
Paolo Bertolone  
Antonio Mambriani  
Erica Alghisi  
Alessandro Fiumi  
Enrico Simoni

*Milano, Settembre 2021*

## INDICE

1. *Presentazione Progetto*
2. *Il PARCO AGRICOLO SUD MILANO*
3. *Cenni sul clima*
4. *Bioclima e vegetazione potenziale*
5. *Progetto "Interventi di riqualificazione ambientale nei sic e nelle aree naturalistiche presenti nel Parco Agricolo Sud Milano finalizzati alla conservazione della biodiversità"*
6. *(Area 1) Parco dei Fontanili di Rho*
7. *(Area 2) Sito di Importanza Comunitaria IT2050007 e zona di protezione speciale IT2050401 Fontanile Nuovo di Bareggio*
8. *(Area 3) Laghetto Gambarino - Comuni di Vernate e Rosate*
9. *(Area 4) Area Umida di Pasturago - Comune di Vernate*
10. *(Area 5) Lago di Basiglio*
11. *(Area 6) Sito di Importanza Comunitaria IT20500010 Oasi di Lacchiarella*
12. *(Area 7) Lamberin di Opera*
13. *(Area 8) Lanca del Lambro Meridionale presso la fraz. Pizzabrasa - Comune di Pieve Emanuele*
14. *(Area 9) Equipaggiamento arboreo di connessione lineare lungo la SP 164 - Locate T.Zi/San Giuliano M.Se*
15. *(Area 10) Carengione - Peschiera Borromeo*
16. *(Area 11) Sorgenti della Muzzetta, Sito di Importanza Comunitaria IT2050009, Comuni di Rodano e Settala - Fontanii Rile/Carlotto*
17. *(Area 12) Interventi presso il Santuario di Santa Maria alla Fontana - Comune di Locate Triulzi*
18. *Quadro Economico di progetto*

## 1. PRESENTAZIONE PROGETTO

### **Premessa**

A seguito dell'istanza formulata nel 2009 dalla Società Locate District S.r.l., con deliberazione di Giunta Comunale 01/02/2010, n. 9, il Comune di Locate di Triulzi ha promosso l'Accordo di Programma denominato "*Polo dei distretti produttivi*", per la realizzazione di una Grande Struttura di Vendita da insediare in corrispondenza delle aree dismesse ex SAIWA - SIVA, poste esternamente, seppur in adiacenza, ai territori del Parco Agricolo Sud Milano. All'Accordo di Programma hanno aderito Regione Lombardia, l'allora Provincia di Milano e la stessa Società Locate District S.r.l..

L'intervento, preordinato alla realizzazione della Grande Struttura di Vendita, nel frattempo attuata e aperta al pubblico, interessa un ambito territoriale di 305.689 mq; l'Accordo di Programma prevedeva ulteriori opere di adeguamento viabilistico poste esternamente al comparto di intervento in parte interessanti il territorio del Parco Agricolo Sud Milano. Il perimetro dell'Accordo di Programma comprendeva anche una vasta area di 133.545 mq, inserita nel Parco Agricolo Sud Milano, oggi in proprietà a Città metropolitana di Milano – Ente Gestore del Parco (Delibera di Consiglio Direttivo n. 26/2020 dell'11 novembre 2020 – "Approvazione dell'acquisizione a titolo gratuito di aree agricole in Comune di Locate di Triulzi, in attuazione dell'Accordo di Programma denominato "*Polo dei Distretti Produttivi*"), che non è interessata da previsioni di edificazione ed è costituita da un ambito agricolo localizzato in prossimità del complesso di elevato valore paesistico del Santuario e della cascina di S. Maria della Fontana, interessato anche dalla presenza del Fiume Lambro meridionale che scorre lungo la parte occidentale.

Nel corso della procedura di approvazione dell'Accordo di Programma, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra il Comune di Locate di Triulzi, l'allora Provincia di Milano e la Società Locate District S.r.l., con il quale i soggetti sottoscrittori si sono assunti impegni per assicurare le necessarie misure di compensazione ambientale da realizzarsi nell'ambito del Parco Agricolo Sud Milano, nonché per realizzare interventi sull'assetto infrastrutturale volti all'adeguamento e miglioramento della mobilità sovracomunale.

In particolare, la Società Locate District S.r.l. si è impegnata a finanziare interventi di compensazione ambientale dell'insediamento commerciale nell'ambito del Parco Agricolo Sud Milano, per un ammontare complessivo di 1.000.000,00 di Euro di cui almeno il 40% (Euro 400.000,00) già introitati, i rimanenti Euro 600.000,00 verranno corrisposti, dall'operatore, a seguito dell'approvazione dei progetti esecutivi delle opere ambientali da parte del Consiglio Direttivo del Parco.

A sua volta, l'allora Provincia di Milano, in qualità di Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano, si è impegnata a redigere uno Studio di Fattibilità, finalizzato ad orientare la realizzazione degli interventi di compensazione e valorizzazione ambientale da realizzarsi nei territori del Parco.

Il testo dell'Accordo di Programma, formalmente sottoscritto in data 17/02/2014, è stato approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 04/03/2014, n. 1799, e pubblicato sul B.U.R.L. n. 11, Serie ordinaria, del 10/03/2014.

Lo Studio di Fattibilità richiamato, predisposto e approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano n. 12/2016 del 31/05/2016, individua le opere ambientali compensative nell'ottica di ristabilire l'equilibrio ecologico dell'area interessata dagli impatti ambientali generati dalla struttura commerciale, definendo quale ambito territoriale in cui realizzare gli interventi di valorizzazione, quello dei Comuni

di Locate di Triulzi, Opera e Pieve Emanuele, caratterizzato dalla presenza del Fiume Lambro meridionale che si colloca in posizione baricentrica e ricomprende sia le aree dei terrazzi fluviali del corso d'acqua naturale.

Al fine di portare ad attuazione gli interventi compensativi definiti dallo Studio di Fattibilità il Parco Agricolo Sud Milano ha attivato una collaborazione, mediante apposita Convenzione, con l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) fondata sul perseguimento di obiettivi comuni ai due Enti connessi alla valorizzazione del territorio rurale mediante interventi di qualificazione forestale e ambientale e di incremento della biodiversità.

La Convenzione, finalizzata ad impostare le attività di collaborazione, per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi di compensazione ambientale e valorizzazione del territorio rurale, del valore complessivo massimo di 1.000.000,00 di Euro, è stata approvata dal Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano con propria deliberazione n. 52/2017 del 18/12/2017 e formalmente sottoscritta in data 15/03/2018.

A seguito dell'approvazione di specifici Accordi attuativi stipulati con i Comuni interessati dalle opere ambientali, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1/2019 del 05/02/2019 sono stati approvati successivamente i progetti esecutivi delle opere ambientali da realizzare nelle aree di proprietà pubblica, nei Comuni di Opera, Pieve Emanuele e Locate di Triulzi, nel frattempo realizzati.

Successivamente il Parco ha partecipato al Bando di Fondazione Cariplo denominato "*Capitale naturale 2019*, allestendo e dando avvio ad ulteriori progetti nell'ambito del progetto denominato "*REC - Rete ecologica Cà Granda, un approccio multifunzionale per la conservazione della biodiversità tra il Ticino e il Lambro a sud di Milano*", con una specifica azione progettuale che prevede interventi ambientali, in corso di realizzazione, nei Comuni di Rozzano e Locate di Triulzi, cofinanziati con stanziamenti derivanti dall'Accordo di Programma "*Polo dei distretto produttivi*".

In considerazione del fatto che sono trascorsi ormai 5 anni dall'approvazione dello Studio di Fattibilità e che molti interventi previsti sono ultimati e altri sono in corso di ultimazione, si è ritenuto opportuno aggiornare i contenuti dello Studio di Fattibilità per la realizzazione di interventi di compensazione ambientale e valorizzazione da realizzarsi nel Parco Agricolo Sud Milano, aggiornamento che è stato approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano in data 29/09/2021.

## **2. Obiettivi e finalità del progetto**

L'aggiornamento dello Studio è stato predisposto al fine di ampliare il campo di analisi territoriale, passando da uno sguardo focalizzato sui territori comunali di Locate di Triulzi, Opera e Pieve Emanuele, a tutto il territorio del Parco Agricolo Sud Milano e muovendo sempre dai presupposti dati dalla Studio già approvato, che prevedevano interventi finalizzati a ristabilire l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana.

L'aggiornato dello Studio di Fattibilità prende in considerazione 12 diverse aree di interesse ambientale, localizzate sia nei territori di Locate di Triulzi, Opera e Pieve Emanuele, sia in altri ambiti di importante valore naturalistico ambientale, in proprietà dell'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano e diffusi su tutto il territorio del Parco. Nello specifico l'aggiornamento dello Studio interessa le aree riportate nella tabella sotto riportata:

AREA	NOME AREA
Area 1	<b>PARCO DEI FONTANILI DI RHO</b>
Area 2	<b>FONTANILE NUOVO DI BAREGGIO</b>
Area 3	<b>LAGHETTO GAMBARINO (ROSATE/VERNATE)</b>
Area 4	<b>AREA UMIDA DI PASTURAGO (VERNATE)</b>
Area 5	<b>LAGO DI BASIGLIO</b>
Area 6	<b>OASI DI LACCHIARELLA</b>
Area 7	<b>LAMBERIN DI OPERA</b>
Area 8	<b>LANCA DI PIZZABRASA (PIEVE EMANUELE)</b>
Area 9	<b>EQUIPAGGIAMENTO ARBOREO DI CONNESSIONE LINEARE LUNGO LA SP164 (LOCATE DI TRIULZI/SAN GIULIANO M.SE)</b>
Area 10	<b>BOSCO DEL CARENGIONE (PESCHIERA BORROMEO)</b>
Area 11	<b>SORGENTI DELLA MUZZETTA (RODANO/SETTALA) E FONTANILI RILE E CARLOTTO (SETTALA)</b>
Area 12	<b>INTERVENTI PRESSO SANTUARIO S. MARIA ALLA FONTANA (LOCATE DI TRIULZI)</b>

Muovendo dai contenuti dello studio, è stato quindi elaborato il presente definitivo – esecutivo, che interessa le aree sopraelencate, in collaborazione con l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), al fine di introitare i rimanenti Euro 600.000,00 da parte della Società Locate District S.r.l., che si è impegnata a finanziare interventi di compensazione ambientale dell'insediamento commerciale nell'ambito del Parco Agricolo Sud Milano, per un ammontare complessivo di 1.000.000,00, a seguito dell'approvazione dei progetti esecutivi delle opere ambientali da parte del Consiglio Direttivo del Parco.

Alla luce di quanto esposto il presente progetto definitivo – esecutivo relativo agli "Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree naturalistiche in proprietà del Parco Agricolo Sud Milano" ha come obiettivi la preservazione e il rafforzamento delle connessioni tra la rete verde in ambito rurale e naturale, funzionale al consolidamento della Rete ecologica, intesa come ricomposizione dei paesaggi rurali, naturali e boscati, che svolga funzioni di salvaguardia e potenziamento dell'idrografia superficiale, della biodiversità e degli elementi naturali, e possa, al contempo, contribuire al contenimento della CO2 tramite specifici interventi di forestazione.

Tali obiettivi e finalità rispondono in modo coerente all'attuazione di alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 per la sostenibilità, e nel loro insieme al mantenimento dell'equilibrio ecologico, alla valorizzazione del paesaggio rurale e all'incremento della biodiversità, come elementi di compensazione ambientale da realizzarsi nel Parco Agricolo Sud Milano, secondo quanto previsto nell'Accordo di Programma "Polo dei distretti produttivi".

La scelta di intervenire in diverse aree discende soprattutto dalla loro centralità all'interno della rete ecologica del parco, infatti aree con queste caratteristiche, definiti

tecnicamente "Nuclei Funzionali" se mantenuti e rafforzati nei loro elementi costitutivi hanno la funzione di rafforzare il capitale naturale e la biodiversità complessiva. Il progetto presente definitivo - esecutivo propone interventi di diversa natura che perseguono nel loro complesso la finalità della riqualificazione naturalistica e l'aumento della biodiversità.

## 2. IL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Il Parco è stato istituito con LR n. 24 del 1990. La legge di riferimento attualmente in vigore è la LR n.16 del 2007, "Testo unico in materia di istituzione di parchi", che ha abrogato la legge istitutiva, ove si specifica che trattasi di Parco regionale agricolo e di cintura metropolitana denominato Parco Agricolo Sud Milano, ai sensi del titolo II, capo II della LR n. 86 del 30 novembre 1983, la cui gestione è affidata all'Ente Provincia di Milano, oggi Città Metropolitana di Milano.

Il Parco Agricolo Sud Milano rappresenta un ambito territoriale molto complesso, costituito da ben 61 comuni dell'area Metropolitana di Milano, incluso il capoluogo, e si sviluppa su una superficie complessiva di 47.033 ettari nell'area compresa tra la Valle del Fiume Ticino e la Valle del Fiume Adda, mentre a sud confina con le provincie di Lodi e Pavia, in contiguità con il Parco del Ticino e i Parchi Adda Sud e Nord.

Al suo interno, per le caratteristiche geografiche e pedologiche, si svolge un'intesa attività agricola e per la particolare presenza di elementi morfologici e naturali vi sono ambiti di pregio ambientale di notevole interesse. Infatti all'interno del Parco risiedono quattro Siti di Importanza Comunitaria che sono: il Fontanile Nuovo di Bareggio, le Sorgenti della Muzzetta, il Bosco di Cusago e l'Oasi di Lacchiarella, tre dei quali coinvolti nel presente progetto, e numerose aree di interesse naturalistico.

La caratteristica principale del Parco Agricolo Sud Milano risiede nel fatto di essere un'area di vaste dimensioni, dal grande patrimonio culturale e storico, che nei secoli ha significato lavoro, ricchezza della terra, coltivazione, tradizione, difesa delle acque e del territorio.

Appare del tutto evidente che la realtà agricola del Parco Sud come anche i suoi paesaggi, sono da collegarsi ad una delle sue più grandi risorse, cioè quella idrica, che si identifica con quell'eccezionale trama di canali e reti irrigue, che da sempre hanno regolato e modellato il paesaggio, e che per la loro ricercatezza ingegneristica sono stati oggetto di studio e ammirazione da parte di numerosi osservatori a partire dal settecento, che inserivano tali opere fra le mete da visitare nei loro "grand tour", per poi riportare l'esperienza oltralpe.

Un paesaggio agricolo, quindi costruito nel tempo e col tempo, che fa riferimento nella sua condizione naturale ad una pianura ricca di acque, che con azioni mirate da parte dell'uomo, ha dato luogo all'invenzione locale di particolari tecniche agronomiche come le marcite, che hanno gettato le basi di un'agricoltura ad elevatissima produzione a cui si è aggiunta l'invenzione della conca tra due chiuse, che ha consentito lo sfruttamento delle vie d'acqua come trasporto e che è stata successivamente esportata in tutto il mondo.

È logico che questa invidiabile riserva idrica abbia favorito nei secoli lo sviluppo di una agricoltura che ha positivamente segnato la storia di Milano e dintorni. Visitare le centinaia di cascate tuttora attive all'interno del parco è un'utile lezione di modernità coniugata alla tradizione, perché dentro questi storici edifici di indubbio interesse artistico-culturale si è sviluppata un'attività agricola fortemente aggiornata e competitiva, in grado di ricavare il meglio dalla terra e di resistere al richiamo dell'urbanizzazione. Strade, stradine, viottoli ridisegnano all'interno del parco un'interminabile mappa che imita quella dei canali irrigui, e che genera un'infinita possibilità di percorsi a beneficio di chi voglia piacevolmente percorrerle a piedi o in bicicletta, un vero e proprio viaggio nel continente dell'acqua e dell'agricoltura

In funzione dei caratteri appena descritti e degli obiettivi della legge istitutiva, l'Ente Gestore è chiamato ad attuare le seguenti finalità:

- *La tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamenti tra città e campagna, nonché le connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano;*
- *L'equilibrio ecologico dell'area metropolitana;*
- *La salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agricole in coerenza con la destinazione dell'area;*
- *La fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.*

Le finalità elencate permettono di sviluppare funzioni ed interventi che trovano la loro massima espressione nella valorizzazione del sistema agricolo integrato agli ambiti naturali e storico culturali presenti sul territorio. Oltreché mirare al mantenimento dell'equilibrio ecologico e paesaggistico dell'area protetta, tramite la conservazione e tutela di specie animali e vegetali, vengono promosse le funzioni sociali e turistico-ricreative; permettendo una migliore e sempre più efficace integrazione nel rapporto tra città e campagna, tema che è strutturale alla piena funzionalità di questo spazio periurbano protetto.

### 3. CENNI SUL CLIMA

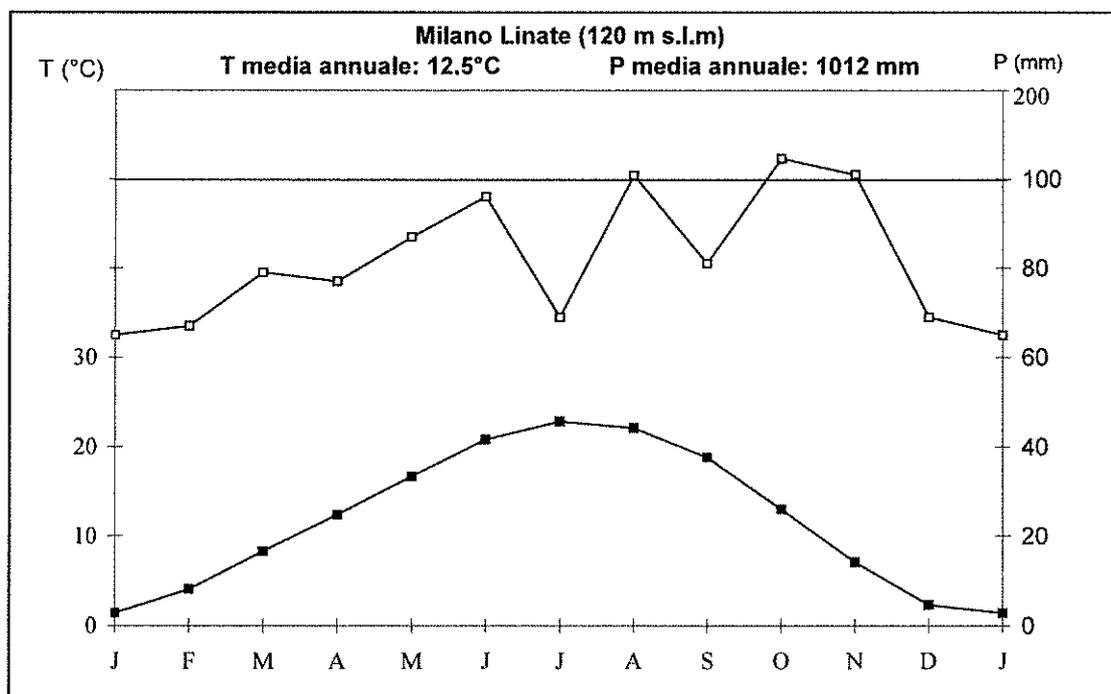
Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è situato nella regione padana, caratterizzata da una spiccata uniformità climatica, con presenza di inverni rigidi/nebbiosi ed estati calde/afose con frequenti temporali. In linea generale il clima della zona è quello tipico della Pianura Padana caratterizzato da una circolazione atmosferica omogenea, essendo chiusa ad ovest e a nord dalle Alpi, a sud dall'Appennino e aperta solamente ad est verso l'Adriatico. La conseguenza di questa orografia sta nel fatto che le circolazioni a larga scala sono spesso bloccate, ad eccezione delle masse d'aria fredda continentale, come la bora, e delle correnti di scirocco provenienti dal settore orientale o dal basso Appennino Ligure. Solo in alcuni casi l'ostacolo orografico delle Alpi viene superato portando alla formazione di correnti settentrionali, quali il Föhn. L'autunno e la primavera sono caratterizzati da variabilità e, specie in primavera, da una moderata attività anemologica. Questo insieme di fattori attribuisce a questa zona un notevole carattere di continentalità, in particolare per l'elevato tasso di umidità che si riscontra in tutto l'arco dell'anno e che rende il clima afoso in concomitanza con l'elevata temperatura, mentre in inverno, per le temperature molto basse, possono riscontrarsi nebbie da irraggiamento quando il cielo è sereno. La temperatura media annua presenta valori variabili tra i 12.4° C e 12.6° C (dati relativi alla stazione di Milano Linate); negli ultimi anni sono stati più volte registrati superamenti dei minimi e massimi storici.

L'andamento termopluviometrico dell'area ha subito negli ultimi anni una sensibile evoluzione rispetto alle medie storiche. Negli ultimi anni infatti non solo sono stati superati (talvolta più volte) alcuni valori climatici secolari, ma, a parità di temperatura media annuale, sono aumentate le minime notturne e le medie invernali mentre sono diminuite le massime estive. Tali modificazioni sono generalmente imputabili al progressivo aumento di intensità delle cosiddette anomalie termiche.

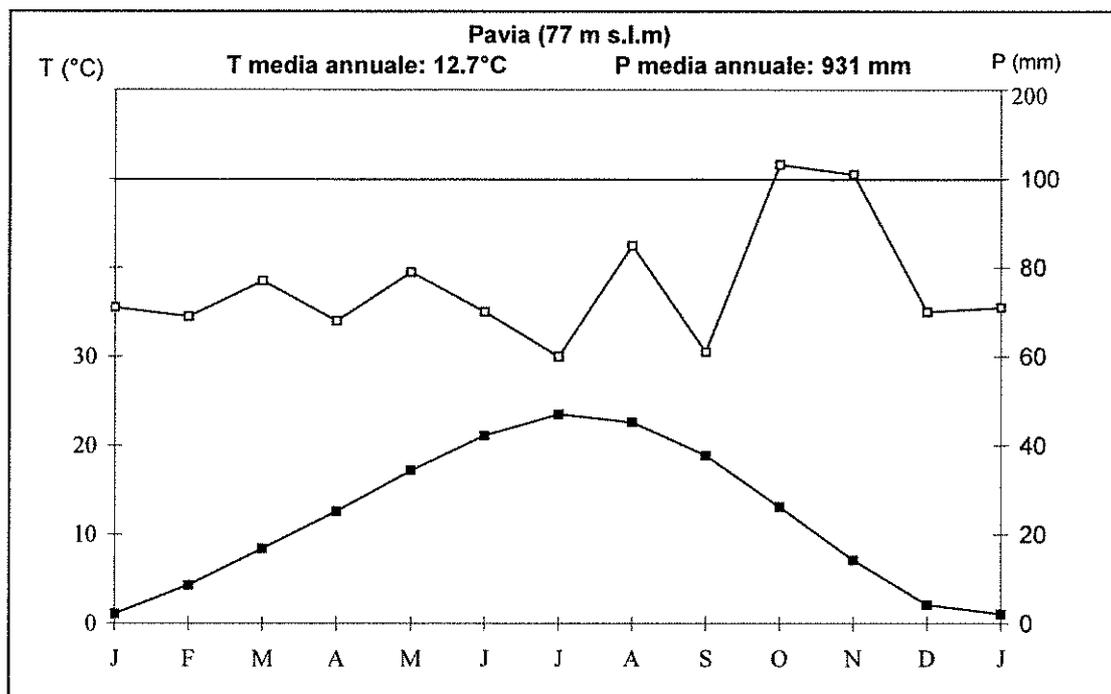
Per l'analisi dell'andamento termopluviometrico si è fatto riferimento alle stazioni meteorologiche di Milano Linate e Pavia, relativamente al periodo 1951-2002 (fonte dati rispettivamente ISTAT e IDROPO). Le località interessate dal progetto sono frapposte tra queste due stazioni. I valori medi annuali per le due suddette stazioni sono riportati nella seguente tabella:

	Milano-Linate	Pavia
Temperatura media annua (°C)	12.5	12.7
Temperatura media luglio (°C)	22.8	23.8
Temperatura media gennaio (°C)	1.4	1.1
Precipitazioni medie annue (mm)	1012	931

Sulla base dei dati di temperatura e precipitazioni disponibili sono stati costruiti i climogrammi delle due stazioni in modo da evidenziarne gli andamenti stagionali.



*Climogramma relativo alla stazione di Milano Linate (periodo 1951-2002).*



*Climogramma relativo alla stazione di Pavia (periodo 1951-2002).*

Nel mese di ottobre si evidenzia, in entrambe le stazioni, il picco massimo di precipitazioni mensili (Milano: 123 mm; Pavia: 116 mm). A Milano i valori più bassi si registrano invece nei due mesi invernali (65-69 mm) e in subordine a luglio (69 mm). In antitesi, a Pavia le precipitazioni si mantengono relativamente basse durante tutto l'arco dell'anno, salvo appunto il picco massimo di ottobre e novembre, toccando il valore minimo a luglio (60 mm).

I valori medi annuali di temperatura sono alquanto simili (Milano: 12.5°C; Pavia: 12.7°C). L'andamento termico durante il corso dell'anno è in pratica lo stesso tra le due stazioni. Tuttavia, a Pavia si osservano temperature medie mensili leggermente superiori tra febbraio e ottobre, con differenze più importanti nei mesi estivi, dove si osserva uno scostamento massimo di 0.7°C a luglio. A Milano si riscontrano temperature medie mensili più alte di quelle di Pavia in dicembre e gennaio (a ottobre i valori sono identici nelle due stazioni).

Entrambi i climogrammi sono rappresentativi del clima della Pianura Padana della Lombardia occidentale, caratterizzato da abbondanti precipitazioni durante i mesi autunnali di ottobre e novembre, estati calde e afose e inverni freddi e nebbiosi. Complessivamente il clima di Pavia risulta leggermente più caldo e meno piovoso di quello di Milano, pur non osservandosi periodi di aridità estiva.

Infine, relativamente al regime dei venti, nelle zone del Parco Sud è caratterizzato da frequenti calme di vento, dovute alla persistenza di situazioni meteorologiche anticicloniche ed alla specifica conformazione orografica della provincia; i venti forti non sono frequenti, provenienti prevalentemente da nord nord-est e da est. La velocità dei venti in quota e al suolo è quindi generalmente limitata e quasi sempre inferiore a 10 m/s. In condizioni di cielo poco nuvoloso si possono talora instaurare fenomeni di origine termica (breeze), dovuti al riscaldamento differenziale dei diversi tipi di suolo. In quota

prevalgono i venti diretti lungo l'asse Est -Ovest in tutte le stagioni ed è talora presente qualche caso significativo di vento proveniente da Sud-Est, dovuto a correnti sciroccali.

L'attività anemologica più intensa si ha, comunque, in primavera. Il regime anemologico è caratterizzato da frequenti periodi di calma strumentale di vento, conseguenza, in primo luogo, della prevalenza e, a volte persistenza, di situazioni meteorologiche tipicamente anticicloniche, nonché della posizione topografica e della configurazione orografica della Città Metropolitana di Milano.

#### 4. BIOCLIMA E VEGETAZIONE POTENZIALE

Dal punto di vista fitogeografico le aree, in cui sono ubicate i luoghi di intervento, si inseriscono all'interno del Distretto Padano (comprendente tutto il territorio della Pianura Padano-Veneta), inserito nella Provincia alpina, Dominio centroeuropeo (Giacomini & Fenaroli, 1958). Tale collocazione si accorda con la suddivisione geobotanica dell'Italia proposta da Pedrotti (1996), in cui il contesto territoriale in oggetto sarebbe inserito nel Settore Padano, Provincia della Pianura Padana, Regione Eurosiberiana. In quest'ambito, la vegetazione potenziale sarebbe ascrivibile all'ordine dei Fagetalia sylvaticae e all'alleanza del Carpinion betuli.

Secondo la carta dei bioclimi d'Italia (Blasi & Michetti, 2005), il territorio del Parco Sud Milano si inserisce nell'ambito della Regione Temperata in cui si riscontra il bioclimate di tipo subcontinentale, corrispondente ad un termotipo supratemperato e ad un ombrotipo umido-subumido, per le abbondanti precipitazioni che non determinano mesi di aridità estiva ma al più di subaridità. Secondo i dati riportati per la stazione meteorologica di Linate, il clima risulterebbe però ancor più caldo (termotipo mesotemperato) rispetto a quanto riportato dalla carta dei bioclimi d'Italia.

Secondo la classificazione bioclimatica di Tomaselli et al. (1973), le aree interessate al progetto si inseriscono in un territorio caratterizzato da un clima temperato nell'ambito della "regione mesaxerica – sottoregione ipomesaxerica". In questo ambito la curva termica è sempre positiva e si assiste ad un netto sdoppiamento della stagione piovosa in due massimi, primaverile ed estivo. Più precisamente, il clima apparterebbe al tipo B della suddetta classificazione, in cui la falda freatica superficiale influenzerebbe localmente il clima. La vegetazione naturale potenziale sarebbe costituita da una formazione forestale con dominanza di Farnia (*Quercus robur*), sostituita da Pioppi (*Populus alba* e *Populus nigra*), Salici (*Salix spp.*) e Ontano nero (*Alnus glutinosa*) nelle stazioni ripariali.

Sulla base della carta delle regioni forestali, le aree interessate al progetto rientrano interamente nella Regione forestale pianiziale (Del Favero, 2002), comprende il territorio della Pianura Padana privo o quasi di rilievi. In questa regione la vegetazione forestale è assai ridotta e limitata ai boschi pianiziali relitti (in particolare, quercu-carpineti e querceti di farnia) e alla vegetazione d'accompagnamento dei grandi fiumi (Mincio, Serio, Adda e Ticino). E' in questa regione, infatti, che l'uomo ha maggiormente alterato il paesaggio originario con gli insediamenti urbani, quelli industriali e le vie di gran comunicazione. In questa regione si possono distinguere tre diverse subregioni: bassa pianura, alta pianura e pianalti. Nello specifico le aree interessate rientrerebbero nella bassa pianura, alluvionale, caratterizzata dalla presenza di depositi sedimentari fini che determinano condizioni di continua disponibilità idrica negli orizzonti superficiali del suolo. In questo contesto i tipi forestali sarebbero in massima parte riconducibili ai quercu-carpineti della bassa pianura,

ai querceti di farnia con olmo, agli alneti di ontano nero tipici e alle formazioni antropogene dei robinieti puri e dei robinieti misti.

## 5. PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO relativo agli "Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree naturalistiche del Parco Agricolo Sud Milano finalizzati al consolidamento della Biodiversità"

Il Parco Agricolo Sud Milano è un'area di grande interesse naturalistico, non solo per i suoi ambienti naturali, ma anche per l'estesa trama di campi coltivati, popolati da millenni da una flora e una fauna peculiare, legate agli ambienti modificati dalle attività umane e in forte diminuzione in tutti gli ambienti rurali d'Europa. Fin dalla sua istituzione, il Parco è impegnato a sostenere progetti di riqualificazione territoriale, che contrastano la frammentazione degli spazi rurali e naturali.

Le 12 aree di intervento sono di grande interesse naturalistico per la presenza essenzialmente di zone umide, trattandosi o di laghi originati da attività di cava o lanche fluviali, fontanili e aree recuperate grazie ad interventi di riequipaggiamento arboreo/arbustivo. Si tratta quindi di ambienti inseriti in un paesaggio contraddistinto da una forte relazione tra terra e acqua, con fauna e flora peculiari, di interesse sia naturalistico che turistico-ricreativo.

I SIC coinvolti nel progetto sono i seguenti:

- Area 2: *il Fontanile Nuovo di Bareggio;*
- Area 6: *l'Oasi di Lacchiarella.*
- Area 11: *le Sorgenti della Muzzetta (a cui vengono accorpati nel presente progetto i Fontanili Rile e Carlotta);*

Le aree naturalistiche sono le seguenti:

- Area 1: *il Parco dei Fontanili di Rho;*
- Area 3: *il Laghetto Gamberino a Rosate;*
- Area 4: *l'Area Umida di Pasturago di Vernate;*
- Area 5: *il Lago di Basiglio;*
- Area 7: *l'Area del Lamberin di Opera;*
- Area 8: *la Lanca di Pizzabrasa a Pieve Em.le;*
- Area 9: *Equipaggiamento arboreo di connessione lineare lungo la SP164;*
- Area 10: *Il Carengione a Peschiera Borromeo;*
- Area 12: *Interventi presso il Santuario di Santa Maria alla Fontana – Comune di Locate Triulzi.*

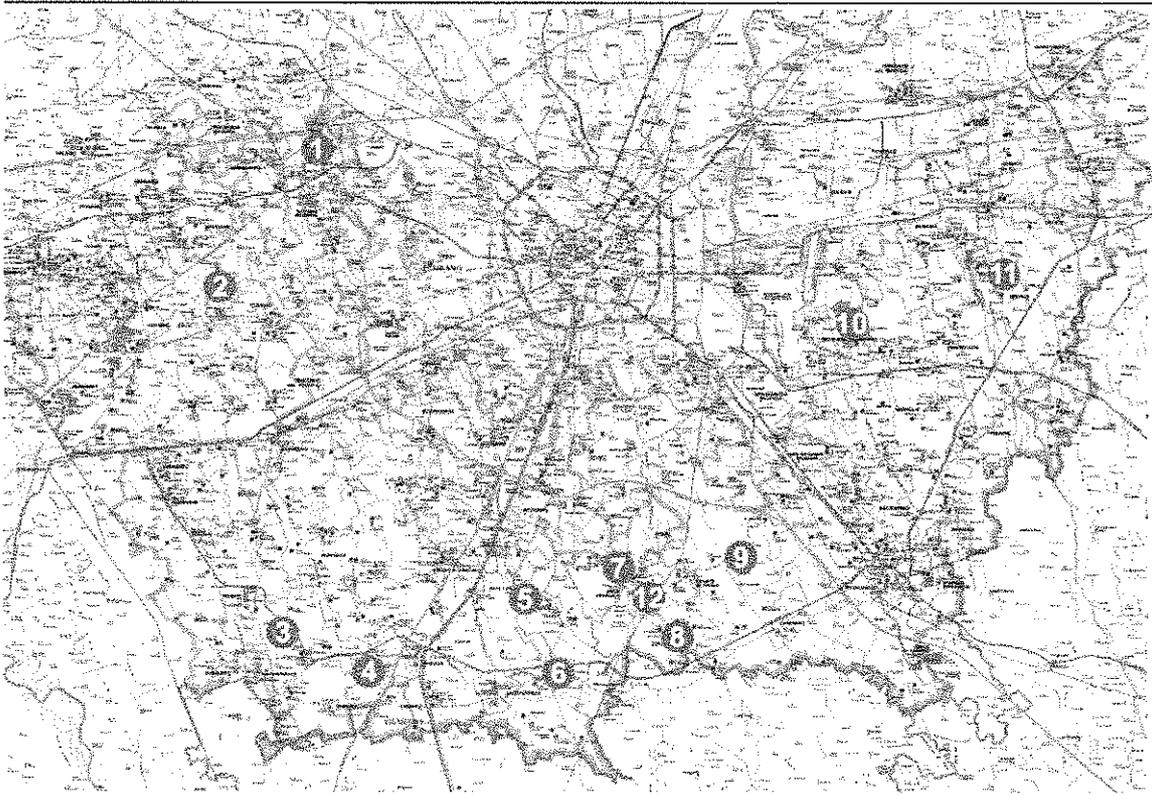
Per la loro collocazione e importanza, inoltre, queste aree rappresentano importanti gangli della rete ecologica il cui potenziamento naturalistico e valorizzazione dal punto di vista fruitivo, rappresentano obiettivi fondamentali in linea con le finalità del Parco.

La scelta di intervenire in questi ambiti discende soprattutto dalla loro centralità all'interno della rete ecologica. La riqualificazione naturalistica di queste aree avrà come effetto un aumento della biodiversità che non sarà localizzato ai soli ambiti di intervento ma coinvolgerà un territorio molto più vasto. In ultima analisi si opereranno interventi di riqualificazione e potenziamento naturalistico della rete ecologica del Parco, vista anche come importante elemento di connessione, in pianura, tra le reti ecologiche dei due sistemi fluviali del Ticino e dell'Adda, nonché sviluppo di un sistema di connessioni finalizzato alla fruizione eco-compatibile dei valori ambientali dell'area.

### **Contenuti di Progetto**

Gli obiettivi e le finalità progettuali individuate, hanno permesso di elaborare dei contenuti progettuali che possono essere così sintetizzati:

- *consolidare il patrimonio naturale presente nel Parco Agricolo Sud Milano mediante la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione ambientale (Tutte le aree) ;*
- *valorizzazione del patrimonio naturale dei Siti di Importanza Comunitaria volti al mantenimento di specie ed habitat, così come previsto dalla Direttiva Habitat (Area 2, 6 e 11)*
- *interventi di risanamento e rinaturalizzazione delle aree naturalistiche di particolare pregio volti al ripristino delle condizioni di naturalità (Area 1, 3, 4, 8 e 10);*
- *mantenere in efficienza le infrastrutture lineari verdi (Area 9);*
- *consolidare il patrimonio naturale inteso come l'insieme degli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali presenti nel parco e favorirne il riequilibrio della funzionalità ecologica in ambito caratterizzato da zone umide e cave (Aree 3, 4, 5 e 7);*
- *miglioramento della connessione ecologica e fruitiva nelle lanche di notevole importanza naturalistica lungo il Lambro meridionale, con la formazione di nuove zone umide (Area 8);*
- *cura e mantenimento della copertura vegetazionale presente nelle aree naturalistiche (tutte le aree);*
- *incremento del Capitale Naturale, con nuovi interventi di forestazione finalizzato al contrasto dei cambiamenti climatici (Area 12)*
- *valorizzazione degli ecosistemi naturali al fine di promuoverne la fruizione.*



*Planimetria generale del Parco, con individuate le aree di intervento*

\* \* \* \* \*

## 6. AREA 1: PARCO DEI FONTANILI DI RHO

### GENERALITA'

Le aree naturali del Parco dei Fontanili di Rho insistono su un'area agricola di oltre 300 ha all'interno del Parco Agricolo Sud Milano fra i comuni di Sedriano, Cornaredo, Milano, Settimo M. e Rho.



Queste aree sono, in gran parte, individuate fra gli ambiti di tutela e valorizzazione paesistica data la presenza di numerosi fontanili (Bongiovanni, Olonetta, Fontanilazzo, Retorto, Briocco, Oscuro, Pietrasanta, Grande e Fontaniletto), che danno all'area il carattere di zona umida, ed sono completate dalla presenza di boschi che si sviluppano su di un esteso reticolo con nuclei notevoli collegati da prati stabili polifiti, prati cespugliati ed

arborati, campagne coltivate e da una viabilità inter podere articolata spesso accompagnata da siepi e da alberature. Inoltre buona parte delle aree considerate sono individuate dal PTC del Parco a parco naturale ai sensi della Legge 394/1991 (art. 1 comma 6 NTA del PTC).

Presso alcuni fontanili ed in taluni tratti boscati storici si riconoscono ampi tratti del quercocarpineto della foresta planiziale con maestosi esemplari di farnia e vecchi carpini accompagnati da olmi, aceri campestri e ciliegi ed inoltre esemplari, isolati o in piccoli nuclei di specie rare come il *Prunus padus*, il *Sorbus torminalis*; le specie acquatiche tipiche dei fontanili come : *Riccia fluitans*, *Fontynalis spp.*, *Ceratophyllum spp.*, *Myriophyllum spp.*, *Potamogeton spp.*, *Callitriche spp.*, *Ranunculus spp.*, *Lemna spp.*, *Carex spp.*, *Phragmites sp.*, *Thypha sp.*, *Scirpus sp.*, *Alnus glutinosa* e *Salix spp.* completano il quadro degli ambienti umidi.

La fauna è eterogenea con un forte componente di Artropodi ( Insetti legati agli ambienti acquatici: Effemerotte, Tricotteri, Odonati, Coleotteri e Ditteri ed Insetti degli ambienti boscati / aperti : Lepidotteri, Imenotteri, Ditteri, Coleotteri, Ortotteri, etc.), Uccelli ( aironi, nitticore, anatre e gallinelle d'acqua, poiane e gheppi, picchi, tortore e colombacci, merli, cince e rondini, usignoli, capinere e fringuelli, passeri e codibugnoli, cornacchie e fagiani); Mammiferi (toporagni e topolini, arvicole, crocidure, topi e ratti, ghiri, moscardini, minilepre, volpi e faine); Chiroterri (pipistrelli, serotini, nottole e molossi).

## DESCRIZIONE INTERVENTI

- abbattimento piante morte in piedi, ammalorate e/o pericolanti, sramatura e smaltimento della legna di risulta con cippatura, e rifacimento dei sentieri fruitivi con spandimento del cippato;
- lungo i percorsi, taglio della vegetazione spontanea erbacea e arbustivo-lianosa infestante con contenimento delle specie invasive, finalizzato alla conservazione degli elementi floristico vegetazionale di interesse e ripulitura delle fasce laterali;
- intervento di manutenzione di aree a prato tramite sfalcio meccanico;
- posa di staccionate in legno ove mancanti;

\* \* \* \* \*

## 7. AREA 2: SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA IT2050007 E ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE IT2050401 FONTANILE NUOVO DI BAREGGIO

### GENERALITA'

Il Fontanile Nuovo è localizzato nel Comune di Bareggio, pochi km a ovest di Milano. Il sito viene segnalato per la prima volta nel 1971 come area da tutelare nella "Carta dei Biotopi d'Italia" predisposta dal C.N.R., in collaborazione con il Ministero dei Lavori Pubblici, nell'ambito di un programma di ricerche territoriali sulle aree naturali da proteggere.



Successivamente, con L.R. 27 luglio 1977 n. 33, la Regione Lombardia definisce un elenco di biotopi e geotopi da porre sotto tutela, nel quale risulta compreso anche il Fontanile Nuovo. Nel 1983, con la L.R. n. 86 del 30 novembre "Piano Regionale delle aree protette - Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale", vengono dettate le norme per l'istituzione dei parchi regionali e delle riserve naturali e l'area del Fontanile Nuovo viene inclusa nell'allegato A, lettera b della citata legge. Nel 1984 con delibera n. III/1799 del 15 novembre, il Consiglio Regionale istituisce la riserva, classificandola come "parziale biologica", definendone le finalità e affidandone la gestione alla Provincia di Milano.

In seguito, con l'istituzione del Parco Regionale Agricolo Sud Milano (PASM) (L.R. 23 aprile 1990, n. 24 oggi sostituita dalla L.R. 16 luglio 2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi"), la gestione della Riserva Naturale "Fontanile Nuovo" è trasferita al PASM (art. 174 comma 1 della L.R.

16/2007). Successivamente, con D.G.R. n. 7/818 del 3 agosto 2000, viene approvato il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del PASM, che all'art. 28 inserisce tale area tra gli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche.

Un'area di poco maggiore della Riserva, con D.G.R. 8 agosto 2003 n. 7/14106, viene inserita nell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (di seguito indicata come Direttiva "Habitat") e affidata la gestione al PASM. La Comunità Europea, con Decisione del 7 dicembre 2004, adottando l'elenco dei SIC per la regione biogeografica continentale<sup>1</sup>, adotta il SIC IT2050007 "Fontanile Nuovo", in seguito approvato definitivamente dal Ministero dell'Ambiente con D.M. del 25 marzo 2005. Infine, l'area della Riserva viene anche individuata, con D.G.R. 15 febbraio 2004 n. 7/16338, dalla Regione Lombardia come Zona di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi della Direttiva 79/409/CEE (oggi abrogata e sostituita dalla 2009/147/CE del 30 novembre 2009, di seguito indicata come Direttiva "Uccelli"). Con D.G.R. 25 gennaio 2006, n. 8/1791 la Regione Lombardia ne affida la gestione al PASM e successivamente con D.G.R. n. 8/6648 del 20 febbraio 2008 ne definisce la tipologia ambientale come "zone umide-ambienti agricoli" e ne stabilisce il codice: ZPS IT2050401.

### **SPECIFICITÀ DEL SITO**

Il Fontanile Nuovo è una risorgiva attiva a due teste, che sfrutta la superficialità della falda freatica e che si sviluppa in direzione nord-sud in un'area di matrice prettamente agricola. Le teste e l'asta sono parzialmente circondate da fasce boschive meso-igrofile (con pioppi, salici e, più sporadici, ontani neri) e mesofile (a dominanza di robinia, con querce e carpini bianchi). L'intorno, solcato da abbondanti corsi d'acqua di origine antropica (rogge e altri fontanili) spesso fiancheggiati da fasce cespugliate e filari, è occupato da campi coltivati e prati da sfalcio.

Le teste e parte dell'asta sono caratterizzate da flora acquatica, come *Berula erecta* e *Ceratophyllum demersum*, che in alcuni periodi dell'anno tappezza lo specchio d'acqua. Dal punto di vista faunistico l'interesse maggiore è costituito dalla ricca avifauna che frequenta il territorio del SIC e dalle specie prettamente acquatiche. In special modo il gambero d'acqua dolce, ma anche endemismi come il panzarolo e il ghiozzo padano. I filari, le fasce arbustate e la fascia ecotonale che circonda l'area boscata rappresentano il punto di partenza per le connessioni ecologiche alla base del concetto di Rete Natura 2000.

#### **Habitat 9160 – foreste di farnia e carpino dello Stellario- *Carpinetum***

Nell' area del Fontanile Nuovo i boschi di questa cenosi circondano le teste e parte dell'asta del Fontanile Nuovo. La fitocenosi è parzialmente destrutturata e fisiognomicamente riferibile ad un robinieto misto, in cui si possono ravvisare le potenzialità dell'alleanza fitosociologica del *Carpinion betuli* 31. Si ha infatti una rarefatta presenza negli strati arborei ed arbustivi di specie di *Carpinion betuli* e *Fagetalia sylvaticae* quali: *Carpinus betulus*, *Quercus robur*, *Acer campestre*, *Prunus avium*, *Corylus avellana*, *Viburnum opulus*, *Sambucus nigra*, *Crataegus*

*monogyna*, *Cornus mas* e *C. sanguinea* (Mucina et al., 1993). Molte di queste essenze sono state piantate direttamente dall'ente gestore del SIC per ripopolare il bosco

Tali fasce boscate presentano un'abbondante copertura di specie di mantello (soprattutto rovi) che soffocano parzialmente il sottobosco e permettono la sopravvivenza di un limitato numero di specie nemorali. Tra esse vegetano *Vinca minor*, *Scilla bifolia*, *Athirium filix-foemina*, *Circaea lutetiana*, *Campanula trachelium*, *Dryopteris filix-mas* e *Brachypodium sylvaticum*.

I rilievi floristici condotti per la realizzazione dell'atlante floristico del PASM (Brusa e Rovelli, 2010) hanno evidenziato inoltre la presenza di specie adattate a vivere in ambienti ombrosi e ricchi di acqua e sostanze nutritive, che si concentrano lungo le rive del fontanile, sotto la volta arborea di robinie ed ontani neri (*Alnus glutinosa*).

Tra esse: *Aegopodium podagraria*, *Alliaria petiolata* e *Cucubalus baccifer*. Lungo la fascia ecotonale tra il prato e il bosco si osservano abbondanti specie ruderali, come *Urtica dioica*, *Sambucus nigra*, *Galium aparine*, *Parietaria officinalis*.

Viene confermato il giudizio espresso nel formulario standard, per il quale l'Habitat viene considerato con una significatività non rappresentativa (rappresentatività "D").

L'ampiezza del bosco è infatti esigua e le specie nemorali sono poco frequenti, mentre è maggiormente presente la componente ruderale. Nonostante ciò si osserva una buona potenzialità sia per quanto riguarda il comparto arbustivo che arboreo.

#### **Habitat 3140 – acque oligo-mesotrofe con vegetazione a *Chara* spp.**

L'Habitat è riconducibile alla classe *Charetea fragilis*, caratterizzata tipicamente da popolamenti monospecifici dell'alga che dà il nome al taxon fitosociologico stesso. È noto che in pianura padana questo Habitat è presente prevalentemente nei fontanili, sebbene "le segnalazioni siano basate su indicazioni bibliografiche non confermate da rilievi recenti" (AA.VV., 2008a).

L'Habitat è potenzialmente presente nel sito, nella testa secondaria del fontanile: è plausibile la loro presenza, poiché le condizioni chimico-fisiche dell'acqua, almeno nella testa del fontanile, lo consentono. Le analisi chimico-fisiche condotte per il piano di gestione della Riserva hanno evidenziato la limpidezza delle teste del fontanile, il valore medio di pH compreso tra 7 e 8, nonché l'elevata concentrazione di ossigeno grazie alla presenza di masse algali nel primo periodo primaverile e di macrofite acquatiche nel periodo estivo.

Viene confermato il giudizio espresso nel formulario standard, per il quale l'Habitat risulta significativo (valutazione globale "C").

#### **Habitat 3150 – laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*.**

L'Habitat può essere inquadrato in più taxa fitosociologici, poiché comprende diverse comunità a vegetazione macrofitica. L'alleanza *Potamion* è riferita a vegetazioni che colonizzano l'interno del corpo idrico (idrofite), con le radici ancorate al fondo (rizofite) e con le parti aeree di solito completamente sommerse, ad eccezione dell'apparato florale, come *Myriophyllum* spp. e *Potamogeton* spp. La classe *Lemnetea* comprende comunità di pleustofite

(idrofite natanti, senza radici ancorate al fondo) dominate da diverse specie (*Lemna minor*, *Lemna gibba*, *Lemna trisulca*, *Spirodhela polyrhiza*, *Wolffia arrizha*, *Hydrocharis morsus-ranae*, *Utricularia spp.*).

La testa principale del fontanile Nuovo è caratterizzato da piante con le radici ancorate al fondo (rizofite) completamente sommerse (*Magnopotamion*), oppure senza radici ancorate (pleustofite) in acque poco correnti (*Hydrocharition*).

Per quanto riguarda le specie di *Hydrocharition*, è stata segnalata in bibliografia (AA.VV., 2001) *Lemna trisulca*, pianta sommersa che emerge solo nel periodo della fioritura e che è presente in acque debolmente correnti e tendenzialmente limpide.

Mancano invece altre specie caratteristiche di *Hydrocharition*, come *Hydrocharis morsus-ranae* e *Utricularia vulgaris*. Una ricerca condotta da Zavagno e Marchetti (1996) ha censito anche la presenza di *Amblystegium riparium*, una briofita tipica di acque di risorgiva calme. Viene pertanto confermato il giudizio espresso nel formulario standard, per il quale l'Habitat risulta significativo (valutazione globale "C").

#### **Habitat 3260 – fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion***

Lungo l'asta del fontanile l'alleanza fitosociologica di riferimento è il *Ranunculion fluitantis*, riferita a vegetazioni con piante radicanti al fondo (rizofite) e con le parti aeree fluttuanti in acque correnti e con poco accumulo fangoso. Le specie che caratterizzano questa comunità sono molte, tra esse *Berula erecta*, *Callitriche stagnalis*, *Ranunculus fluitans*, *Ranunculus trichophyllus*, *Vallisneria spiralis*, *Veronica anagallis-aquatica*, *Nasturtium officinale*, *Potamogeton spp.*, *Myriophyllum spp.*, *Groenlandia densa*.

Lo studio vegetazionale propedeutico alla redazione del piano di gestione della Riserva Fontanile Nuovo (AA.VV., 2001) ha evidenziato la presenza del taxon fitosociologico, tuttavia il censimento floristico condotto dal PASM (Brusa e Rovelli, 2010) ha mostrato la sola presenza di *Berula erecta*, *Ceratophyllum demersum* e *C. submersum*. Quest'ultima specie è peraltro molto rara ed è presente all'interno del PASM solo nel Fontanile Nuovo. Viene confermato il giudizio espresso nel formulario standard, per il quale l'habitat risulta significativo (valutazione globale "C").

Accessibilità: Il SIC in oggetto è situato in provincia di Milano, 15 km circa ad ovest della città. Più precisamente esso ricade nella parte sud del territorio del comune di Bareggio, tra il Canale Scolmatore delle piene di Nord-Ovest (CSNO) e il confine con il territorio comunale di Cusago. La sua estensione è di 39,5 ha e si trova a un'altitudine media di 132 m slm.

L'area rappresenta una sorta di buffer attorno alle due teste del Fontanile Nuovo e alla prima porzione, di quasi un chilometro, dell'asta, per una lunghezza complessiva di 1100 m e una larghezza massima di 580 m. La porzione più a sud del SIC è la più stretta, misurando meno di 300 m in larghezza.

I confini dell'area seguono quelli delle particelle catastali, perciò risultano molto regolari, coincidendo spesso con strade, anche sterrate interpoderali, o rogge scavate per scopi irrigui.

La ZPS è quasi sovrapponibile al SIC, tranne per la parte meridionale, più arretrata rispetto al SIC di circa 135 m. L'area in oggetto è raggiungibile da Nord dalla via Novara (SS11) imboccata la deviazione Bareggio e attraversato l'intero centro urbano del comune si arriva al cimitero dove proseguendo per la via Don Fracassi, oltrepassato il C.S.N.O., si arriva all'area della Riserva. In alternativa da Cusago, si può imboccare la via Bareggio (SP162), che attraversa i territori agricoli ricadenti in parte tra il Comune di Cornaredo e quello di Bareggio, per poi percorrere la via Cusago e Cimarosa in Comune di Bareggio che portano davanti al cimitero, dove il percorso si ricongiunge a quello già descritto.

### **DESCRIZIONE DELL'AREA E STATO DEI LUOGHI**

L'area della Riserva Naturale occupa una superficie complessiva pari a 5.4 ha, con una forma allungata lungo l'asse Nord-Sud del Fontanile Nuovo, la superficie occupata dal fontanile è di 3.600 mq. La copertura vegetale significativa è insediata sulle scarpate e sulle sponde che circondano la testa, l'asta ed il canale del fontanile.

Nel presente passato è stato realizzato un importante intervento di nuova piantumazione, che ha coinvolto una superficie pari a 3,5 ha con oltre 6.000 nuove piante, nelle aree a sud del fontanile e lungo la roggia che procede in direzione del Bosco di Cusago.

### **DESCRIZIONE INTERVENTI**

- potature fitosanitarie e del secco, cippatura, trasporto e spianamento in loco del materiale vegetale di risulta per il consolidamento dei percorsi fruitivi;
- lungo i percorsi, taglio della vegetazione spontanea erbacea e arbustivo-lianosa infestante con contenimento delle specie invasive, finalizzato alla conservazione degli elementi floristico vegetazionale di interesse e ripulitura delle fasce laterali;
- intervento di manutenzione di aree a prato tramite sfalcio meccanico;
- ricostituzione della vegetazione lungo l'asta destra per un tratto di 200m, finalizzato all'introduzione di specie autoctone in sostituzione della robinia.

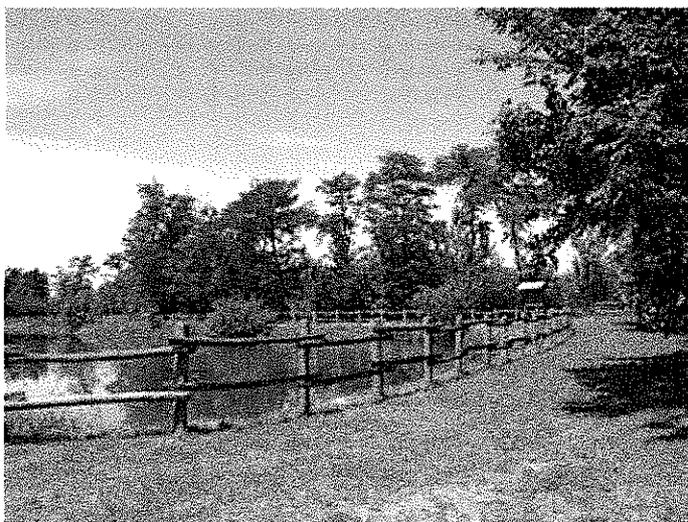
\* \* \* \* \*

## **8. AREA 3: LAGHETTO GAMBARINO - COMUNI DI VERNATE E ROSATE (MI)**

### **GENERALITA'**

Il laghetto Gambarino, di proprietà della Provincia di Milano ora Città Metropolitana di Milano, è il risultato dell'escavazione realizzata originariamente per la costruzione della limitrofa strada provinciale. Interessa i territori tra i comuni di Vernate e Rosate e si trova ad est della S.P. Rosate-Binasco. Localizzato sulla Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 nella tavola n° B6A5, ha una superficie di quasi 3 ettari. E' il risultato di un'opera di recupero paesaggistico e ambientale di un'area precedentemente degradata. Attualmente viene utilizzata

prevalentemente per attività didattiche in particolare in stretta relazione con le attività del vicino Punto Parco Agricolo Cascina Contina.



L'area è caratterizzata dalla presenza di un piccolo lago di cava, da due boschi, dalle rogge Gambarina, Gambarinetta, Bareggia, dai cavi Ferrari e Beretta e dal fontanile Fontaniletto. In un territorio agricolo altamente sfruttato e povero di fasce alberate la riqualificazione già realizzata è stata importante al fine di aumentare la diversità strutturale del paesaggio a funzione agricola intensiva, favorendo la biodiversità infatti lo sviluppo della vegetazione nelle campagne offre nuovi biotopi con possibilità di alimentazione, nidificazione, rifugio e svernamento per diverse specie animali.

#### **DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

- lungo il percorso attorno al lago e nei percorsi di fruizione in genere, taglio della vegetazione spontanea erbacea e arbustivo-lianosa infestante e ripulitura delle fasce laterali;
- abbattimento piante morte in piedi, ammalorate e/o pericolanti, sramatura e smaltimento della legna di risulta con cippatura, spandimento del cippato sui sentieri fruitivi;
- potature fitosanitarie e del secco, cippatura, trasporto e spianamento in loco del materiale vegetale di risulta;
- intervento di manutenzione di aree a prato tramite sfalcio meccanico;

\* \* \* \* \*

### **9. AREA 4: AREA UMIDA DI PASTURAGO - COMUNE DI VERNATE**

#### **GENERALITA'**

L'area umida di Pasturago è localizzata a sud-ovest di Milano, nel territorio comunale di Vernate, ed è caratterizzata da specchi d'acqua in gran parte occupati da vegetazione a canneto per una estensione di circa 4 ettari, con intorno campi coltivati prevalentemente a riso. Nell'area sono presenti corsi d'acqua permanenti di discreta portata (Roggia Bareggia e Triulzia), risorgive, fossi, stagni artificiali e piccole paludi, cioè fossati di drenaggio ad acqua pressoché stagnante. Da sempre le zone umide rappresentano ecosistemi naturali sensibili ai diversi fattori ambientali ed antropici e per questo estremamente delicati.

L'intervento di recupero ambientale della zona umida di Pasturago rientra nel disegno di rete ecologica del territorio del Parco Agricolo Sud Milano attualmente in fase di consolidamento e di promozione. Dal punto di vista geomorfologico la zona umida di Pasturago è una zona pressoché pianeggiante, ed è occupata, in massima parte, da ghiaie, sabbie e limi. La vegetazione naturale o semi-naturale è rappresentata, oltre che dalla tipica vegetazione palustre, da formazioni arboreo-arbustive a distribuzione lineare, quali siepi e boschi ripali che ospitano numerose specie vegetali autoctone, quali farnie e carpini bianchi nei terreni più asciutti, ed essenze igrofile, quali salice bianco, ontano e pioppi nei tratti più umidi.



L'area, vista la tipologia è frequentata da numerosi uccelli acquatici e fra questi sono da segnalare il martin pescatore, l'usignolo di fiume, la cannaiola, il cannareccione e il canapino, mentre tra gli uccelli che svernano è significativa la presenza del gufo comune. Oggi, grazie ad una serie di interventi condotti dal parco a partire dalla fine degli anni '90, l'area è arricchita da un piccolo centro visite, punti di osservazione per il birdwatching e da percorsi per le visite e la fruizione.

#### **DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

- monitoraggio dei livelli idraulici e gestione delle acque in ingresso-uscita dai laghetti situati nell'Area Umida, tramite la regolazione delle chiuse situate lungo la Roggia Bareggia, prevedendo che vi sia un livello d'acqua costante durante il corso dell'anno al fine di salvaguardare l'intero ecosistema ambientale;
- lungo i percorsi di fruizione, taglio della vegetazione spontanea erbacea e arbustivo-lianosa infestante e ripulitura delle fasce laterali;
- abbattimento piante morte in piedi, ammalorate e/o pericolanti, sramatura e smaltimento della legna di risulta con cippatura, spandimento del cippato sui sentieri fruitivi per il loro consolidamento;
- pulizia periodica del fosso che porta l'acqua alla zona umida.

\* \* \* \* \*

## 10. AREA 5: LAGO DI BASIGLIO

### GENERALITA'

Il territorio del Parco, comprendente per lo più aree agricole, è costellato da numerosi laghi di cava. Questi bacini si originano a seguito delle attività estrattive di sabbia e ghiaia, in un territorio dove la falda freatica si mantiene sempre piuttosto superficiale. Quando l'attività di cava viene interrotta i laghetti vengono spesso destinati ad aree riservate alla pesca sportiva, preclusi alla libera fruizione e spesso sottoposti ad una gestione lesiva della vegetazione naturale. I laghi di cava possono essere molto interessanti per la fauna, soprattutto per gli uccelli acquatici.

Dal 1999 il Parco esegue i censimenti dell'avifauna acquatica, sia al fine di ottenere dati scientifici, ma soprattutto allo scopo di monitorare l'ambiente e di avere utili indicazioni gestionali. Da questi studi è emerso chiaramente che le aree in cui si concentrano maggiormente gli uccelli acquatici svernanti sono proprio i laghi di cava, in particolare quelli che presentano caratteristiche ambientali più favorevoli. La destinazione funzionale di questi bacini di origine artificiale influenza sensibilmente la presenza degli uccelli acquatici, in relazione al disturbo derivante dalle attività che vi si svolgono. I laghi di cava sono ben distribuiti su tutto il territorio del Parco ed il loro numero complessivo si aggira intorno a 70 (incluso anche quelli che ricadono in aree limitrofe); hanno dimensioni molto variabili, con superfici che vanno da pochi ettari a qualche decina, ma sono quasi tutti caratterizzati da una notevole profondità, compresa tra 20 e 40 m. Le

sponde sono spesso molto inclinate e conseguentemente quasi prive di vegetazione palustre. Proprio per queste caratteristiche ambientali, i laghi di cava in genere non offrono molte risorse alimentari agli uccelli acquatici, fatta eccezione per una discreta quantità di pesce che favorisce la presenza di ittiofagi tuffatori, quali cormorani e svassi. Talvolta, nelle situazioni ambientali più favorevoli, alcuni brevi tratti di sponda vengono colonizzati da vegetazione elofitica a cannuccia, *Phragmites australis* (Cav.) Trin., tife, *Typha* sp. pl., e carici, *Carex* sp. pl., o da esemplari arbustivi e arborei più o meno isolati. Le specie più rappresentate sono alcune esotiche, quali il pioppo ibrido, *Populus canadensis* L., la robinia, *Robinia pseudoacacia* L., il platano, *Platanus hybrida* Brot., o essenze igrofile autoctone, come il salice bianco, *Salix alba* L., il salice cinereo, *S. cinerea* L., l'ontano, *Alnus glutinosa* (L.) Gaertner.



sponde sono spesso molto inclinate e conseguentemente quasi prive di vegetazione palustre. Proprio per queste caratteristiche ambientali, i laghi di cava in genere non offrono molte risorse alimentari agli uccelli acquatici, fatta eccezione per una discreta quantità di pesce che favorisce la presenza di ittiofagi tuffatori, quali cormorani e svassi. Talvolta, nelle situazioni ambientali più favorevoli, alcuni brevi tratti di sponda vengono colonizzati da vegetazione elofitica a cannuccia, *Phragmites australis* (Cav.) Trin., tife, *Typha* sp. pl., e carici, *Carex* sp. pl., o da esemplari arbustivi e arborei più o meno isolati. Le specie più rappresentate sono alcune esotiche, quali il pioppo ibrido, *Populus canadensis* L., la robinia, *Robinia pseudoacacia* L., il platano, *Platanus hybrida* Brot., o essenze igrofile autoctone, come il salice bianco, *Salix alba* L., il salice cinereo, *S. cinerea* L., l'ontano, *Alnus glutinosa* (L.) Gaertner.

Il lago è caratterizzato da una considerevole profondità, le sponde sono inclinate e conseguentemente quasi prive di vegetazione palustre. Soltanto in

corrispondenza della frazione nord orientale, contraddistinta da situazioni microstazionali più favorevoli, tratti di sponda vengono colonizzati da vegetazione elofitica a cannuccia, *Phragmites australis* (Cav.) Trin., tife, *Typha sp. pl.*, e carici, *Carex sp. pl.*, o da esemplari arbustivi e arborei più o meno isolati. Le specie legnose più rappresentate sono le esotiche pioppo ibrido (*Populus canadensis* L.), robinia (*Robinia pseudoacacia* L.), platano, (*Platanus hybrida* Brot) e le essenze igrofile come salice bianco (*Salix alba* L.), salice contorto (*Salix contorta* L.), salice cinerino (*S. cinerea* L.) e ontano nero (*Alnus glutinosa* L. (Gaertner)).

Accessibilità: il Lago di Basiglio si trova ad sud di Milano nel territorio del Comune di Basiglio, a ridosso del complesso Milano 3 City.

Da Milano l'accesso all'area avviene attraverso la SP ex SS 35 sud, svoltando a sinistra in direzione Rozzano/Basiglio e seguendo le indicazioni per l'area per uffici denominata Milano3City; giunti in via Ludovico il Moro occorre lasciare il mezzo nel parcheggio e procedere a piedi in direzione del lago. Due sbarre, infatti impediscono l'accesso all'area con i mezzi, sia per motivi di sicurezza che di conservazione.

L'area, sempre accessibile, è già piuttosto fruita da cittadini per motivi di svago ma anche di specifici interessi naturalistici, legati soprattutto alla presenza di avifauna acquatica.

## **DESCRIZIONE INTERVENTI**

- lungo il percorso attorno al lago, taglio della vegetazione spontanea erbacea e arbustivo-lianosa infestante e ripulitura delle fasce laterali;
- abbattimento piante morte in piedi, ammalorate e/o pericolanti, sramatura e smaltimento della legna di risulta con cippatura, spandimento del cippato sui sentieri fruitivi;
- potature fitosanitarie e del secco, cippatura, trasporto e spianamento in loco del materiale vegetale di risulta;
- bagnatura regolare delle nuove piantumazioni di recente posa, pari a circa 1.200;
- visite periodiche per rimozione rifiuti e/o atti di vandalismo.

\* \* \* \* \*

## 11. AREA 6: SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA IT20500010 OASI DI LACCHIARELLA

### GENERALITA'

Gli ambienti naturali presenti all'interno dell'Oasi di Lacchiarella iniziano a costituirsi negli anni '60, con l'abbandono di alcuni terreni agricoli. Nell'area si instaura spontaneamente una dinamica vegetazionale che porta all'insediamento di fitocenosi forestali e palustri. In conseguenza di queste trasformazioni, tutta l'area si popola di una ricca fauna, soprattutto ornitica che, nel 1988, spinge la Regione a riconoscere all'area lo status di Parco Locale di Interesse Sovracomunale (P.L.I.S.). Con l'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, D.G.R. n.7/818 del 3 agosto 2000, all'art. 30 viene individuata la Riserva Naturale "Oasi di Lacchiarella", classificata come orientata.



L'interesse naturalistico dell'area è confermato, inoltre, dal suo inserimento nella lista di aree proposte come Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.), D.M. 3 aprile 2000, pubblicato sulla G.U. n. 95 del 22 aprile 2000, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, e, successivamente, dalla sua definitiva inclusione nei S.I.C. con decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, con il quale è stato definito l'elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) per la regione

biogeografia continentale, ai sensi della direttiva 92/43/CEE (IT 2050010 Oasi di Lacchiarella). In seguito l'area viene riconosciuta dalla Regione Lombardia come Zona Speciale di Conservazione (ZSC).

Con Delibera di Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano del 21 marzo 2011 n. 10, è stato approvato il Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria IT 2050010 Oasi di Lacchiarella, con il relativo Formulario Standard che riporta gli habitat comunitari e prioritari presenti nel Sito e le specie floristiche e faunistiche incluse negli allegati delle direttive Habitat e Uccelli e con le schede di azione, per l'esecuzione delle quali non occorre attivare la procedura di Valutazione di Incidenza, in quanto ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, alla valutazione è stato assoggettato l'intero piano, con esiti positivi (decreto n. 74 del 09.03.2011 del Dirigente della Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio della Regione Lombardia). Attualmente l'Oasi è suddivisa in parte di proprietà del Comune di Lacchiarella e in parte di proprietà della Città Metropolitana di Milano, Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano.

Negli ultimi anni il coinvolgimento del Parco nella gestione dell'area è divenuto sempre più attivo, soprattutto in seguito all'approvazione del Piano Territoriale di

Coordinamento del Parco. Tra gli interventi realizzati con il contributo del Parco si ricordano un sentiero didattico e alcune piccole infrastrutture per le visite guidate che vi si svolgono a cura del Comune. Una parte dell'area di proprietà comunale è poi interdetta alle visite e destinata a rifugio per la fauna. Altri interventi eseguiti dal Comune in collaborazione con il Parco hanno riguardato la manutenzione straordinaria dell'arbusteto, con il contenimento della crescita del bosco, la realizzazione di uno stagno per anfibi e la reintroduzione della rana di Lataste, la realizzazione e il mantenimento di un'area a prato stabile, la recinzione esterna e la siepe perimetrale.

Il Parco Agricolo Sud Milano, inoltre, a seguito dell'acquisizione dell'area, ha eseguito interventi di recinzione e di eliminazione di alberi pericolanti sul perimetro esterno dell'Oasi.

### **Habitat di importanza comunitaria**

HABITAT 9160 Foreste di farnia e carpino dello *Stellario-Carpinetum*

Questa cenosi rappresenta una piccola porzione del sito (area sud est) ed è costituita da farnie (*Quercus robur*) piuttosto giovani, con un sottobosco povero floristicamente. Spiccano la pervinca, l'anemone dei boschi (*Anemone nemorosa*) tra le erbacee, la rosa selvatica (*Rosa arvensis*) il ligustro (*Ligustrum vulgare*), il corniolo (*Cornus sanguinea*) e il biancospino (*Crataegus monogyna*) tra le arbustive. Accanto alle querce sono raramente presenti carpini bianchi, ma più spesso si trovano robinie e, nello strato arbustivo, rovi. In questo tratto, tuttavia, sono visibili gli interventi di miglioramento eseguiti nel bosco: le specie esotiche sono più contenute e si osserva una generale "pulizia" del sottobosco.

\*HABITAT 91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

Copre quasi la metà dell'area ed è sicuramente una delle cenosi meglio espresse all'interno del sito in questione. Si tratta inoltre di un Habitat definito come prioritario per la sua rarità e l'estrema frammentazione in cui si trova. Oltre ad importanti esemplari di salici arborei, come *Salix caprea*, *S. alba*, *S. viminalis*, sono stati rinvenuti frassini maggiori e ontani neri, caratteristici di cenosi igrofile su suoli poco drenanti. Nell'oasi sono presenti anche aspetti molto degradati a salice bianco, in assenza di specie tipiche delle foreste alluvionali, su suoli asciutti e di nessun valore naturalistico.

Accessibilità: L'Oasi di Lacchiarella è estesa ca. 36 ha, di cui circa la metà è di proprietà del Parco stesso e la restante parte è di proprietà del Comune di Lacchiarella. Il Piano di Gestione stabilisce che la parte di proprietà provinciale va preservata come riserva integrale, al fine di consentire una libera evoluzione della vegetazione, mentre la parte comunale si presta ad una fruizione sostenibile, con finalità di tipo naturalistico (educazione ambientale).

L'Oasi di Lacchiarella si trova a sud di Milano nel territorio del Comune di Lacchiarella, lungo la strada provinciale Binasco-Melegnano. In particolare, dalla

strada provinciale si accede, attraverso un centro polisportivo con annesso parcheggio, al sentiero didattico dell'Oasi, nella parte di proprietà del Comune. Il sentiero didattico è fruito da un certo numero di visitatori che frequentano l'area in occasione dell'apertura dell'Oasi con visite guidate.

## DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

- abbattimento piante morte in piedi, ammalorate e/o pericolanti, sramatura e smaltimento della legna di risulta con cippatura, spandimento del cippato sui sentieri fruitivi;
- potature fitosanitarie e del secco, cippatura, trasporto e spianamento in loco del materiale vegetale di risulta;
- lungo i percorsi, taglio della vegetazione spontanea erbacea e arbustivo-lianosa infestante e ripulitura delle fasce laterali;
- intervento di manutenzione di aree a prato tramite sfalcio meccanico;
- bagnatura costante delle nuove piantumazioni, per un totale di circa 6.000 piante, asportazione delle piantumazioni non attecchite e loro sostituzione.

\* \* \* \* \*

## 12. AREA 7: LAMBERIN DI OPERA

### GENERALITA'

A pochi chilometri dalla periferia sud di Milano, condivisa tra i Comuni di Opera, Pieve Emanuele, Locate Triulzi, si estende una zona umida di circa 22,4 ha il cui perimetro racchiude un'ansa abbandonata del Lambro Meridionale. Attualmente solo un'area di circa 6 ha è di proprietà della Provincia di Milano, su cui negli anni sono state eseguite opere di miglioramento.

Il termine Lamberin che in origine si riferiva all'area interessata dalla primitiva divagazione del letto del fiume Lambro è stato esteso ad una zona umida molto



più vasta che il Piano Territoriale del Parco Agricolo Sud Milano ha inserito nel perimetro delle aree a Parco Naturale ai sensi dell'art. 22 della 394/91 e individuato come sub-zona di protezione delle pertinenze fluviali e territorio agricolo e verde connettivo.

L'analisi tematica del suddetto Piano, in riferimento ai vincoli paesaggistici e ambientali e di patrimonio storico-culturale, pone anche un vincolo ai sensi dell'art 1 della L. 431/85 lettere b) e c) e

individua il Lamberin come zona a rischio archeologico sulla base di segnalazioni della Soprintendenza ai Beni Archeologici.

Il Lamberin è situato in un avvallamento del Lambro Meridionale tra 91,8 e 97 metri sul livello del mare e presenta, rispetto al piano campagna, mediamente posto intorno ai 92 metri sul livello del mare, una morfologia alquanto varia con punti depressi nelle vicinanze della sponda del fiume e punti in rilievo nelle parti più periferiche. Notevole è la varietà di habitat in rapporto allo spazio di distribuzione e altrettanto elevata è la presenza floro-faunistica se si considera che l'area è sottoposta a forte disturbo per la mancanza di infrastrutture indispensabili per limitare gli accessi incontrollati e salvaguardare i punti più vulnerabili dell'ecosistema.

Per quanto riguarda infine la vegetazione si può dire che essa è la conseguenza di una evoluzione naturale originatasi in seguito all'abbandono dei terreni. Attorno allo specchio d'acqua dell'ansa morta del Lambro si estendono un boschetto golenale con salici, pioppo bianco e qualche ontano, un avvallamento di esondazione, occupato da canneti primari e secondari, cariceti e zone a tifeto; poco a sud della mortizza si osservano invece dossi ricoperti da formazioni arbustive e qualche presenza arborea. Rare le essenze arbustive ai bordi delle piste prodotte da attività motoristiche antecedenti al recupero dell'area da parte del Parco, mentre un'estesa superficie incolta in evoluzione verso il bosco igrofilo si prepara ad occupare le aree più a sud.

Accessibilità: Si accede all'area del Lamberin dalla strada comunale Via Lambro - Via Molise di Opera. Chi proviene da Milano, dopo aver percorso la statale 412 può immettersi in viale Berlinguer di Opera, imboccare la strada provinciale Vigentina e dopo un centinaio di metri voltare in via Manara-via Lambro e giungere così al Lamberin.

Chi invece proviene da sud attraverso la statale 412- Val Tidone o Via Roma di Pieve Emanuele può immettersi all'altezza di località Dosso di Locate in via Fornace di Opera e dopo aver percorso, in senso sud-nord, una stradina non asfaltata a lato della roggia dei molini giunge all'area.

Attualmente il Lamberin è caratterizzato da una vasta zona a copertura boschiva spontanea, contraddistinta da una forte presenza di Ontani, Pioppi e Salici, inframmezzata da numerose radure a prato. L'area è sostanzialmente divisa in due parti: la prima accessibile al pubblico con una vasta lanca e numerosi spazi a prato perenne, destinati ad una fruizione leggera da parte del pubblico e corredata da cartellonistica, casetta di legno come centro visite e percorsi per la fruizione; la seconda inaccessibile alle persone e caratterizzata da piccole radure tra i salici, destinata alla riproduzione della ricca fauna locale.

## DESCRIZIONE INTERVENTI

- sostituzione delle panchine danneggiate;
- abbattimento piante morte in piedi, ammalorate e/o pericolanti, sramatura e smaltimento della legna di risulta con cippatura, spandimento del cippato sui sentieri fruitivi;
- potature fitosanitarie e del secco, cippatura, trasporto e spianamento in loco del materiale vegetale di risulta;
- intervento di manutenzione di aree a prato tramite sfalcio meccanico;
- bagnatura costante delle nuove piantumazioni, per un totale di circa 250 piante, asportazione delle piantumazioni non attecchite e loro sostituzione;
- Miglioramento forestale della zona dell'alneto e del saliceto, apertura di percorso forestale
- Creazione di una nuova area umida finalizzata all'incremento della biodiversità complessiva del sito.

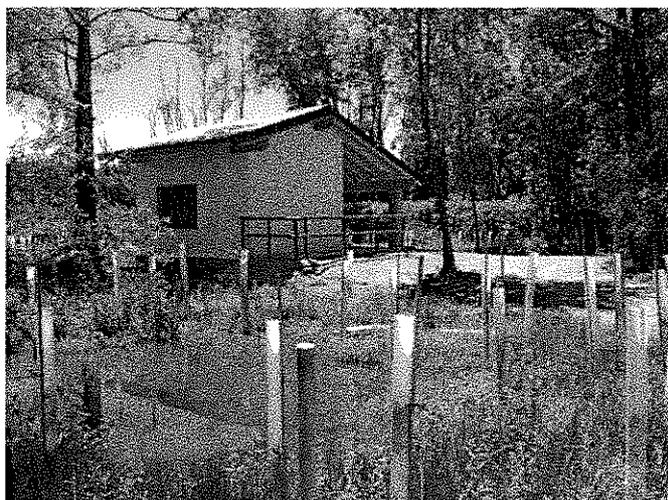
\*\*\*\*\*

## 13. AREA 8: LANCA DEL LAMBRO MERIDIONALE PRESSO LA FRAZ. PIZZABRASA - COMUNE DI PIEVE EMANUELE (MI)

### GENERALITA'

L'area in oggetto è situata a pochi chilometri dalla periferia sud di Milano, condivisa tra i Comuni di Pieve Emanuele e di Locate Triulzi, si estende una vasta zona umida di svariati ettari, il cui perimetro racchiude un'ansa abbandonata del Lambro Meridionale.

La finalità della proposta progettuale ha il compito di "rivalutare" le aree ricadenti nella zona del "Lambro meridionale" dal punto di vista prettamente paesaggistico, riqualificandole dal punto di vista naturalistico-fruitivo. Queste aree ricadono infatti



tra le zone classificate, ai sensi delle NTA del PTC del Parco Agricolo Sud Milano, approvate con delibera di Giunta Regione Lombardia con delibera n. 7/818 del 3 agosto 2000, a Parco Naturale (art. 1) e tra le "Zone di protezione delle pertinenze fluviali" (art. 33). Il suddetto art. 33 c. 3 specifica infatti che, in questi contesti, "gli interventi sono prevalentemente indirizzati al rafforzamento, alla ricostruzione ed alla valorizzazione dei caratteri di naturalità ed al consolidamento idrogeologico".

Quando un fiume, nel tratto inferiore del suo corso, si trova a solcare terre caratterizzate da pendenze ridottissime, tende a rallentare e divagare serpeggiando nella pianura. Tipica di questa fase è la creazione dei meandri, anse profonde che interessano il corso principale del fiume. I meandri sono formazioni in continua evoluzione, in quanto la corrente agisce in modo differenziato sulle due sponde. Sulla sponda esterna l'acqua scorre rapida generando processi erosivi compensati dall'azione di deposito che prevale invece sulla sponda più interna dove la corrente è molto debole. Come risultato di questo duplice processo, il meandro si incurva sempre di più e i due estremi si trovano sempre più vicini. La nascita della "lanca" si verifica quando, spesso in occasione di una piena, avviene il "salto di meandro" ed il fiume, rettificando localmente il proprio corso, taglia la lingua di terra che costituisce il lato interno dell'ansa. Il braccio di fiume rimasto così separato, detto lanca, non è più interessato dalla corrente principale, ma mantiene un duplice legame con il fiume attraverso la falda e attraverso l'estremità più a valle che, almeno nelle prime fasi di vita della lanca, rimane aperta. Grazie a ciò è garantito il lento ma costante ricambio dell'acqua che è ora quasi ferma, specialmente nella parte più a monte.

La Zona umida di Pizzabrasa è situata in un avvallamento del Lambro Meridionale tra 85 e 90 metri sul livello del mare e presenta, rispetto al piano campagna, mediamente posto intorno ai 90 metri sul livello del mare, una morfologia alquanto varia con punti depressi nelle vicinanze della sponda del fiume e punti in rilievo nelle parti più periferiche. L'area presenta ancora un'elevata potenzialità in termini ecologici.

Notevole è la varietà di habitat in rapporto allo spazio di distribuzione e altrettanto elevata è la presenza floro-faunistica, grazie anche al fatto al carattere isolato e situata in una zona agricola molto distante da insediamenti urbanizzati.

Accessibilità: L'area oggetto dell'intervento ricade all'interno del comprensorio rurale del Comune di Pieve Emanuele (MI) frazione "Pizzabrasa". L'area umida ha avuto origine dalla primitiva divagazione del letto del fiume Lambro, rimasta successivamente separata dal corso fluviale a causa delle opere di regimazione idraulica che hanno limitato il corso fluviale con due alte sponde.

Si accede all'area di Pizzabrasa percorrendo la SP 40 e, provenendo da Carpiano, si gira verso destra in corrispondenza della C.na Resentera e quindi C.na Castello per un percorso sterrato. L'area è situata a sinistra dell'ultima cascina, e si accede a piedi proseguendo lungo la riva della lanca.

## **DESCRIZIONE INTERVENTI**

- abbattimento piante morte in piedi, ammalorate e/o pericolanti, sramatura e smaltimento della legna di risulta con cippatura, spandimento del cippato sui sentieri fruitivi;

- lungo il percorso didattico, taglio della vegetazione spontanea erbacea e arbustivo-lianosa infestante e ripulitura delle fasce laterali;
- apertura di nuovo percorso verso il lato sud dell'area, consolidamento con materiale tipo pietrischetto e/o ghiaia, posa di nuovo punto di osservazione;
- eliminazione degli shelter a sostegno delle nuove piantumazioni esistenti.

\* \* \* \* \*

## 14. AREA 9: EQUIPAGGIAMENTO ARBOREO DI CONNESSIONE LINEARE LUNGO LA SP164 - LOCATE TRIULZI/SAN GIULIANO MILANESE

### GENERALITA'

In seguito alla rettifica e al nuovo tracciato stradale della SP 164 realizzato negli anni '80 del secolo scorso dall'allora Provincia di Milano, sono stati realizzati numerosi interventi di riqualificazione ambientale dell'antico tracciato dal parte Parco Agricolo Sud Milano: in particolare sono state realizzate delle ampie e cospicue fasce boscate sui terreni espropriati per realizzare la nuova strada, al fine di mitigare gli impatti e curare un miglior inserimento ambientale e paesaggistico della nuova infrastruttura.



Le macchie boscate in questione e il relativo tracciato di tale pista collegano Locate Triulzi a San Giuliano Milanese (Viboldone), sono localizzate a Sud di Milano ed sono comprese nel perimetro del Parco Agricolo Sud Milano.

A partire da Locate Triulzi, l'ingresso alla pista si trova in prossimità della rampa Est del ponte di attraversamento della SS 412 della Val Tidone; l'itinerario ciclabile prosegue interessando inizialmente la vecchia SP 164, si collega poi alla strada Mezzano-Viboldone (percorsi individuati dal PTC come di interesse storico-paesistico) attraverso la strada comunale situata ad ovest dell'Autostrada del Sole, per terminare all'Abbazia di Viboldone a San Giuliano Milanese.

Grazie a numerosi interventi di piantumazione e manutenzione delle aree contigue all'antico tracciato trasformato in percorso ciclabile, è stata potenziata la presenza della vegetazione autoctona con una folta piantumazione arborea ed arbustiva a tutto vantaggio della biodiversità del luogo, realizzando un piacevole e sicuro percorso tra i campi del Parco Sud.

## DESCRIZIONE INTERVENTI

- abbattimento piante morte in piedi, ammalorate e/o pericolanti, sramatura e smaltimento della legna di risulta con cippatura, spandimento del cippato sui sentieri fruitivi;
- intervento di manutenzione di aree a prato tramite sfalcio meccanico;
- intervento di incremento e miglioramento floristico-vegetazionale;
- visite periodiche per rimozione rifiuti e/o atti di vandalismo.

\*\*\*\*\*

## 15. AREA 10: BOSCO del CARENGIONE – COMUNE di PESCHIERA BORROMEO

### GENERALITA'

Il Carengione è un'area posta ad est di Milano, nel territorio di Peschiera Borromeo, tra le frazioni di Bettola, Mezzate e S. Bovio. Si tratta di un'area di interesse naturalistico estesa ca. 23 ettari, inclusa tra gli ambiti a "Parco naturale". Il Parco, in linea con le finalità della sua legge istitutiva che prevede la tutela ed il recupero paesistico e ambientale e l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, è impegnato da anni nella valorizzazione del Carengione, con l'acquisizione di lotti destinati alla riqualificazione.



Le aree fin qui acquisite dalla Provincia di Milano sono 3 e ammontano a quasi 10 ha, in cui il Parco ha realizzato interventi di forestazione, per un totale di ca. 19.000 piantine forestale. E' stato realizzato anche uno stagno per anfibi.

La fruizione di queste aree è pensata con un approccio di tipo didattico ed escursionistico. È stata realizzata una rete di sentieri a fondo naturale. I sentieri sono concepiti come percorsi didattici che non vanno abbandonati dai fruitori, al fine di non sottoporre a calpestio il sottobosco o il prato, che svolgono un'importante funzione naturalistica.

I lavori previsti nell'ambito del presente progetto fanno seguito a quelli già realizzati negli anni scorsi successivi all'attuazione dei progetti esecutivi di realizzazione degli interventi di riqualificazione al Carengione, che hanno visto di recente un importante intervento di manutenzione straordinaria, con la rimozione di numerose piante ammalorate e pericolanti, oltre alla posa di vari strutture per la fruizione (pannelli, bacheche ecc.).

## DESCRIZIONE INTERVENTI

- lungo il percorso di fruizione, taglio della vegetazione spontanea erbacea e arbustivo-lianosa infestante e ripulitura delle fasce laterali;
- abbattimento piante morte in piedi, ammalorate e/o pericolanti, sramatura e smaltimento della legna di risulta con cippatura, spandimento del cippato sui sentieri fruitivi;
- piantumazione di nuove specie arboree-arbustive nelle chiarie originatesi dagli abbattimenti, e relative bagnature.

\* \* \* \* \*

## 16. AREA 11: SORGENTI DELLA MUZZETTA, SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA IT 2050009, COMUNI DI RODANO E SETTALA – FONTANILI RILE E CARLOTTO – COMUNE DI SETTALA

### GENERALITA'

L'area in questione è inserita come Riserva Naturale all'interno del Parco Regionale Agricolo Sud Milano, nel settore orientale della provincia di Milano nei comuni di Rodano, Settala e Pantigliate. La prima segnalazione delle "sorgenti della Muzzetta" come sito da proteggere è contenuta nella "Carta dei biotopi d'Italia" del 1971 nell'ambito del "programma di Ricerche Territoriali sulle aree naturali da proteggere" predisposto dal CNR in collaborazione con il Ministero dei Lavori Pubblici. Successivamente la Regione Lombardia lo inseriva come "Biotopo" all'interno dell'elenco della L.R. 33/77 e quindi istituiva un vincolo definitivo (quello appunto di Riserva Naturale) con la L.R.86/83. Dopo l'ulteriore classificazione come "parziale biologica" dovuta alla deliberazione del Consiglio Regionale n.111/800 del novembre 1984, la Riserva, con l'istituzione del Parco regionale di cintura metropolitana "Parco Agricolo Sud Milano" (L.R. 24/90) veniva inserita nei suoi confini. Un'ultima fase di ripermimetrazione dei confini della Riserva e della fascia di rispetto è infine avvenuta con la DCR n.VII/484 del 9 aprile 2002.



Nel contesto regionale il territorio si inquadra nell'ambito della media pianura lombarda, all'interno della fascia dei fontanili, con una morfologia pianeggiante tipica del "livello fondamentale della pianura", posto a quote medie tra 118 e 105 m.s.l.m. e caratterizzato da una debole pendenza dello 2% verso Sud. La struttura

litologica è costituita da un complesso alluvionale di sabbia e ghiaia per circa 40 m. di profondità, alternato a lenti argillose. Al di sotto di tali strati argillosi vi è un potente strato impermeabile, riferibile all'orizzonte che separa la falda freatica più profonda da quella superficiale, che purtroppo presenta vari punti di discontinuità, permettendo così il contatto (e la contaminazione) tra le due falde. Il clima dell'area è quello definito come "temperato subcontinentale", con temperature medie annue tra i 12,4°C e i 12,6°C tra il mese più caldo (Luglio, con medie di 23°C) e quello più freddo (Gennaio con 1,3°C). La piovosità totale della zona, è di circa 950 mm., concentrata soprattutto in due picchi annuali principali nelle stagioni intermedie (Ottobre-Novembre e Maggio), mentre il mese più secco risulta essere Dicembre, con 63,1 mm.

Il sito è caratterizzato, dal punto di vista ecosistemico, da un nucleo ed una fascia di vegetazione naturale igrofila e ripariale che si sviluppa attorno alla testa ed all'asta del fontanile e della roggia Muzzetta. Tali residui ambienti naturali sono inseriti in un ampio contesto agricolo, favorito dalla ridotta urbanizzazione dell'area e dalla fitta rete irrigua derivata dai fontanili e dal Naviglio della Martesana. Pertanto al matrice naturale residua è completamente circondata da campi coltivati prevalentemente a seminativi (mais e soia) e a prati. Infatti negli ultimi 30 anni le colture invernali foraggere fondate attraverso l'irrigazione termica dei suoli attraverso l'acqua dei fontanili (le "marcite"), che pure caratterizzavano fortemente questa zona così come tutta la fascia della media pianura del Milanese, sono state completamente abbandonate a favore di monoculture, per lo più cerealicole, più redditizie. Ciò ha progressivamente ridotto la naturale alimentazione della falda superficiale libera ed ha portato al progressivo abbandono funzionale delle teste di fontanile. Inoltre ha impoverito la composizione dei popolamenti faunistici locali (soprattutto quelli ornitici) per i quali le marcite costituiscono un importante ambiente di sosta ed alimentazione, soprattutto durante i mesi invernali.

Peraltro l'importanza storico-ambientale di questi ecosistemi (fontanili) è stata riconosciuta e rivalutata negli ultimi anni e sono in corso azioni di recupero all'interno delle aree protette, come appunto la Riserva Naturale della Muzzetta, interamente inclusa nel SIC in esame.

Il fontanile "sorgenti della Muzzetta" è attualmente composto da due teste, scavate ad una profondità massima di circa m.1,80 dal piano campagna, che si congiungono in un'unica asta un centinaio di metri a valle. La morfologia delle teste e dell'asta del fontanile è stata più volte modificata nel corso degli anni, sia per intervento antropico sia per interrimento naturale, come evidenziato da vecchi alvei abbandonati tuttora riconoscibili sul terreno. La sorgente maggiore (fontanile "Molino" o "testa Prevosta") è posta a occidente, su una superficie di invaso di 2786 mq mentre la sorgente minore (fontanile "Testino" o "testa della Vallazza") ha una superficie di invaso di 708 mq. Entrambe le teste di fontanile presentano numerosi tubi drenanti infissi a profondità di 7-10 m. Per quanto riguarda il regime di portata delle "sorgenti della Muzzetta", i valori massimi sono registrati in estate (Agosto-Settembre, durante i periodi di piena della falda non

sfruttata in quelle settimane dalle industrie) con circa 200 lt./sec., mentre i minimi sono in Aprile con circa 10 lt./sec. .

Dal punto di vista vegetazionale, si può affermare che le tipologie spontanee riscontrabili all'interno del sito sono di due tipi:

1. vegetazione boschiva igrofila
2. vegetazione dei corsi d'acqua e delle rive

In generale si può affermare che si tratta di cenosi generalmente ben conservate, soprattutto vista la matrice paesaggistica poco favorevole in cui i fontanili sono inseriti. Il contesto agricolo e il progressivo conurbamento sottraggono territorio alle cenosi proprie delle sorgenti della Muzzetta, limitandole a relitti boscati attorno alla testa del fontanile e ad ampi filari lungo le aste. Nonostante ciò in entrambi i casi le cenosi appaiono abbastanza ben strutturate e poco alterate dall'invasione delle specie esotiche.

Di seguito vengono riportate le tipologie vegetazionali: in primis quelle inserite come Habitat della Direttiva, poi le altre tipologie escluse dalla Direttiva, ma comunque ritenute significative.

**HABITAT 91E0: Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*).**

Si tratta di un Habitat Naturale Prioritario secondo la Comunità Europea, è cioè compreso in quegli Habitat che rischiano di scomparire e per la cui conservazione l'Unione Europea ha una responsabilità particolare a causa dell'importanza della loro area di distribuzione naturale. Sono evidenziati all'interno dell'EUR15 con un asterisco (\*).

Tale cenosi è caratterizzata da boschi igrofilici spontanei, ormai estremamente rarefatti, propri delle fasce adiacenti i corsi d'acqua, dove si ha abbondanza di acqua non stagnante nel terreno. Nello strato arboreo si ha dominanza di *Alnus glutinosa* (ontano nero), accompagnato da olmi (*Ulmus minor*) aceri (*Acer pseudoplatanus*) e frassini (*Fraxinus excelsior*). Nello strato arbustivo si ha la presenza di *Rubus sp.*, ligustro, sambuco, frangola (*Frangula alnus*), biancospino (*Crataegus monogyna*), ciliegio selvatico (*Prunus avium*), di rampicanti come luppolo (*Humulus lupulus*), tamo (*Tamus communis*) e, più raramente, edera. Lo strato erbaceo è invece caratterizzato da *Carex brizoides*, anemone dei boschi (*Anemone nemorosa*), baccaro comune (*Asarum europaeum*), olmaria comune (*Filipendula ulmaria*) e dalla rara felce *Thelypteris palustris*. Nel complesso si può affermare che si tratta di un raro e valido esempio di vegetazione planiziale igrofila. Tale cenosi, come ribadito nel paragrafo precedente, è spesso fortemente compromessa, se non eliminata, proprio per lo sfruttamento del territorio e per le opere di regimentazione che l'uomo attua in prossimità dei corsi d'acqua. La sua tutela è perciò molto importante ai fini conservazionistici.

### **HABITAT 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculon fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*.**

E' la vegetazione propria dell'asta dei fontanili, in questo caso spesso non molto significativa dal punto di vista della composizione floristica (come si evince anche dal giudizio nel Formulario Standard) perché piuttosto pauciflora. Tale caratteristica è dovuta probabilmente ad un eccessivo aduggiamento causato dallo strato arboreo che costeggia il corso d'acqua. L'ombra impedisce a molte piante idrofile di sopravvivere: le uniche specie riscontrate sono la sedanina d'acqua (*Berula erecta*), Veronica beccabunga, la gamberaia (*Callitriche stagnalis*) e, in alcuni punti, la rara Groenlandia densa. Dalla bibliografia si evince anche la presenza del ceratofillo comune (*Ceratophyllum demersum*) e della briofita *Fontinalis antypiretica*. Si tratta spesso di comunità monospecifiche raggruppate nei punti maggiormente soleggiati dell'asta dei fontanili, a cui si accompagnano specie ripariali comuni anche alle polle, come la scagliola palustre (*Typhoides arundinacea*) o la rara *Alisma gramineum*.

### **HABITAT 3150: laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*.**

Sono state qui inserite le vegetazioni di acque ferme proprie delle teste dei fontanili, caratterizzate da macrofite acquatiche. In termini fitosociologici, l'unità fondamentale a cui riferire questo tipo di vegetazione è l'associazione *Heliosciadietum* (appartenente all'alleanza *Sparganio-Glycerion fluitantis*), tuttavia in esso figurano anche elementi dell'*Eupotamion*. Come la vegetazione algale, lo sviluppo delle macrofite acquatiche risente dell'andamento dei cicli stagionali e dei periodi di arricchimento di nutrienti delle acque dei fontanili. La polca principale, il Fontanile Molino, è piuttosto grande e presenta numerose piante idrofile come il crescione d'acqua (*Nasturtium officinale*), la sedanina d'acqua (*Berula erecta*), la menta d'acqua (*Mentha aquatica*), la mestolaccia comune (*Alisma plantago-aquatica*), *Carex acutiformis*, le lenticchia d'acqua (*Lemna minor*, *L. trisulca*, *L. minuta*), il morso di rana (*Hydrocharis morsus-ranae*). Accanto ad esse si trovano anche l'esotica *Elodea canadensis*, ormai immancabile nei nostri corsi d'acqua, i giunchi (*Juncus effusus*, *J. articulatus*, *J. inflexus*) e le comuni *Polygonum mite*, *Typhoides arundinacea*, *Lythrum salicaria* ed equiseti come *Equisetum telmateja* ed *E. arvense*. Come si evince dall'elenco floristico si tratta di cenosi ben differenziate e plurispecifiche, ben conservate anche per la corretta manutenzione che viene eseguita, come l'eliminazione delle piante ripariali interranti e il dragaggio periodico per la rimozione dei sedimenti dal fondo: per questo è stato deciso di segnalare l'Habitat con un giudizio complessivamente buono.

### **HABITAT 3140: Acque oligo-mesotrofe calcaree con vegetazione bentica a *Chara* sp.**

Sono state qui inserite le comunità monospecifiche caratterizzate dalla presenza dell'alga del genere *Chara*. Sebbene non siano state direttamente osservate nella fase di campo (agosto 2003), è plausibile la presenza di tali cenosi soprattutto

nelle porzioni delle teste dei fontanili maggiormente esposte al sole. Altre tipologie vegetazionali significative:

53.21: Vegetazione erbacea a grandi carici appartenente al *Magnocaricion*. E' una vegetazione non inserita nell'elenco degli Habitat, ma segnalata nei codici CORINE. Si tratta di vegetazioni elofitiche presenti ai bordi delle rive sia delle teste che delle aste dei fontanili, con ridotti nuclei a carici (*Carex acutiformis*, *C. pendula*, *C. remota*) e canne (*Phragmites australis* e *Typha latifolia*). Vi sono inoltre piccole aree boscate che non rientrano in alcun Habitat perché eccessivamente ridotti come estensione, destrutturati o particolarmente disturbati dalle specie esotiche.

Nonostante ciò preme segnalarne la presenza per il valore relittuale che assumono: è il caso di piccoli nuclei di salici (*Salix alba*, *S. caprea*, *S. cinerea*, *S. purpurea*), mescolati con pioppi (*Populus alba*, *P. nigra*, *P. canescens*) e robinie, che costeggiano alcuni tratti delle aste dei fontanili.

Merita un'altra segnalazione il boschetto con farnie (*Quercus robur*), ontani neri, ciliegi selvatici, salici e, raramente, olmi (*Ulmus minor*), presente nel tratto iniziale del Fontanile Molino. Si tratta di una cenosi destrutturata a causa dell'invasione da parte di rovi e ortiche, che lasciano poco spazio allo strato arbustivo ed erbaceo, dove sono presenti viburni (*Viburnum opulus*), biancospini, pervinche e alcune gremiacee tra cui il comune paleo silvestre (*Brachypodium sylvaticum*). Nelle restanti aree boscate si rinvengono soprattutto consorzi a robinia puri o mescolati con farnie, ciliegi selvatici e frassini, nella maggior parte dei casi. Sono cenosi in cui è ravvisabile la potenzialità del quercu-carpineto planiziale nelle aree distanti dai corsi d'acqua o del quercu-ulmeto per le zone in cui l'umidità del terreno è maggiore, ma che non sono state inserite nell'elenco Habitat per la scarsa rappresentatività in termini di composizione floristica e grado evolutivo.

## **FONTANILI RILE E CARLOTTO**

Il fontanile Rile, in comune di Settala, è costituito da 3 teste attive circondate da un importante frammento di bosco planiziale in buono stato di conservazione. Con D.G.R. n. 8/10833 del 16 dicembre 2009 il fontanile Rile è stato azzonato, con variante del PTC del Parco Agricolo Sud Milano, come "Zona a Monumento naturale" (art. 30 bis). Dai rilievi effettuati si deduce che il frammento di bosco che circonda il fontanile risulta piuttosto ricco di specie legnose autoctone tipiche delle foreste planiziali padane, mentre risultano sporadiche o assenti le essenze esotiche tipo robinia, pioppo ibrido e platano.

Anche il sottobosco, piuttosto ricco e differenziato, testimonia l'interesse e l'importanza di questo nucleo boschivo, soprattutto in considerazione del contesto nel quale esso si inserisce, la parte orientale del Parco, decisamente antropizzata e caratterizzata dalla scarsità di formazioni forestali, a differenza della parte

occidentale, decisamente più ricca di boschi (bosco di Riazzolo, bosco di Cusago, ecc.).



*Il Fontanile Rile e Carlotto nel volo aereo del 1936 e del 2016*

L'interesse della vegetazione boschiva presso il fontanile Rile è costituito, oltre che dal contingente floristico piuttosto ricco e differenziato, tipico dei boschi planiziali, anche dalla relativa vetustà degli alberi, alcuni dei quali appaiono decisamente spettacolari per forma e dimensioni.

Il fontanile Carlotto risulta essere presente nei documenti inerente i fontanili storici fin dal principio del 1900 e, seppur fortemente trasformato e ridimensionato, è giunto sino a noi, seppur in cattive condizioni. I documenti storici mostrano un fontanile a 2 teste, con una folta vegetazione al contorno. La realtà attuale risulta invece ben diversa: il fontanile presenta solo la testa rivolta verso est, è in parte interrato e invaso dai rovi e da vegetazione infestante. Causa la prolungata mancanza di manutenzione e di interventi di spurgo e pulizia dell'asta, le condizioni idrauliche sono pessime, tali che l'acqua affiora senza possibilità di scorrere in direzione lungo l'asta originaria.

#### **DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

- abbattimento piante morte in piedi, ammalorate e/o pericolanti, sramatura e smaltimento della legna di risulta con cippatura, spandimento del cippato sui sentieri fruitivi;
- potature fitosanitarie e del secco, cippatura, trasporto e spianamento in loco del materiale vegetale di risulta per il ricarica dei percorsi fruitivi;

- rimozione rovi e da vegetazione infestante fontanile Carlotto e sua riattivazione funzionale
- lungo i percorsi, taglio della vegetazione spontanea erbacea e arbustivo-lianosa infestante e ripulitura delle fasce laterali;
- intervento di manutenzione di aree a prato tramite sfalcio meccanico;
- bagnatura delle piantumazioni recentemente posate.

\* \* \* \* \*

## 17. AREA 12: INTERVENTI PRESSO IL SANTUARIO DI SANTA MARIA ALLA FONTANA – COMUNE DI LOCATE TRIULZI



L'area in questione è rappresentata da una vasta superficie agricola non più coltivata da diversi anni, situata nei pressi del Santuario di Santa Maria alla Fontana a Locate Triulzi. I terreni, che complessivamente sono pari a 133.545 mq, sono stati ceduti al Parco Agricolo Sud Milano – Ente Gestore Città Metropolitana di Milano in seguito alla realizzazione del Centro Commerciale Scalo Milano, situato tra l'area agricola suddetta e la linea

ferroviaria Milano-Genova. Il progetto prevede la realizzazione di una ampia fascia boscata con finalità ecotonali e di tipo paesaggistico, finalizzata anche a riqualificare il margine dell'area rispetto alla collocazione degli insediamenti commerciali di Scalo Milano, oltre al recupero ambientale di una porzione dell'area. Le opere previste dal progetto interessano una superficie complessiva di 3 ha e vedranno la messa a dimora di 4.800 piante forestali.

Gli impianti forestali saranno effettuati con specie autoctone tipiche del quadro vegetazionale dell'area. Le tecniche di impianto previste contribuiscono al miglioramento dello stato ambientale tramite il consolidamento dei terreni ed il miglioramento del quadro trofico-pedologico, indotti dallo sviluppo degli apparati radicali, e tramite la produzione organica della loro parte epigea.

Il progetto punta al riequipaggiamento arboreo e arbustivo delle aree agricole e di quelle periurbane attraverso la realizzazione di nuove aree boscate e, grazie a queste, alla riconnessione funzionale di ecosistemi puntuali parzialmente o completamente isolati. All'interno di questo contesto, nuove aree boscate possono contribuire ad ampliare la superficie boscata, ad incrementare la

biodiversità ed il livello di naturalità del luogo, oltrechè avere un forte impatto di tipo paesaggistico. Per le opere a progetto verranno utilizzate piante appartenenti alle seguenti specie forestali autoctone:

**Specie arboree:**

*Quercus robur*  
*Carpinus betulus*  
*Ulmus campestris*  
*Prunus avium*  
*Fraxinus excelsior*  
*Tilia cordata*  
*Fraxinus ornus*  
*Quercus petraea*  
*Prunus padus*  
*Acer Campestre*

**Specie arbustive:**

*Euonymus europaeus*  
*Cornus sanguinea*  
*Cornus mas*  
*Frangula alnus*  
*Cytistus scoparius*  
*Ligustrum vulgare*  
*Viburnum opulus*  
*Viburnum lantana*

Il modulo d'impianto, essendo il soprassuolo destinato a diventare un bosco, eviterà strutture troppo regolari, preferendo le linee con andamento sinusoidale a quelle rette. L'intervento di forestazione progettato contribuirà a livello ecosistemico, tramite il suo naturale funzionamento, a svolgere una serie di processi rigenerativi delle risorse naturali con impatti diretti ed indiretti sulla qualità dell'aria, del suolo e anche



della biodiversità e in via finale contribuirà all'assorbimento di CO<sub>2</sub>, contrastando in modo positivo l'effetto dei Cambiamenti Climatici.

\*\*\*\*\*

## 18. QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree naturalistiche del Parco Agricolo Sud Milano finalizzati al consolidamento della Biodiversità											
QUADRO ECONOMICO - CIFRE PER ANNUALITA'											
AREA	NOME AREA	2021	2022	2023	2024	TOTALE					
Area 1	PARCO DEI FONTANILI DI RHO	- €	€ 8.735,68	€ 9.316,43	€ 9.316,43	27.368,54 €					
Area 2	FONTANILE NUOVO DI BAREGGIO	- €	€ 24.412,46	€ 15.701,21	€ 15.701,21	55.814,88 €					
Area 3	LAGHETTO GAMBARINO (ROSATE/VERNATE)	- €	- €	€ 9.304,59	€ 8.073,01	17.377,60 €					
Area 4	AREA UMIDA DI PASTURAGO (VERNATE)	- €	- €	€ 6.809,44	€ 6.809,44	13.618,88 €					
Area 5	LAGO DI BASIGLIO	- €	€ 22.449,11	€ 20.628,37	€ 17.672,58	60.750,07 €					
Area 6	OASI DI LACCHIARELLA	€ 8.810,00	€ 4.926,32	€ 4.926,32	€ 4.926,32	23.588,96 €					
Area 7	LAMBERIN DI OPERA	€ 7.967,51	€ 51.552,67	€ 26.205,91	€ 23.742,75	109.468,85 €					
Area 8	LANCA DI PIZZABRASA (LOCATE TRIULZI)	- €	€ 7.180,75	€ 7.542,99	€ 7.361,87	22.085,61 €					
Area 9	EQUIPAGGIAMENTO ARBOREO DI CONNESSIONE LINEARE LUNGO LA SP164 (LOCATE T.ZI / SAN GIULIANO M.SE)	- €	€ 4.872,59	€ 5.491,23	€ 5.491,23	15.855,05 €					
Area 10	BOSCO DEL CARENGIONE (PESCHIERA BORROMEO)	- €	€ 7.713,40	€ 7.713,40	€ 6.481,82	21.908,62 €					
Area 11	SORGENTI DELLA MUZZETTA (RODANO/SETTALA) E FONTANILI RILE E CARLOTTO (SETTALA)	- €	- €	15.424,54 €	13.566,30 €	28.990,83 €					
Area 12	INTERVENTI PRESSO SANTUARIO S. MARIA ALLA FONTANA (LOCATE DI TRIULZI)	€ 54.702,36	€ 15.021,90	€ 15.021,90	€ 15.021,90	99.768,06 €					
						496.595,94 €	TOTALE				
						71.479,87	146.864,88	144.086,33	134.164,86	45.367,50 €	Spese Ersaf
										541.963,44 €	TOTALE COMPLESSIVO

Milano, Settembre 2021



PARCO AGRICOLO SUD MILANO - ENTE GESTORE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

## **Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree naturalistiche del Parco Agricolo Sud Milano finalizzati al consolidamento della Biodiversità**

### **QUADRO ECONOMICO PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO**

**Parco Agricolo Sud Milano:**

Mariapia Sparla  
Alessandro Caramellino  
Luca Grioni

**Ersaf:**

Massimo Bertini  
Paolo Bertolone  
Antonio Mambriani  
Erica Alghisi  
Alessandro Fiumi  
Enrico Simoni

*Milano, Settembre 2021*

## QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO

Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree naturalistiche del Parco Agricolo Sud Milano finalizzati al consolidamento della Biodiversità						
CIFRE INVESTITE PER ANNUALITA'						
AREA	NOME AREA	2021	2022	2023	2024	TOTALE
Area 1	PARCO DEI FONTANILI DI RHO	- €	€ 8.735,68	€ 9.316,43	€ 9.316,43	27.368,54 €
Area 2	FONTANILE NUOVO DI BAREGGIO	- €	€ 24.412,46	€ 15.701,21	€ 15.701,21	55.814,88 €
Area 3	LAGHETTO GAMBARINO (ROSATE/VERNATE)	- €	- €	€ 9.304,59	€ 8.073,01	17.377,60 €
Area 4	AREA UMIDA DI PASTURAGO (VERNATE)	- €	- €	€ 6.809,44	€ 6.809,44	13.618,88 €
Area 5	LAGO DI BASIGLIO	- €	€ 22.449,11	€ 20.628,37	€ 17.672,58	60.750,07 €
Area 6	OASI DI LACCHIARELLA	€ 8.810,00	€ 4.926,32	€ 4.926,32	€ 4.926,32	23.588,96 €
Area 7	LAMBERIN DI OPERA	€ 7.967,51	€ 51.562,67	€ 26.205,91	€ 23.742,75	109.468,85 €
Area 8	LANCA DI PIZZABRASA (LOCATE TRIULZI)	- €	€ 7.180,75	€ 7.542,99	€ 7.361,07	22.065,61 €
Area 9	EQUIPAGGIAMENTO ARBOREO DI CONNESSIONE LINEARE LUNGO LA SP164 (LOCATE T.ZI / SAN GIULIANO M.SE)	- €	€ 4.872,59	€ 5.491,23	€ 5.491,23	15.855,05 €
Area 10	BOSCO DEL CARENGIONE (PESCHIERA BORROMEO)	- €	€ 7.713,40	€ 7.713,40	€ 6.481,82	21.908,62 €
Area 11	SORGENTI DELLA MUZZETTA (RODANO/SETTALA) E FONTANILI RILE E CARLOTTO (SETTALA)	- €	- €	€ 15.424,54	€ 13.566,30	28.990,83 €
Area 12	INTERVENTI PRESSO IL SANTUARIO SANTA MARIA ALLA FONTANA (LOCATE DI TRIULZI)	€ 54.702,36	€ 15.021,90	€ 15.021,90	€ 15.021,90	99.768,06 €
						496.595,94 €
		71.479,87	146.864,88	144.086,33	134.164,86	45.367,50 €
						541.963,44 €
						TOTALE
						Spese Ersaf
						TOTALE COMPLESSIVO



PARCO AGRICOLO SUD MILANO - ENTE GESTORE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

**Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree naturalistiche del Parco Agricolo Sud Milano finalizzati al consolidamento della Biodiversità**

**CRONOPROGRAMMA  
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO**

**Parco Agricolo Sud Milano:**

Mariapia Sparla  
Alessandro Caramellino  
Luca Grioni

**Ersaf:**

Massimo Bertini  
Paolo Bertolone  
Antonio Mambriani  
Erica Alghisi  
Alessandro Fiumi  
Enrico Simoni

*Milano, Settembre 2021*





PARCO AGRICOLO SUD MILANO - ENTE GESTORE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

**Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree naturalistiche del Parco Agricolo Sud Milano finalizzati al consolidamento della Biodiversità**

**COMPUTO METRICO ESTIMATIVO  
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO**

**Parco Agricolo Sud Milano:**

Mariapia Sparla  
Alessandro Caramellino  
Luca Gioni

**Ersaf:**

Massimo Bertini  
Paolo Bertolone  
Antonio Mambriani  
Erica Alghisi  
Alessandro Fiumi  
Enrico Simoni

*Milano, Settembre 2021*

Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree naturalistiche del Parco Agricolo Sud Milano finalizzati al consolidamento della Biodiversità

<b>COMPUTO METRICO ESTIMATIVO</b>												
Codice	Descrizione	Tipo	Unità Misura	Importo unitario	% Man.	% Noli	% Mater.	Quantità	Importo Totale	Importo Man.	Importo Noli	Importo Mater.
<b>ANNO 2021</b>												
<b>AREA 6 OASI DI LACCHIARELLA</b>												
D.002.002.004	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI DI MESSA A DIMORA - Apertura buche e messa a dimora - Apertura manuale di buca misura di riferimento 40x40x40 cm in terreno non lavorato per interventi di rinfoltimento sottocopertura. Parametri di riferimento: sono inclusi la fornitura del materiale vegetale di cui al cod. C.8.6 dei prezzi unitari, shelter e bacchetta in bambù.	OP	cad	14,03	37%	0%	63%	1.000,00	14.030,00 €	5.220,00 €	-	8.810,00 €
<b>AREA 7 LAMBERIN DI OPERA</b>												
D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattrice di media potenza (59-89 kW) e trinciastocchi o trincia forestale.	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	5,00	3.281,40 €	-	3.281,40 €	-
E.001.004.002	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE COLTURALI - ABBATTIMENTO SINGOLE PIANTE IN AMBIENTE EXTRAFORESTA - Abbattimento di pianta (latifolia o conifera), tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata, compresi la sramatura, la depezzatura, l'allestimento sul letto di caduta e l'allontanamento, esclusa la rimozione dell'apparato radicale e l'onere di smaltimento del materiale. Parametri di riferimento: 15 cm <di diametro medio fusto a 1,30 m < 25 cm, condizioni di lavoro nella norma.	OP	cad	116,15	61%	39%	0%	25,00	2.903,75 €	1.758,25 €	1.145,50 €	-
D.006.001.001.006	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI POST IMPIANTO - Irrigazioni di soccorso - Irrigazione di soccorso eseguita con autobotte o similari. Parametri di riferimento: larghezza tra le file sufficiente al passaggio di un mezzo agricolo dotato di botte, adacquamento con circa 30 l/pianta. - Densità impianto compreso tra 1251 e a 1450 p.te/ha - eseguito 1 volta nel corso della stagione	OP	ha	527,82	38%	62%	0%	1,00	527,82 €	199,68 €	328,14 €	-
E.001.002.004.004.000.2	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE COLTURALI - DIRADAMENTI E TAGLI DI CURAZIONE - Diradamento dal basso in fustata a carico delle piante del piano dominato con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il successivo esbosco. - senza designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha e prelievo medio del 30% dei soggetti - classe 2 di difficoltà operativa (a contatto con Prop. Duilio Gessi)	OP	ha	5018,17	67%	33%	0%	0,25	1.254,54 €	844,22 €	410,32 €	-
<b>AREA 12 INTERVENTI PRESSO IL SANTUARIO SANTA MARIA ALLA FONTANA (LOCATE DI TRIULZI)</b>												
D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione infestante prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattrice di media potenza (59-89 kW) e trinciastocchi o trincia forestale.	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	3,00	1.968,84 €	-	1.968,84 €	-

D.001.003.001	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - LAVORAZIONI TERRENO (andante) - Aratura del terreno (fino a 50 cm di profondità) eseguito con trattore fino a 75 kW.	OP	ha	295,88	42%	58%	0%	3,00 €	887,64 €	370,94 €	516,70 €	-	
D.001.003.008	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - LAVORAZIONI TERRENO (andante) - Epicatura incrociata o fresatura eseguita con trattore fino a 52 kW.	OP	ha	258,9	26%	74%	0%	3,00 €	776,70 €	201,94 €	574,76 €	-	
D.001.003.006	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - LAVORAZIONI TERRENO (andante) - Livellamento del terreno eseguito con trattore fino a 75 kW su volumi limitati fino a 10 cm.	OP	ha	295,88	26%	74%	0%	3,00 €	887,64 €	230,79 €	656,85 €	-	
D.001.006.003.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - TRACCIAMENTO - Impianto di riferimento: Rimboschimenti di altro tipo - Tracciamento meccanico del terreno finalizzato alla posa di 1.600 piantine/ha (sesto di impianto indicativo curvilineo e/o rettilineo, 2,5 x 2,5 m)	OP	ha	422,86	42%	58%	0%	3,00 €	1.268,58 €	532,80 €	735,78 €	-	
D.001.005.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - CONCIMAZIONI - Concimazione chimica preparatoria agli impianti, con impiego di perfosfati, distribuiti sul terreno (rif. NPK 15-15-15, quantità di riferimento 5 q.li/ha).	OP	ha	362,94	11%	30%	59%	3,00 €	1.088,82 €	119,77 €	326,65 €	642,40 €	
D.002.005.016.001	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI DI MESSA A DIMORA - Rimboschimenti meccanica delle buche di adeguate dimensioni, posa delle piantine, rinceppamento. Parametri di riferimento: densità 1.600 piante ad ettaro. Sesto di impianto indicativo 2,5 x 2,5 m, materiale vivaistico di partenza in contenitore di cui al cod. C.8.6 dei prezzi unitari, protezione individuale al rimboschimento, bacchetta segnatrice in bambù. Esclusi: la preparazione del terreno e l'operazione di tracciamento. - classe 1 di difficoltà operativa	OP	ha	15.941,38	9%	3%	88%	3,00 €	47.824,14 €	4.304,17 €	1.434,72 €	42.085,24 €	
									TOT 2021 €	76.699,87			

## ANNO 2022

<b>AREA 1</b>	<b>PARGO DEI FONTANILI DI RHO</b>											
E.001.004.002	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE COLTURALI - ABBATTIMENTO SINGOLE PIANTE IN AMBIENTE EXTRAFORESTA - Abbattimento di pianta (latifolia o conifera), tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata, compresi la sramatura, la depezzatura, l'allestimento sul letto di caduta e l'allontanamento, esclusa la rimozione dell'apparato radicale e l'onere di smaltimento del materiale. Parametri di riferimento: 15 cm < diametro medio fusto a 1,30 m < 25 cm., condizioni di lavoro nella norma.	OP	cad	116,15	61%	39%	0%	20,00 €	2.323,00 €	1.406,60 €	916,40 €	-
D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione infestante prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattore di media potenza (59-89 kW) e trinciascolchi o trincia forestale. 3 interventi nella stagione	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	6,00 €	3.937,68 €	-	3.937,68 €	-
D.006.002.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI POST IMPIANTO - Stalci - Sfalcio dell'erba da eseguire a mano nelle aiule, in scarpata, localizzato e ovunque non sia possibile l'uso di mezzi meccanici. 3 interventi nella stagione	OP	mq	0,33	100%	0%	0%	7.500,00 €	2.475,00 €	2.475,00 €	-	-
									<b>FONTANILE NUOVO DI BAREGGIO</b>			

D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattice di media potenza (59-89 kW) e trinciastocchi o trincia forestale. 3 interventi nella stagione	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	19,50 €	12.797,46 €	-	€	12.797,46 €	-
E.001.004.002	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE COLTURALI - ABBATTIMENTO SINGOLE PIANTE IN AMBIENTE EXTRAFORESTA - Abbattimento di pianta (latifolia o conifera), tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata, compresi la sramatura, la depezzatura, l'allestimento sul letto di caduta e l'allontanamento, esclusa la rimozione dell'apparato radicale e l'onere di smaltimento del materiale. Parametri di riferimento: 15 cm <di diametro medio fusto a 1,30 m < 25 cm., condizioni di lavoro nella norma.	OP	cad	116,15	61%	39%	0%	100,00 €	11.615,00 €	7.033,00 €	€	4.582,00 €	-
<b>AREA 5</b> <b>LAGO DI BASIGLIO</b>													
D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattice di media potenza (59-89 kW) e trinciastocchi o trincia forestale. 3 interventi nella stagione	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	18,00 €	11.813,04 €	-	€	11.813,04 €	-
E.001.004.002	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE COLTURALI - ABBATTIMENTO SINGOLE PIANTE IN AMBIENTE EXTRAFORESTA - Abbattimento di pianta (latifolia o conifera), tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata, compresi la sramatura, la depezzatura, l'allestimento sul letto di caduta e l'allontanamento, esclusa la rimozione dell'apparato radicale e l'onere di smaltimento del materiale. Parametri di riferimento: 15 cm <di diametro medio fusto a 1,30 m < 25 cm., condizioni di lavoro nella norma.	OP	cad	116,15	61%	39%	0%	25,00 €	2.903,75 €	1.758,25 €	€	1.145,50 €	-
D.006.001.001.007	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI POST IMPIANTO - Irrigazioni di soccorso - Irrigazione di soccorso eseguita con autobotte o similari. Parametri di riferimento: larghezza tra le file sufficiente al passaggio di un mezzo agricolo dotato di botte, adacquamento con circa 30 l/pianta. - Densità impianto compreso tra 1451 e a 1750 p./te/ha - 8 interventi nel corso della stagione	OP	ha	615,79	38%	62%	0%	8,00 €	4.926,32 €	1.863,68 €	€	3.062,64 €	-
D.002.002.004	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI DI MESSA A DIMORA - Apertura buche e messa a dimora - Apertura manuale di buca misura di riferimento 40x40x40 cm in terreno non lavorato per interventi di rinfoltimento sottocopertura. Parametri di riferimento: sono inclusi la fornitura del materiale vegetale di cui al cod. C.8.6 dei prezzi unitari, shelter e bacchetta in bambù.	OP	cad	14,03	37%	0%	63%	200,00 €	2.806,00 €	1.044,00 €	€	1.762,00 €	-
<b>AREA 6</b> <b>OASI DI LACCHIARELLA</b>													
D.006.001.001.007	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI POST IMPIANTO - Irrigazioni di soccorso - Irrigazione di soccorso eseguita con autobotte o similari. Parametri di riferimento: larghezza tra le file sufficiente al passaggio di un mezzo agricolo dotato di botte, adacquamento con circa 30 l/pianta. - Densità impianto compreso tra 1451 e a 1750 p./te/ha - 8 interventi nel corso della stagione	OP	ha	615,79	38%	62%	0%	8,00 €	4.926,32 €	1.863,68 €	€	3.062,64 €	-
<b>AREA 7</b> <b>LAMBERIN DI OPERA</b>													
D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattice di media potenza (59-89 kW) e trinciastocchi o trincia forestale. 4 interventi nella stagione	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	20,00 €	13.125,60 €	-	€	13.125,60 €	-

E.001.004.002	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE CULTURALI - ABBATTIMENTO SINGOLE PIANTE IN AMBIENTE EXTRAFORESTA - Abbattimento di pianta (latifolia o conifera), tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata, compresi la sramatura, la depezzatura, l'allestimento sul letto di caduta e l'allontanamento, esclusa la rimozione dell'apparato radicale e l'onere di smaltimento del materiale. Parametri di riferimento: 15 cm <di diametro medio fusto a 1,30 m < 25 cm, condizioni di lavoro nella norma.	OP	cad	116,15	61%	39%	0%	25,00 €	2.903,75 €	1.758,25 €	1.145,50 €	-
D.006.001.001.007	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI POST IMPIANTO - irrigazioni di soccorso - irrigazione di soccorso eseguita con autobotte o similari. Parametri di riferimento: larghezza tra le file sufficiente al passaggio di un mezzo agricolo dotato di botte, adattamento con circa 30 l/pianta. - Densità impianto compreso tra 1451 e a 1750 p.te/ha - 8 interventi nel corso della stagione	OP	ha	615,79	38%	62%	0%	8,00 €	4.926,32 €	1.863,68 €	3.062,64 €	-
E.001.002.004.004.002	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE CULTURALI - DIRADAMENTI E TAGLI DI CURAZIONE - Diradamento dal basso in fustaia a carico delle piante del piano dominante con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il successivo esbosco. - senza designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha e prelievo medio del 30% dei soggetti - classe 2 di difficoltà operativa (a contatto con Prop. Duilio Gessi)	OP	ha	5018,17	67%	33%	0%	0,25 €	1.254,54 €	844,22 €	410,32 €	-
E.001.002.005.002.001	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE CULTURALI - DIRADAMENTI E TAGLI DI CURAZIONE - Diradamento dall'alto o positivo in fustaia a carico delle piante del piano dominante e codominante con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il successivo esbosco. - Senza designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha, prelievo medio 15% dei soggetti - classe 1 di difficoltà operativa - alnetta e saliceto arbustivo	OP	ha	2642,67	71%	29%	0%	4,00 €	10.570,68 €	7.493,04 €	3.077,64 €	-
X.002.001.001	RINATURALIZZAZIONE DI ALTRI TIPI DI ZONE UMIDE - Creazione di Zone umide - Opere idrauliche accessorie - Realizzazione di canali per il flusso/deflusso delle acque alla zona umida compresa la risagomatura del fondo e delle sponde. Parametri di riferimento: modulo da 50 ml con sezione di 100 cm di profondità e 100 cm di larghezza - con sistemazione del materiale di risulta lungo il piano di campagna confermine alle sponde	OP	mod	608,52 €	42%	58%	0%	4,00 €	2.434,08 €	1.034,40 €	1.399,68 €	-
V.021.003	OPERE VARIE SENZA ANALISI PREZZI - Staccatura di protezione in stangame di castagno o larice, scortecciato costituito da: montanti con diametro 15-18 cm, posti ad interasse di m 2,00-2,50, conficcati nel terreno per una profondità minima di cm 60. La porzione di montante da interrarsi dovrà essere prima trattata con vernice bituminosa; correnti con diametro 10-12 cm, fissati ai montanti con barre filettate passanti, compreso ogni altro onere e accessorio per dare l'opera a perfetta regola d'arte e secondo le indicazioni dettate dalla D.L. - espresso in Mi. - classe 4 di difficoltà operativa	PU	ml	40,07	0%	0%	100%	300,00 €	12.021,00 €	-	-	12.021,00 €
C.007.004	MATERIALI - ARREDO PER LA FRUIZIONE TURISTICO RICREATIVA - Fornitura di panchina a tre posti dotata di schienale. Materiale: legno stagionato di origine locale o europea. Parametri di riferimento: 195 x 60 x 42 cm (altezza fuori terra 80 cm)	PU	cad	431,67	0%	0%	100%	10,00 €	4.316,70 €	-	-	4.316,70 €
D.006.002.002	AREA 8 LANCIA DI PIZZABRASA (LOCATE TRIULZI) SFALCI - Sfalcio dell'erba da eseguire a mano nelle aiuole, in scarpata, localizzata e ovunque non sia possibile l'uso di mezzi meccanici	OP	mq	0,33	100%	0%	0%	20.000,00 €	6.600,00 €	6.600,00 €	-	-
E.001.004.002	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE CULTURALI - ABBATTIMENTO SINGOLE PIANTE IN AMBIENTE EXTRAFORESTA - Abbattimento di pianta (latifolia o conifera), tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata, compresi la sramatura, la depezzatura, l'allestimento sul letto di caduta e l'allontanamento, esclusa la rimozione dell'apparato radicale e l'onere di smaltimento del materiale. Parametri di riferimento: 15 cm <di diametro medio fusto a 1,30 m < 25 cm., condizioni di lavoro nella norma.	OP	cad	116,15	61%	39%	0%	5,00 €	580,75 €	351,65 €	229,10 €	-



D.006.002.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI POST IMPIANTO - Stacci - Staccio dell'erba da eseguire a mano nelle aiule, in scarpata, localizzato e ovunque non sia possibile l'uso di mezzi meccanici. 3 interventi nella stagione	OP	mq	0,33	100%	0%	0%	7.500,00 €	2.475,00 €	2.475,00 €	- €	- €
<b>AREA 2</b>												
<b>FONTANILE NUOVO DI BAREGGIO</b>												
D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione infestante prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattore di media potenza (59-89 kW) e trinciatocchi o trincia forestale. 3 interventi nella stagione	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	19,50 €	12.797,46 €	- €	12.797,46 €	- €
E.001.004.002	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE COLTURALI - ABBATTIMENTO SINGOLE PIANTE IN AMBIENTE EXTRAFORESTA - Abbattimento di pianta (latifolia o conifera), tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata, compresi la sramatura, la depezzatura, l'allestimento sul letto di caduta e l'allontanamento, esclusa la rimozione dell'apparato radicale e l'onere di smaltimento del materiale. Parametri di riferimento: 15 cm <di diametro medio fusto a 1,30 m < 25 cm., condizioni di lavoro nella norma.	OP	cad	116,15	61%	39%	0%	25,00 €	2.903,75 €	1.758,25 €	1.145,50 €	- €
<b>AREA 3</b>												
<b>LAGHETTO GAMBARINO (ROSATEVERNATE)</b>												
D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione infestante prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattore di media potenza (59-89 kW) e trinciatocchi o trincia forestale. 3 interventi nella stagione	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	6,00 €	3.937,68 €	- €	3.937,68 €	- €
E.001.004.002	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE COLTURALI - ABBATTIMENTO SINGOLE PIANTE IN AMBIENTE EXTRAFORESTA - Abbattimento di pianta (latifolia o conifera), tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata, compresi la sramatura, la depezzatura, l'allestimento sul letto di caduta e l'allontanamento, esclusa la rimozione dell'apparato radicale e l'onere di smaltimento del materiale. Parametri di riferimento: 15 cm <di diametro medio fusto a 1,30 m < 25 cm., condizioni di lavoro nella norma.	OP	cad	116,15	61%	39%	0%	25,00 €	2.903,75 €	1.758,25 €	1.145,50 €	- €
D.006.001.001.007	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI POST IMPIANTO - Irrigazione di soccorso - Irrigazione di soccorso eseguita con autobotte o similari. Parametri di riferimento: larghezza tra le file sufficiente al passaggio di un mezzo agricolo dotato di botte, adacquamento con circa 30 l/pianta. - Densità impianto compreso tra 1451 e a 1750 p.te/ha	OP	ha	615,79	38%	62%	0%	4,00 €	2.463,16 €	931,84 €	1.531,32 €	- €
<b>AREA 4</b>												
<b>AREA UMIDA DI PASTURAGO (VERNATE)</b>												
-	Monitoraggio dei livelli idraulici e gestione delle acque in ingresso-uscita dai laghetti, prevedendo che vi sia un livello d'acqua costante durante il corso dell'anno, al fine di salvaguardare l'intero ecosistema ambientale.	OP	a corpo	1,00				2.000,00 €	2.000,00 €			
D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione infestante prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattore di media potenza (59-89 kW) e trinciatocchi o trincia forestale. 3 interventi nella stagione	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	1,50 €	984,42 €	- €	984,42 €	- €
E.001.004.002	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE COLTURALI - ABBATTIMENTO SINGOLE PIANTE IN AMBIENTE EXTRAFORESTA - Abbattimento di pianta (latifolia o conifera), tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata, compresa la sramatura, la depezzatura, l'allestimento sul letto di caduta e l'allontanamento, esclusa la rimozione dell'apparato radicale e l'onere di smaltimento del materiale. Parametri di riferimento: 15 cm <di diametro medio fusto a 1,30 m < 25 cm., condizioni di lavoro nella norma.	OP	cad	116,15	61%	39%	0%	10,00 €	1.161,50 €	703,30 €	458,20 €	- €
V.012.001	OPERE VARIE SENZA ANALISI PREZZI - Intervento di risagomatura meccanica d'alveo per garantire il corretto deflusso dell'acqua e impedire che aumentino le erosioni a carico di superfici boscate contigue all'alveo - espresso in Mc. - classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	22,26	0%	100%		100,00 €	2.226,00 €	- €	- €	2.226,00 €

B.039	INOLI - Tratture agricola gommata-organici lavoranti tipo aratro, estirpatore, erpice rotante, fresa, rullo, seminatrice, carro, trivella, spandiconcime, trinciastocchi, botte per trattamenti e diserbi da 60-75 kW. Pulizia sponde canale irriguo	PU	ora	54,69	0%	100%	0%	8,00 €	437,52 €	-	€	437,52 €	-
<b>AREA 5</b>													
<b>LAGO DI BASIGLIO</b>													
D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattore di media potenza (59-89 kW) e trinciastocchi o trincia forestale. 3 interventi nella stagione	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	18,00 €	11.813,04 €	-	€	11.813,04 €	-
E.001.004.002	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE CULTURALI - ABBATTIMENTO SINGOLE PIANTE IN AMBIENTE EXTRAFORESTA - Abbattimento di pianta (latifolia o conifera), tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata, compresi la sramatura, la depezzatura, l'allestimento sul letto di caduta e l'allontanamento, esclusa la rimozione dell'apparato radicale e l'onere di smaltimento del materiale. Parametri di riferimento: 15 cm <diámetro medio fusto a 1,30 m < 25 cm., condizioni di lavoro nella norma.	OP	cad	116,15	61%	39%	0%	25,00 €	2.903,75 €	1.758,25 €	€	1.145,50 €	-
D.006.001.001.007	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI POST IMPIANTO - Irrigazioni di soccorso - Irrigazione di soccorso eseguita con autobotte o similari. Parametri di riferimento: larghezza tra le file sufficiente al passaggio di un mezzo agricolo dotato di botte, adacquamento con circa 30 l/pianta. - Densità impianto compreso tra 1451 e a 1750 p.te/ha - 8 interventi nel corso della stagione	OP	ha	615,79	38%	62%	0%	9,60 €	5.911,58 €	2.236,42 €	€	3.675,17 €	-
<b>AREA 6</b>													
<b>OASI DI LACCHIARELLA</b>													
D.006.001.001.007	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI POST IMPIANTO - Irrigazioni di soccorso - Irrigazione di soccorso eseguita con autobotte o similari. Parametri di riferimento: larghezza tra le file sufficiente al passaggio di un mezzo agricolo dotato di botte, adacquamento con circa 30 l/pianta. - Densità impianto compreso tra 1451 e a 1750 p.te/ha - 8 interventi nel corso della stagione	OP	ha	615,79	38%	62%	0%	8,00 €	4.926,32 €	1.863,68 €	€	3.062,64 €	-
<b>AREA 7</b>													
<b>LAMBERIN DI OPERA</b>													
D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione infestante prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattore di media potenza (59-89 kW) e trinciastocchi o trincia forestale. 4 interventi nella stagione	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	20,00 €	13.125,60 €	-	€	13.125,60 €	-
E.001.004.002	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE CULTURALI - ABBATTIMENTO SINGOLE PIANTE IN AMBIENTE EXTRAFORESTA - Abbattimento di pianta (latifolia o conifera), tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata, compresi la sramatura, la depezzatura, l'allestimento sul letto di caduta e l'allontanamento, esclusa la rimozione dell'apparato radicale e l'onere di smaltimento del materiale. Parametri di riferimento: 15 cm <diámetro medio fusto a 1,30 m < 25 cm., condizioni di lavoro nella norma.	OP	cad	116,15	61%	39%	0%	25,00 €	2.903,75 €	1.758,25 €	€	1.145,50 €	-
D.006.001.001.007	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI POST IMPIANTO - Irrigazioni di soccorso - Irrigazione di soccorso eseguita con autobotte o similari. Parametri di riferimento: larghezza tra le file sufficiente al passaggio di un mezzo agricolo dotato di botte, adacquamento con circa 30 l/pianta. - Densità impianto compreso tra 1451 e a 1750 p.te/ha - 8 interventi nel corso della stagione	OP	ha	615,79	38%	62%	0%	8,00 €	4.926,32 €	1.863,68 €	€	3.062,64 €	-
D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione infestante prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattore di media potenza (59-89 kW) e trinciastocchi o trincia forestale. 2 interventi nella stagione - zona saliceto	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	8,00 €	5.250,24 €	-	€	5.250,24 €	-
<b>AREA 8</b>													
<b>LANCA DI PIZZABRASA (LOCATE TRIULZI)</b>													

D.006.002.002	SFALCI - Sfalcio dell'erba da eseguire a mano nelle aiule, in scarpata, localizzato e ovunque non sia possibile l'uso di mezzi meccanici	OP	mq	0,33	100%	0%	0%	20.000,00 €	6.600,00 €	6.600,00 €	6.600,00 €	-	-
OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE COLTURALI - ABBATTIMENTO SINGOLE PIANTE IN AMBIENTE EXTRAFORESTA - ABBATTIMENTO (latifolia o conifera), tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata, compresi la sramatura, la depezzatura, l'allestimento sul letto di caduta e l'allontanamento, esclusa la rimozione dell'apparato radicale e l'onere di smaltimento del materiale. Parametri di riferimento: 15 cm <diámetro medio fusto a 1,30 m < 25 cm., condizioni di lavoro nella norma.													
E.001.004.002	MANODOPERA - Specializzato super-caposquadra - manutenzione copertura centro visite	OP	cad	116,15	61%	39%	0%	5,00 €	580,75 €	351,65 €	229,10 €	-	-
A.001	MANODOPERA - Specializzato super-caposquadra - manutenzione copertura	PU	ora	22,64	100%	0%	0%	15,00 €	362,24 €	362,24 €	-	-	-
<b>AREA 9</b>													
<b>EQUIPAGGIAMENTO ARBOREO DI CONNESSIONE LINEARE LUNGO LA SP164 (LOCATE T.ZI / SAN GIULIANO M.SE)</b>													
D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione infestante prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattrice di media potenza (59-89 kW) e trinciastocchi o trincia forestale, eseguito 2 volte durante la stagione	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	3,00 €	1.968,84 €	-	1.968,84 €	-	-
OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE COLTURALI - ABBATTIMENTO SINGOLE PIANTE IN AMBIENTE EXTRAFORESTA - ABBATTIMENTO (latifolia o conifera), tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata, compresi la sramatura, la depezzatura, l'allestimento sul letto di caduta e l'allontanamento, esclusa la rimozione dell'apparato radicale e l'onere di smaltimento del materiale. Parametri di riferimento: 15 cm <diámetro medio fusto a 1,30 m < 25 cm., condizioni di lavoro nella norma.													
E.001.004.002	NOLI - Trattice agricola gommatata-organici lavoranti tipo aratro, estirpatore erpice rotante, fresa, rullo, seminatrice, carro, invidia, spandiconcime, trinciastocchi, botte per trattamenti e diserbi da 60-75 kW. Pulizia sponde canale irriguo	PU	ora	54,69	0%	100%	0%	8,00 €	437,52 €	-	437,52 €	-	-
A.001	MANODOPERA - Specializzato super-caposquadra - guida mezzo voce precedente	PU	ora	22,64	100%	0%	0%	8,00 €	181,12 €	181,12 €	-	-	-
<b>AREA 10</b>													
<b>BOSCO DEL CARENGIONE (PESCHIERA BORROMEO)</b>													
D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione infestante prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattrice di media potenza (59-89 kW) e trinciastocchi o trincia forestale, eseguito 4 volte durante la stagione	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	8,00 €	5.250,24 €	-	5.250,24 €	-	-
D.006.001.001.007	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI POST IMPIANTO - Irrigazioni di soccorso - Irrigazione di soccorso eseguita con autobotte o similari. Parametri di riferimento: larghezza tra le file sufficiente al passaggio di un mezzo agricolo dotato di botte, adacquamento con circa 30 l/pianta. - Densità impianto compreso tra 1451 e a 1750 p.te/ha - 8 interventi nel corso della stagione	OP	ha	615,79	38%	62%	0%	4,00 €	2.463,16 €	931,84 €	1.531,32 €	-	-
<b>AREA 11</b>													
<b>SORGENTI DELLA MUZZETTA (RODANOSETTALA) E FONTANILI RILE E CARLOTTO (SETTALA)</b>													
D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione infestante prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattrice di media potenza (59-89 kW) e trinciastocchi o trincia forestale, eseguito 3 volte durante la stagione - sfalcio sentieri fruibili	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	4,50 €	2.953,26 €	-	2.953,26 €	-	-

D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione infestante prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattrice di media potenza (59-89 kW) e trinciastocchi o trincia forestale, eseguito 1 volte durante la stagione - sfalcio prati	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	3,00	€	1.968,84	€	-	€	1.968,84	€	-
E.001.004.002	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE COLTURALI - ABBATTIMENTO SINGOLE PIANTE IN AMBIENTE EXTRAFORESTA - Abbattimento di pianta (latifolia o conifera), tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata, compresi la sramatura, la depezzatura, l'allestimento sul letto di caduta e l'allontanamento, esclusa la rimozione dell'apparato radicale e l'onere di smaltimento del materiale. Parametri di riferimento: 15 cm < diametro medio fusto a 1,30 m < 25 cm., condizioni di lavoro nella norma.	OP	cad	116,15	61%	39%	0%	25,00	€	2.903,75	€	1.758,25	€	1.145,50	€	-
D.002.005.009.001	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI DI MESSA A DIMORA - Rimboschimenti - Realizzazione di un rimboschimento consistente in: apertura meccanica delle buche di adeguate dimensioni, posa delle piantine, ricalzamento. Parametri di riferimento: densità 1.600 piante ad ettaro. Sesto di impianto indicativo 2,5 x 2,5 m, materiale vivaistico a radice nuda (fino a 100 cm di altezza, di cui al codice C.8.1 dei prezzi unitari) comprensivo di ricalzamento, nessuna protezione al rimboschimento. Esclusi: la preparazione del terreno e l'operazione di tracciamento, - classe 1 di difficoltà operativa	OP	ha	3449,22	30%	14%	56%	0,33	€	1.138,24	€	344,23	€	160,41	€	633,60
D.006.001.001.007	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI POST IMPIANTO - Irrigazioni di soccorso - Irrigazione di soccorso eseguita con autobotte o similari. Parametri di riferimento: larghezza tra le file sufficiente al passaggio di un mezzo agricolo dotato di botte, adacquamento con circa 30 l/pianta. - Densità impianto compreso tra 1451 e 1750 p.te/ha - 8 interventi nel corso della stagione - manutenzione alnetta FONTANILE RILE - CARLOTTO	OP	ha	615,79	38%	62%	0%	2,64	€	1.625,69	€	615,01	€	1.010,67	€	-
D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione infestante prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattrice di media potenza (59-89 kW) e trinciastocchi o trincia forestale, eseguito 3 volte durante la stagione - sfalcio sentieri fruibili	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	4,50	€	2.953,26	€	-	€	2.953,26	€	-
E.001.004.002	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE COLTURALI - ABBATTIMENTO SINGOLE PIANTE IN AMBIENTE EXTRAFORESTA - Abbattimento di pianta (latifolia o conifera), tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata, compresi la sramatura, la depezzatura, l'allestimento sul letto di caduta e l'allontanamento, esclusa la rimozione dell'apparato radicale e l'onere di smaltimento del materiale. Parametri di riferimento: 15 cm < diametro medio fusto a 1,30 m < 25 cm., condizioni di lavoro nella norma.	OP	cad	116,15	61%	39%	0%	10,00	€	1.161,50	€	703,30	€	458,20	€	-
-	Interventi di spurgo dei tubi eruttatori e rimozione periodica dei depositi e terreni limacciosi sul fondo dei fontanili e lungo le aste, al fine di migliorare e garantire una regolare portata d'acqua durante la stagione irrigua.	OP	a corpo	720	-	-	-	1,00	€	720,00	-	-	-	-	-	-
AREA 12	INTERVENTI PRESSO IL SANTUARIO SANTA MARIA ALLA FONTANA (LOCATE DI TRIULZI)															
D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione infestante prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattrice di media potenza (59-89 kW) e trinciastocchi o trincia forestale, n. 2 interventi a stagione	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	6,00	€	3.937,68	€	-	€	3.937,68	€	-

D.006.001.001.007	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI POST IMPIANTO - Irrigazioni di soccorso - Irrigazione di soccorso eseguita con autobotte o similari. Parametri di riferimento: larghezza tra le file sufficiente al passaggio di un mezzo agricolo dotato di botte, adacquamento con circa 30 l/pianta. - Densità impianto compreso tra 1451 e a 1750 p./teha - 6 interventi nel corso della stagione	OP	ha	615,79	39%	62%	0%	18,00	€	11.084,22	€	4.193,28	€	6.890,94	€	-
€ 144.086,33																

## ANNO 2024

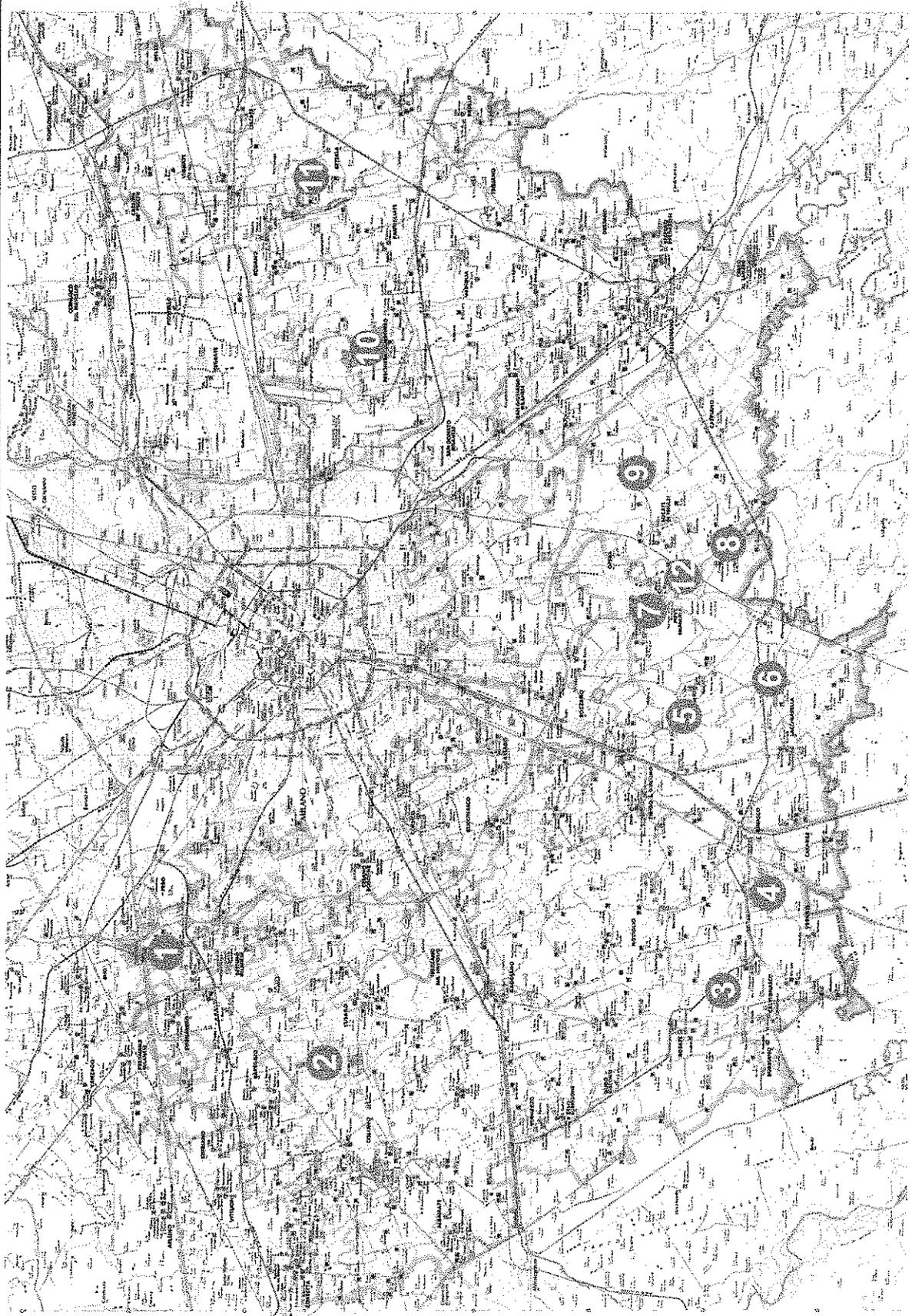
AREA 1	PARCO DEI FONTANILI DI RHO								€	€	€	€	€	€	€	€
	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE COLTURALI - ABBATTIMENTO SINGOLE PIANTE IN AMBIENTE EXTRAFORESTA - Abbattimento di pianta (latifolia o conifera), tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata, compresi la sramatura, la depezzatura, l'allestimento sul letto di caduta e l'allontanamento. esclusa la rimozione dell'apparato radicale e l'onere di smaltimento del materiale. Parametri di riferimento: 15 cm <diámetro medio fusto a 1,30 m < 25 cm., condizioni di lavoro nella norma.	OP	cad	116,15	61%	39%	0%	25,00	€	2.903,75	€	1.758,25	€	1.145,50	€	-
D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione infestante prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattore di media potenza (59-89 kW) e trinciasotchi o trincia forestale. 3 interventi nella stagione	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	6,00	€	3.937,68	€	-	€	3.937,68	€	-
D.006.002.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI POST IMPIANTO - Sfacci - Stalcio dell'erba da eseguire a mano nelle aiule, in scarpata, localizzato e ovunque non sia possibile l'uso di mezzi meccanici. 3 interventi nella stagione	OP	mq	0,33	100%	0%	0%	7.500,00	€	2.475,00	€	2.475,00	€	-	€	-
<b>FONTANILE NUOVO DI BAREGGIO</b>																
D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione infestante prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattore di media potenza (59-89 kW) e trinciasotchi o trincia forestale. 3 interventi nella stagione	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	19,50	€	12.797,46	€	-	€	12.797,46	€	-
E.001.004.002	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE COLTURALI - ABBATTIMENTO SINGOLE PIANTE IN AMBIENTE EXTRAFORESTA - Abbattimento di pianta (latifolia o conifera), tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata, compresi la sramatura, la depezzatura, l'allestimento sul letto di caduta e l'allontanamento, esclusa la rimozione dell'apparato radicale e l'onere di smaltimento del materiale. Parametri di riferimento: 15 cm <diámetro medio fusto a 1,30 m < 25 cm., condizioni di lavoro nella norma.	OP	cad	116,15	61%	39%	0%	25,00	€	2.903,75	€	1.758,25	€	1.145,50	€	-
<b>LAGHETTO GAMBARINO (ROSATEVERNATE)</b>																
D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione infestante prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattore di media potenza (59-89 kW) e trinciasotchi o trincia forestale. 3 interventi nella stagione	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	6,00	€	3.937,68	€	-	€	3.937,68	€	-
E.001.004.002	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE COLTURALI - ABBATTIMENTO SINGOLE PIANTE IN AMBIENTE EXTRAFORESTA - Abbattimento di pianta (latifolia o conifera), tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata, compresi la sramatura, la depezzatura, l'allestimento sul letto di caduta e l'allontanamento, esclusa la rimozione dell'apparato radicale e l'onere di smaltimento del materiale. Parametri di riferimento: 15 cm <diámetro medio fusto a 1,30 m < 25 cm., condizioni di lavoro nella norma.	OP	cad	116,15	61%	39%	0%	25,00	€	2.903,75	€	1.758,25	€	1.145,50	€	-



D.006.001. 001.007	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI POST IMPIANTO - Irrigazioni di soccorso - Irrigazione di soccorso eseguita con autobotte o similari. Parametri di riferimento: larghezza tra le file sufficiente al passaggio di un mezzo agricolo dotato di botte, adacquamento con circa 30 l/pianta. - Densità impianto compreso tra 1451 e a 1750 p.te/ha - 8 interventi nel corso della stagione	OP	ha	615,79	38%	62%	0%	8,00	€	4.926,32	€	1.863,68	€	3.062,64	€	-
<b>AREA 7</b>																
<b>LAMBERIN DI OPERA</b>																
D.001.001. 002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattore di media potenza (59-89 kW) e trinciastocchi o trincia forestale. 4 interventi nella stagione	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	20,00	€	13.125,60	€	-	€	13.125,60	€	-
E.001.004. 002	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE CULTURALI - ABBATTIMENTO SINGOLE PIANTE IN AMBIENTE EXTRAFORESTA - Abbattimento di pianta (latifolia o conifera), tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata, compresi la sramatura, la depezzatura, l'allestimento sul letto di caduta e l'allontanamento, esclusa la rimozione dell'apparato radicale e l'onere di smaltimento del materiale. Parametri di riferimento: 15 cm <diámetro medio fusto a 1,30 m < 25 cm., condizioni di lavoro nella norma.	OP	cad	116,15	61%	39%	0%	25,00	€	2.903,75	€	1.758,25	€	1.145,50	€	-
D.006.001. 001.007	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI POST IMPIANTO - Irrigazioni di soccorso - Irrigazione di soccorso eseguita con autobotte o similari. Parametri di riferimento: larghezza tra le file sufficiente al passaggio di un mezzo agricolo dotato di botte, adacquamento con circa 30 l/pianta. - Densità impianto compreso tra 1451 e a 1750 p.te/ha - 8 interventi nel corso della stagione	OP	ha	615,79	38%	62%	0%	4,00	€	2.463,16	€	931,84	€	1.531,32	€	-
D.001.001. 002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattore di media potenza (59-89 kW) e trinciastocchi o trincia forestale. 2 interventi nella stagione - zona saliceto	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	8,00	€	5.250,24	€	-	€	5.250,24	€	-
<b>AREA 8</b>																
D.006.002. 002	LANCA DI PIZZARASA (LOCATE TRIULZI) SFALCI - Sfalcio dell'erba da eseguire a mano nelle aiuole, in scarpata, localizzato e ovunque non sia possibile l'uso di mezzi meccanici	OP	mq	0,33	100%	0%	0%	20.000,00	€	6.600,00	€	6.600,00	€	-	€	-
E.001.004. 002	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE CULTURALI - ABBATTIMENTO SINGOLE PIANTE IN AMBIENTE EXTRAFORESTA - Abbattimento di pianta (latifolia o conifera), tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata, compresi la sramatura, la depezzatura, l'allestimento sul letto di caduta e l'allontanamento, esclusa la rimozione dell'apparato radicale e l'onere di smaltimento del materiale. Parametri di riferimento: 15 cm <diámetro medio fusto a 1,30 m < 25 cm., condizioni di lavoro nella norma.	OP	cad	116,15	61%	39%	0%	5,00	€	580,75	€	351,65	€	229,10	€	-
A.001	MANODOPERA - Specializzato super-caposquadra - manutenzione copertura centro visite	PU	ora	22,64	100%	0%	0%	8,00	€	181,12	€	181,12	€	-	€	-
<b>AREA 9</b>																
<b>EQUIPAGGIAMENTO ARBOREO DI CONNESSIONE LINEARE LUNGO LA SP164 (LOCATE T.ZI / SAN GIULIANO M.SE)</b>																
D.001.001. 002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione infestante prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattore di media potenza (59-89 kW) e trinciastocchi o trincia forestale, eseguito 2 volte durante la stagione	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	3,00	€	1.968,84	€	-	€	1.968,84	€	-

E.001.004.002	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE COLTURALI - ABBATTIMENTO SINGOLE PIANTE IN AMBIENTE EXTRAFORESTA - Abbattimento di pianta (latifolia o conifera), tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata, compresi la sramatura, la depezzatura, l'allestimento sul letto di caduta e l'allontanamento, esclusa la rimozione dell'apparato radicale e l'onere di smaltimento del materiale. Parametri di riferimento: 15 cm <diámetro medio fusto a 1,30 m < 25 cm., condizioni di lavoro nella norma.	OP	cad	116,15	61%	39%	0%	25,00 €	2.903,75 €	1.758,25 €	1.145,50 €	-
B.039	NOLI - Trattore agricola gommata-organi lavoranti tipo aratro, estirpatore, erpice rotante, fresa, rullo, seminatrice, carro, trivella, spandiconcime, trinciastocchi, bottiglie per trattamenti e diserbi da 60-75 kW. Pulizia sponde canale irriguo	PU	ora	54,69	0%	100%	0%	8,00 €	437,52 €	-	437,52 €	-
A.001	MANODOPERA - Specializzato super-caposquadra - guida mezzo voce precedente	PU	ora	22,64	100%	0%	0%	8,00 €	181,12 €	181,12 €	-	-
<b>AREA 10 BOSCO DEL CARENGIONE (PESCHIERA BORROMEO)</b>												
D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione infestante prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattore di media potenza (59-89 kW) e trinciastocchi o trincia forestale, eseguito 4 volte durante la stagione	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	8,00 €	5.250,24 €	-	5.250,24 €	-
D.006.001.001.007	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI POST IMPIANTO - Irrigazioni di soccorso - Irrigazione di soccorso eseguita con autobotte o similari. Parametri di riferimento: larghezza tra le file sufficiente al passaggio di un mezzo agricolo dotato di botte, adacquamento con circa 30 l/pianta. - Densità impianto compreso tra 1451 e a 1750 p.te/ha - 8 interventi nel corso della stagione	OP	ha	615,79	38%	62%	0%	2,00 €	1.231,58 €	465,92 €	765,66 €	-
<b>AREA 11 SORGENTI DELLA MUZZETTA (RODANO/SETTALA) E FONTANILE RILE E CARLOTTO (SETTALA)</b>												
D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione infestante prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattore di media potenza (59-89 kW) e trinciastocchi o trincia forestale, eseguito 3 volte durante la stagione - sfalcio sentieri fruitivi	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	4,50 €	2.953,26 €	-	2.953,26 €	-
D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione infestante prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattore di media potenza (59-89 kW) e trinciastocchi o trincia forestale, eseguito 1 volte durante la stagione - sfalcio prati	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	3,00 €	1.968,84 €	-	1.968,84 €	-
E.001.004.002	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE COLTURALI - ABBATTIMENTO SINGOLE PIANTE IN AMBIENTE EXTRAFORESTA - Abbattimento di pianta (latifolia o conifera), tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata, compresi la sramatura, la depezzatura, l'allestimento sul letto di caduta e l'allontanamento, esclusa la rimozione dell'apparato radicale e l'onere di smaltimento del materiale. Parametri di riferimento: 15 cm <diámetro medio fusto a 1,30 m < 25 cm., condizioni di lavoro nella norma.	OP	cad	116,15	61%	39%	0%	25,00 €	2.903,75 €	1.758,25 €	1.145,50 €	-
D.006.001.001.007	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI POST IMPIANTO - Irrigazioni di soccorso - Irrigazione di soccorso eseguita con autobotte o similari. Parametri di riferimento: larghezza tra le file sufficiente al passaggio di un mezzo agricolo dotato di botte, adacquamento con circa 30 l/pianta. - Densità impianto compreso tra 1451 e a 1750 p.te/ha - 8 interventi nel corso della stagione - manutenzione almeto	OP	ha	615,79	38%	62%	0%	2,64 €	1.625,69 €	615,01 €	1.010,67 €	-
<b>FONTANILE RILE - CARLOTTO</b>												

D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattore di media potenza (59-89 kW) e trinciastocchi o trincia forestale, eseguito 3 volte durante la stagione - sfalcio sentieri fruttivi	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	4,50	€	2.953,26	€	-	€	2.953,26	€	-
E.001.004.002	OPERAZIONI SELVICOLTURALI - CURE COLTURALI - ABBATTIMENTO SINGOLE PIANTE IN AMBIENTE EXTRAFORESTA - Abbattimento di pianta (latifolia o conifera), tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata, compresi la sramatura, la depezzatura, l'allesimento sul letto di caduta e l'allontanamento, esclusa la rimozione dell'apparato radicale e l'onere di smaltimento del materiale. Parametri di riferimento: 15 cm <diametro medio fusto a 1,30 m < 25 cm., condizioni di lavoro nella norma.	OP	cad	116,15	61%	39%	0%	10,00	€	1.161,50	€	703,30	€	458,20	€	-
<b>AREA 12</b>																
<b>INTERVENTI PRESSO IL SANTUARIO SANTA MARIA ALLA FONTANA (LOCATE DI TRIULZI)</b>																
D.001.001.002	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI PREPARATORIE ALL'IMPIANTO - DECESPUGLIAMENTO - Decespugliamento di terreno con pendenza <20%, con copertura vegetazione prevalentemente arbustiva e sviluppo in altezza della stessa > a 1 m, eseguito con trattore di media potenza (59-89 kW) e trinciastocchi o trincia forestale. n. 2 interventi a stagione	OP	ha	656,28	0%	100%	0%	6,00	€	3.937,68	€	-	€	3.937,68	€	-
D.006.001.001.007	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI POST IMPIANTO - Irrigazioni di soccorso - Irrigazione di soccorso eseguita con autobotte o similari. Parametri di riferimento: larghezza tra le file sufficiente al passaggio di un mezzo agricolo dotato di botte, adattamento con circa 30 l/pianta. - Densità impianto compreso tra 1451 e a 1750 p./te/ha - 6 interventi nel corso della stagione	OP	ha	615,79	38%	62%	0%	18,00	€	11.084,22	€	4.193,28	€	6.890,94	€	-



- 1 - Parco del Fiume di Rio
- 2 - Parco del Naviglio
- 3 - Parco del Naviglio
- 4 - Area verde di Parco di Sesto
- 5 - Area verde di Parco di Sesto
- 6 - Area verde di Parco di Sesto
- 7 - Area verde di Parco di Sesto
- 8 - Area verde di Parco di Sesto
- 9 - Area verde di Parco di Sesto
- 10 - Area verde di Parco di Sesto
- 11 - Area verde di Parco di Sesto
- 12 - Area verde di Parco di Sesto

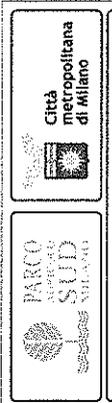


**Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree naturalistiche del Parco Agricolo Sud Milano finalizzati al consolidamento della biodiversità**

**PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO**  
Inquadramento generale

Piano Urbanistico di Milano Area P1 Spazio Alessandro Cattarini Lucio Orini	EPRM	Foglio 1 Data Revisione 1/0
--	------	-----------------------------------

- 1- Parco dei Fonticelli di Riva
- 2- Parco di S. Felice
- 3- Parco di S. Felice - Versale
- 4- Area verde di S. Felice - Versale
- 5- Area verde di S. Felice - Versale
- 6- Area verde di S. Felice - Versale
- 7- Area verde di S. Felice - Versale
- 8- Area verde di S. Felice - Versale
- 9- Area verde di S. Felice - Versale
- 10- Area verde di S. Felice - Versale
- 11- Area verde di S. Felice - Versale
- 12- Area verde di S. Felice - Versale
- 13- Area verde di S. Felice - Versale
- 14- Area verde di S. Felice - Versale
- 15- Area verde di S. Felice - Versale
- 16- Area verde di S. Felice - Versale
- 17- Area verde di S. Felice - Versale
- 18- Area verde di S. Felice - Versale
- 19- Area verde di S. Felice - Versale
- 20- Area verde di S. Felice - Versale



**Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree naturalistiche del Parco Agricolo Sud Milano finalizzati al consolidamento della biodiversità**

**PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO**

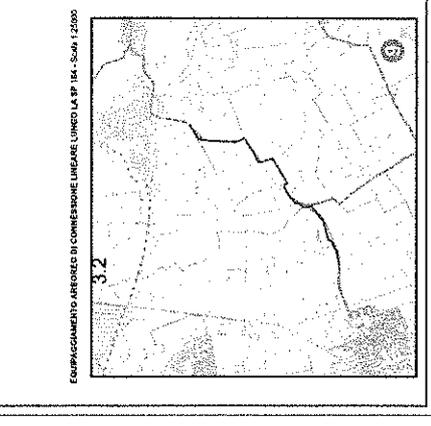
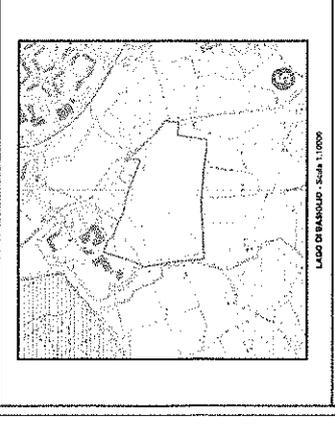
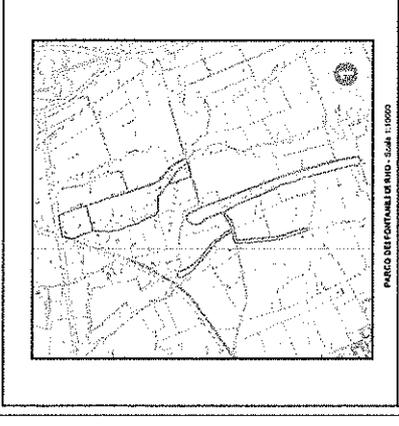
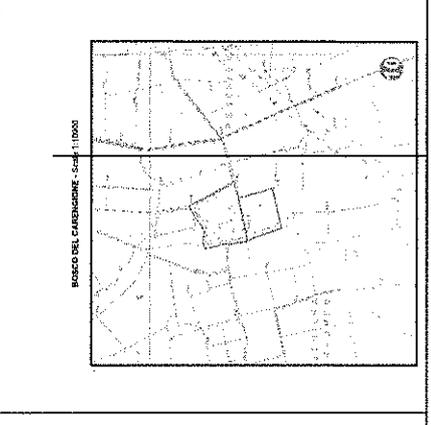
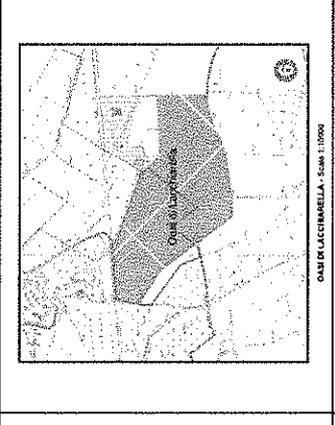
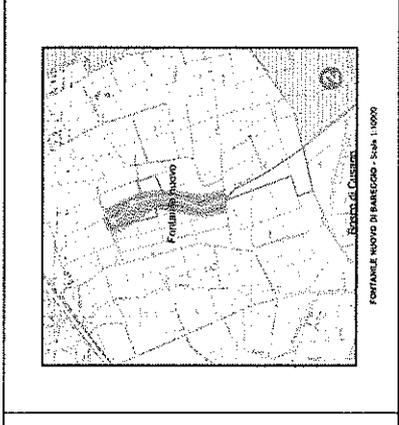
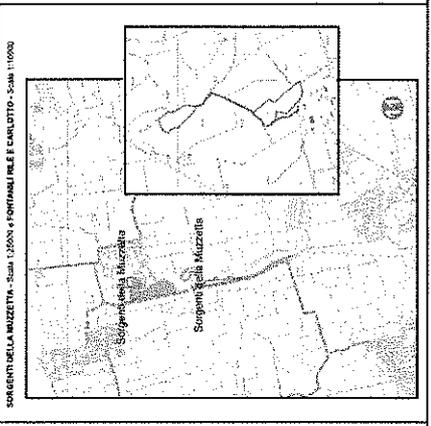
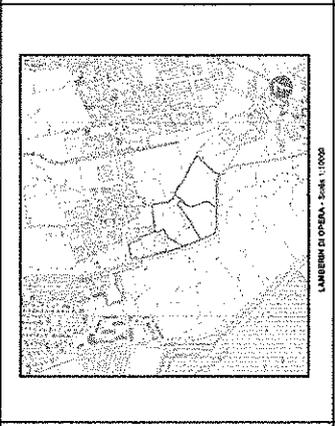
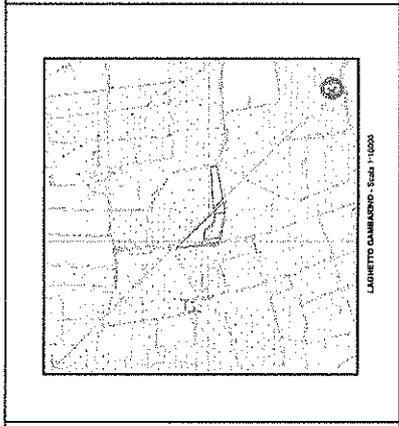
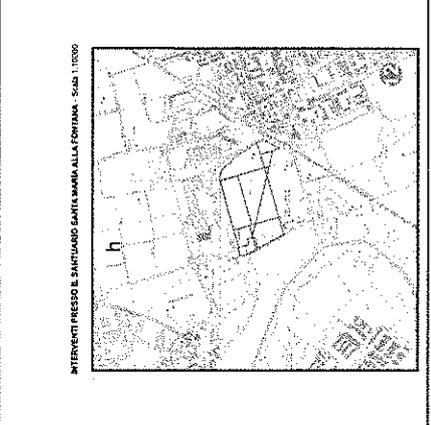
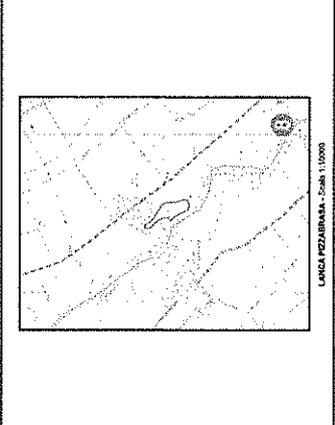
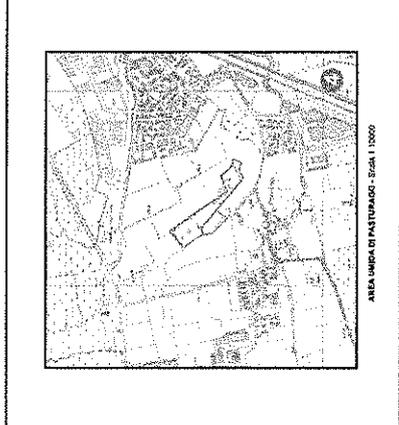
**Strumenti urbanistici: Piano territoriale di coordinamento**

Parco Agricolo Sud Milano  
 Direzione Provinciale  
 Ambiente e Territorio  
 L. 15/05/2011

ESSEI:

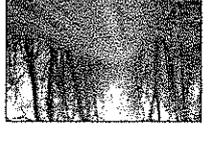
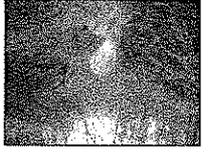
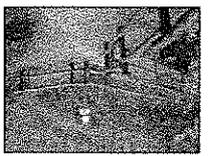
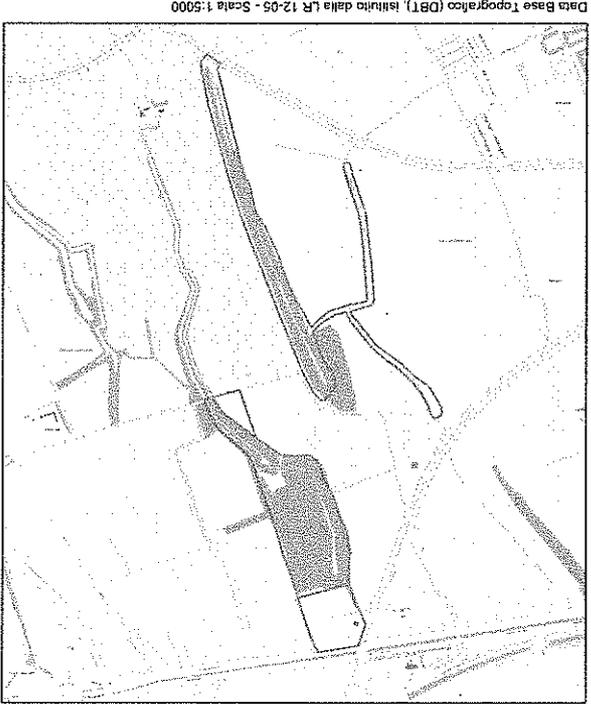
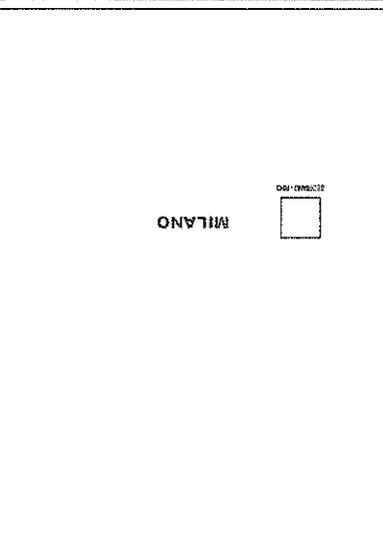
2

15/05/2011



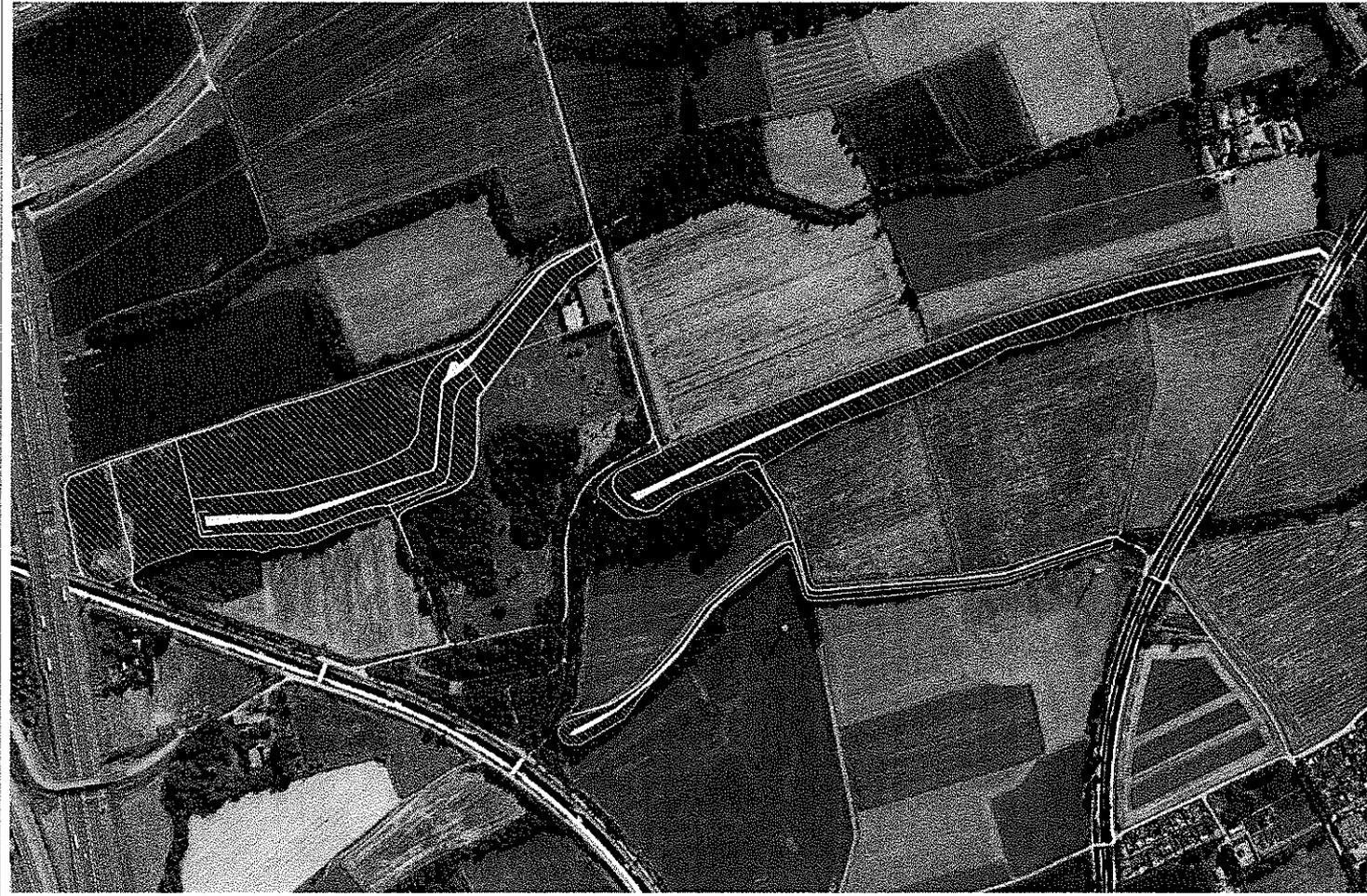
PIAZZA AGRICOLA SUD MILANO  
 AREA 1  
 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE  
 NELE AREE NATURALISTICHE DEL  
 PARCO AGRICOLA SUD MILANO FINALIZZATI AL  
 CONSOLIDAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ  
 AREA 1  
 PARCO DEI FONTANILI DI RHO  
 PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO  
 STATO DI FATTO  
 FOTOGRAFIA 2018

PIAZZA AGRICOLA SUD MILANO  
 AREA 1  
 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE  
 NELE AREE NATURALISTICHE DEL  
 PARCO AGRICOLA SUD MILANO FINALIZZATI AL  
 CONSOLIDAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ  
 AREA 1  
 PARCO DEI FONTANILI DI RHO  
 PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO  
 STATO DI FATTO  
 FOTOGRAFIA 2018



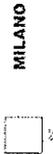
Ortho foto AGEA 2018 - Scala 1:5000

Data Base Topografico (DBT), Istituto della LR 12-05 - Scala 1:5000



- Legenda**
- Linea verde (verde)
  - Linea verde (giallo)
  - Linea verde (rosso)
  - Linea verde (verde scuro)
  - Linea verde (verde scuro scuro)
  - Linea verde (verde scuro scuro scuro)
  - Linea verde (verde scuro scuro scuro scuro)
  - Linea verde (verde scuro scuro scuro scuro scuro)

Ortofoto AGEA 2018 - Scala 1:2000



MILANO



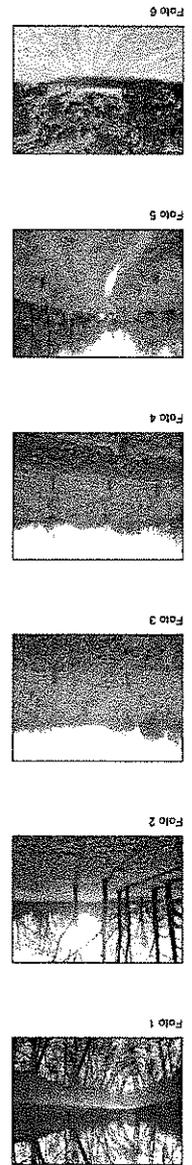
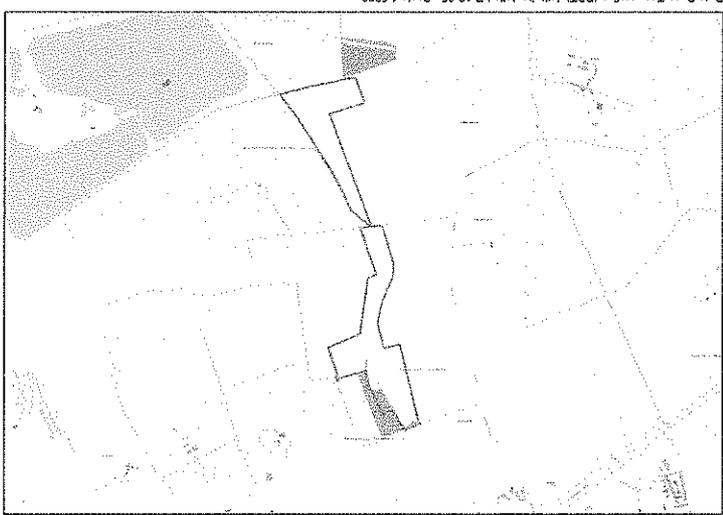
Interventi di riqualificazione ambientale  
nelle aree naturalistiche del  
Parco Agricolo Sud Milano finalizzati al  
consolidamento della biodiversità

Area 1  
PARCO DEI FONTANILI DI RHO

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO  
Planimetria di progetto

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE  
Piazza S. Stefano, 1  
00187 Roma, Italia  
Tel. +39 06 4781 1111  
www.pgl.com

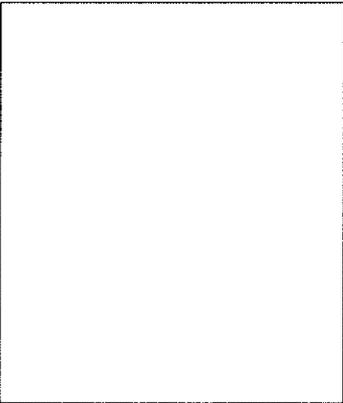
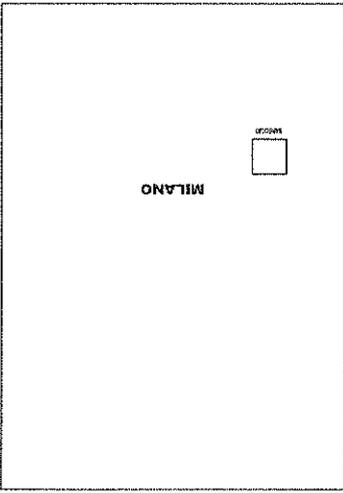
Studio  
P. B. B. B.  
P. B. B. B.  
P. B. B. B.



**PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO**  
**Stato di fatto**  
**Area 2**  
**FONTANILE NUOVO**  
**di Bareggio**

Interventi di riqualificazione ambientale  
 nelle aree naturali del  
 Parco Agricolo Sud Milano finalizzati al  
 consolidamento delle biodiversità

Per informazioni e contatti:  
 Ufficio Tecnico - Area 2  
 Direzione Generale - Area 2  
 Direzione Generale - Area 2  
 Direzione Generale - Area 2





**Legenda**

-  Linee per Agriturismo
-  Strada
-  Campo
-  Albero
-  Fiume
-  Campo
-  Campo
-  Campo
-  Campo
-  Campo
-  Campo
-  Campo
-  Campo
-  Campo
-  Campo
-  Campo
-  Campo
-  Campo
-  Campo
-  Campo
-  Campo
-  Campo
-  Campo
-  Campo
-  Campo
-  Campo
-  Campo
-  Campo
-  Campo
-  Campo

Base: Ortofoto AGEA 2018 - Scala: 1:2000

MILANO





**PARCO AGRICOLO SUD MILANO**



**Città metropolitana di Milano**



**ERSAF**

Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree naturalistiche del Parco Agricolo Sud Milano finalizzati al consolidamento della biodiversità

Area 2  
FONTANILE NUOVO  
di Bareggio

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO  
Planimetria di progetto

Progetto: Parco Agricolo Sud Milano - Area 2 - Fontanile Nuovo di Bareggio  
 Foglio: 1/1  
 Scala: 1:2000  
 Data: 12/12/2023  
 Autore: [unreadable]  
 Disegnato: [unreadable]  
 Verificato: [unreadable]





**Legend**

- Esistente

**Base: Ortofoto AGEA 2016 - Scala: 1:1000**

**MILANO**

AREA 3 - ROSATE

**PARCO AGRICOLO SUD MILANO**  
Consorzio di Gestione

**CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

**ERSAF**  
Ente Regionale per la Sanità Animale e per il Benessere degli Animali

**Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree naturalistiche del Parco Agricolo Sud Milano finalizzati al consolidamento della biodiversità**

**Area 3**  
**LAGHETTO GAMBARINO**  
Rosate - Vernate

**PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO**  
Planimetria di progetto

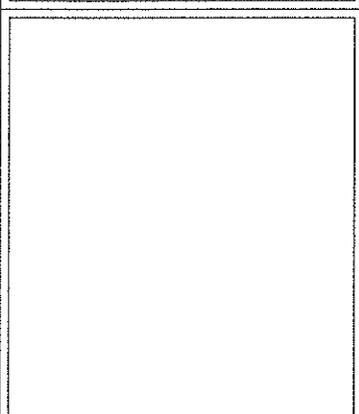
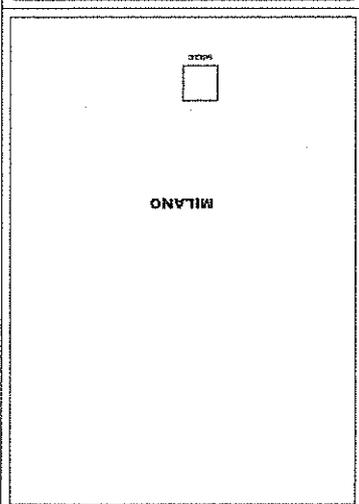
Progetto Architetto: **Studio A&P**  
Progetto Architetto: **Studio A&P**  
Progetto Architetto: **Studio A&P**  
Progetto Architetto: **Studio A&P**

Progetto Architetto: **Studio A&P**  
Progetto Architetto: **Studio A&P**  
Progetto Architetto: **Studio A&P**  
Progetto Architetto: **Studio A&P**



Tipo 2.1  
 Data: 2018  
 Scala: 1:2000  
 Progetto: Parco Agricolo Sud Milano - Area 5  
 Cliente: Comune di Milano - Settore Ambiente  
 Autore: Studio [unreadable]

**PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO**  
**LAGO DI BASIGLIO**  
**Area 5**  
 Interventi di riqualificazione ambientale  
 nelle aree rurali del  
 Parco Agricolo Sud Milano finalizzati al  
 consolidamento della biodiversità  
 Stato di fatto



Ortofoto AGEA 2018 - Scala 1:2000

Data Base Topografico (DBT), Istituto della LR 12-05 - Scala 1:5000

Foto 5

Foto 5

Foto 4

Foto 3

Foto 2

Foto 1



**Legenda**

-  Area 5
-  Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree naturali del Parco Agricolo Sud Milano finalizzati al consolidamento della biodiversità
-  Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree naturali del Parco Agricolo Sud Milano finalizzati al consolidamento della biodiversità
-  Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree naturali del Parco Agricolo Sud Milano finalizzati al consolidamento della biodiversità

Ortofoto AGEA 2018 - Scala 1:1000

MILANO



Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree naturali del Parco Agricolo Sud Milano finalizzati al consolidamento della biodiversità

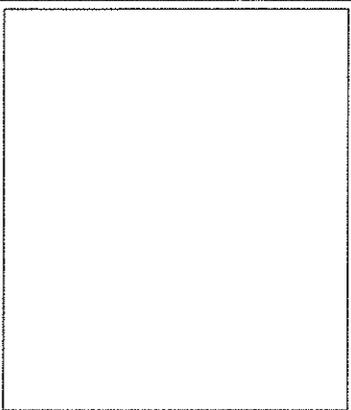
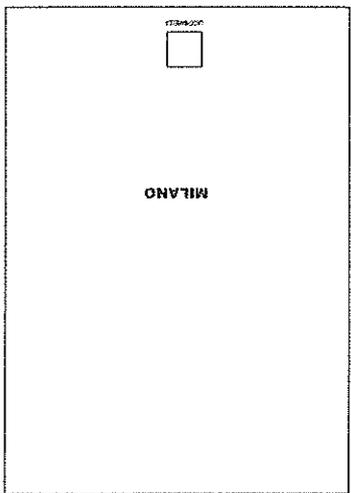
Area 5  
LAGO DI BASIGLIO

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO  
Planimetria di progetto

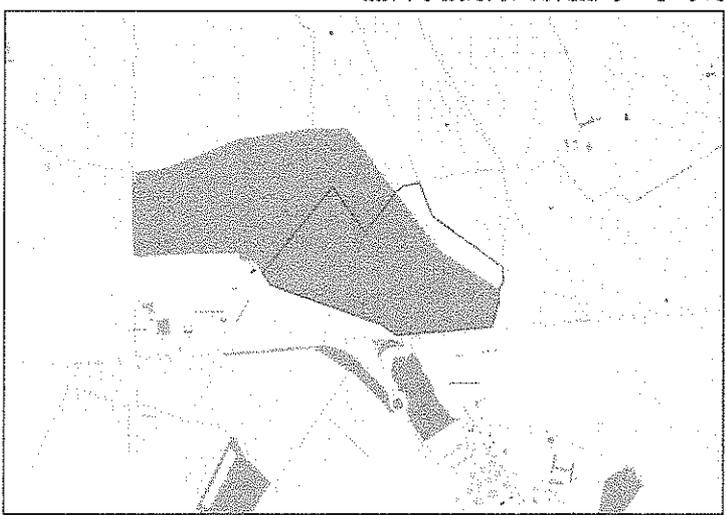
Progetto: Parco Agricolo Sud Milano - Area 5 - Lago di Basiglio  
 Autore: Studio [unreadable]  
 Data: [unreadable]  
 Scala: 1:1000  
 Foglio: 7/7

Milano Agricoltura Sud Milano  
 Studio di Architettura  
 Massimo Bazzani - Paolo Bazzani  
 Nicola Pini (Arch.)  
 Roberto Caporin  
 Alessandro Pini - Enrico Pini  
 ASSOCIATO 1211  
 PIANO 1

**PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO**  
**Stato di fatto**  
**Area 6**  
**OASI DI LACCHIARELLA**  
 Interventi di riqualificazione ambientale  
 nelle aree naturali del  
 Parco Agricolo Sud Milano finalizzati al  
 consolidamento della biodiversità



Orofoto AGEA 2018 - Scala 1:5000



Cata Base Topografica (DBT), tratto dalla LR 12-05 - Scala 1:5000



Foto 6



Foto 5

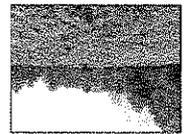


Foto 4



Foto 3

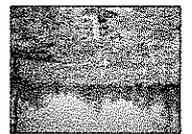


Foto 2



Foto 1





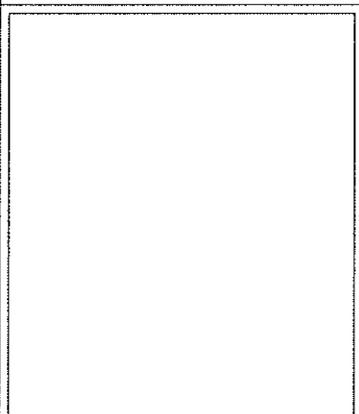
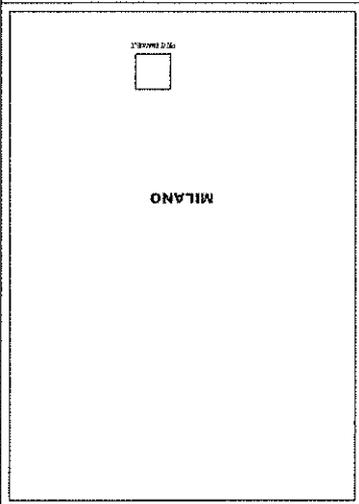


Parco Agricolo Sud Milano  
 Direzione Generale  
 Settore Progettazione e Gestione  
 Ufficio Progettazione e Gestione

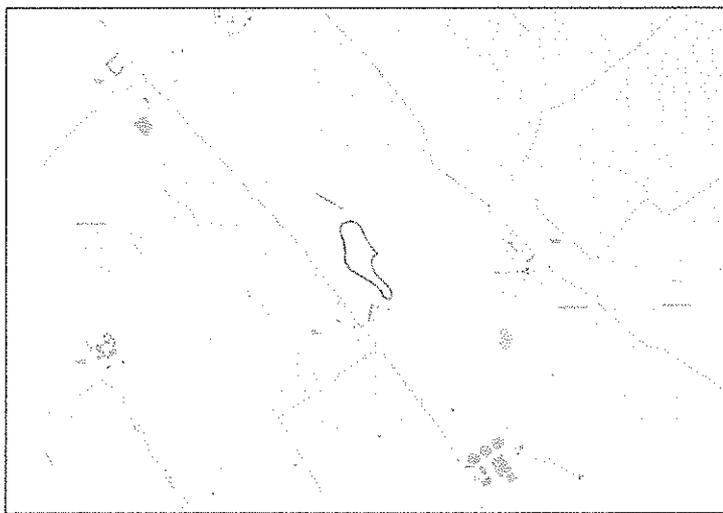
**PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO**  
**Stato di fatto**

**Area 8**  
**LANCA DI PIZZARRASA**  
**Pieve Emanuele**

Interventi di riqualificazione ambientale  
 nelle aree naturali del  
 Parco Agricolo Sud Milano Biazzoli di  
 consolidamento della biodiversità



Ortofoto AGEA 2018 - Scala 1:2000



Data Base Topografico (DBT), tratto dalla R.12-05 - Scala 1:5000



Foto 6

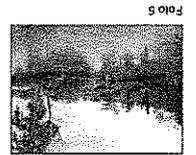


Foto 5

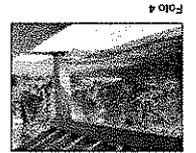


Foto 4



Foto 3



Foto 2

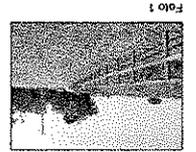


Foto 1









AREA 10  
**BOSCO DEL CARENGIONE**  
 Peschiera Borromeo

Progetto definitivo - Esecutivo  
 Pianimetria di progetto

Interventi di ingegneria ombreggiata  
 nelle aree sottostanti al  
 Parco Agricolo Lud Abbate Bonaldi di  
 consolidamento dopo sboscatura

Scale: 1:1000  
 Data: 2018

ERS&F  
 SITO  
 SIA  
 SIA

MILANO

Base: Ortophoto ADEA 2018 - Scala 1:1000

Legenda  
 - Interventi di ingegneria ombreggiata  
 - Interventi di ingegneria ombreggiata  
 - Interventi di ingegneria ombreggiata





Data Base Topografico (DBT), Istituto data LR 12-05 - Scala 1:5000

**Sorgenti della Muzzetta**



Ortofoto AGEA 2018 - Scala 1:5000

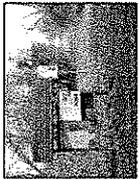


Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8



Foto 9



Foto 10

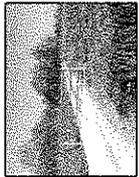


Foto 11



Foto 12



Data Base Topografico (DBT), Istituto data LR 12-05 - Scala 1:5000

**Fontanili Rile e Carlotto**



Ortofoto AGEA 2018 - Scala 1:5000

MILANO



Area 11



Interventi di riqualificazione ambientale  
nelle aree naturalistiche del  
Parco Agricolo Sud Milano finalizzati al  
consolidamento della biodiversità

Area 11  
**SORGENTI DELLA MUZZETTA**  
Rodano - Settaia e  
**FONTANILI RILE e CARLOTTO**  
Settaia

**PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO**  
Stato di fatto

Area Agricola Sud Milano - Parco Agricolo Sud Milano  
Area 11, Settaia, Rodano, Fontanili Rile e Carlotto  
L. 12-05/2005  
ESECUTIVO  
Assessorato Verde - Piano Regolatore  
Ambientale 7 - Parco Agricolo Sud Milano



Fontanili Rile e Carlotto



Sorgenti della Muzzetta

**Legenda**

- land use planning
- urban planning
- environmental planning
- agricultural planning
- landscape planning
- infrastructure planning
- technical planning

Ortofoto AGEA 2018 - Scala 1:2000

**MILANO**

**Interventi di riqualificazione ambientale  
nelle aree naturalistiche del  
Parco Agricolo Sud Milano finalizzati al  
consolidamento della biodiversità**

**Area 11**  
**SORGENTI DELLA MUZZETTA**  
Rodano - Settala e  
**FONTANILI RILE e CARLOTTO**  
Settala

**PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO**  
Planimetria di progetto

Progetto Architetto: Ing. Roberto  
Mazzetta  
Architetto: Roberto  
Mazzetta  
Scale: 1:2000  
Data: 11/2018

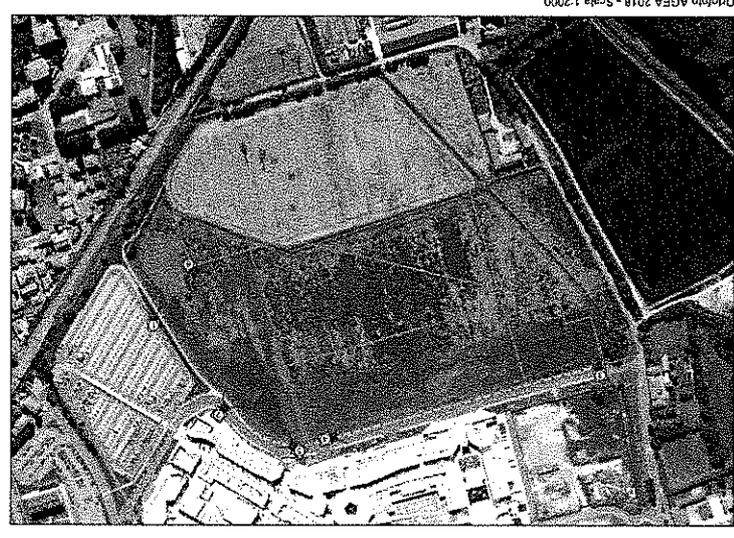
Area Agraria Sud Milano  
 Piano di Sviluppo  
 Interventi di Qualificazione Ambientale  
 nelle aree naturali e rurali del  
 Parco Agricolo Sud Milano: frazioni di  
 consolidamento della biodiversità

**Area 12**  
**INTERVENTI PRESSO IL SANTUARIO**  
**SANTA MARIA ALLA FONTANA**  
**PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO**  
 Stato di fatto

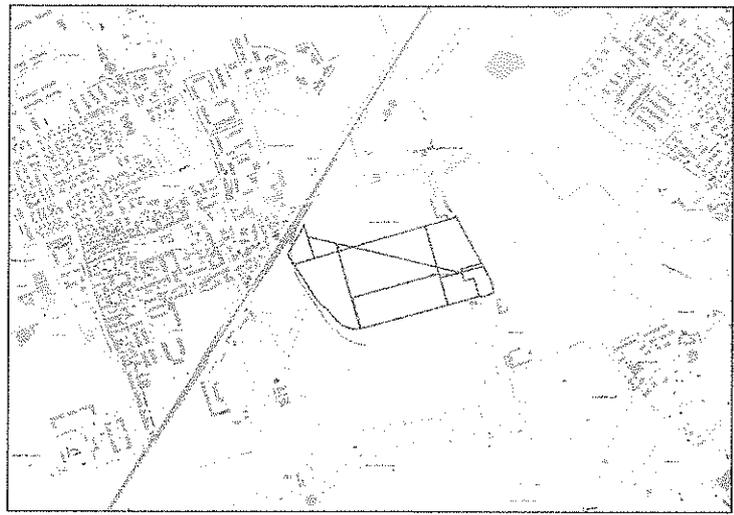
ERS&F  
 CHIA  
 metropolitana  
 di Milano  
 PARCO AGRICOLO SUD MILANO  
 AREA 12

SOLO NELLA  
  
 MILANO

(Empty space for additional information or notes)



Otello AGEA 2018 - Scala 1:2000



Data Base Topografico (DBT), Istituto delle LR 12-05 - Scala 1:5000

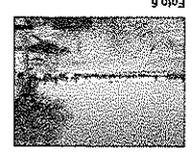


Foto 6



Foto 5



Foto 4

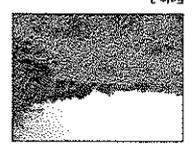


Foto 3

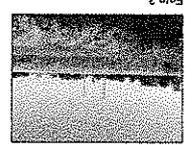


Foto 2

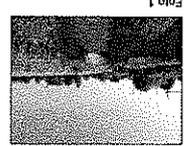


Foto 1



**DETTAGLI**

**SEZIONE PROSPETTICA TIPO**



**SPECIE IMPIEGATE**

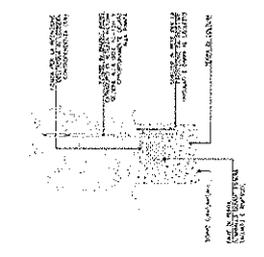
**SPECIE ARBOREE**

- Quercus robur
- Carpinus betulus
- Ulmus campestris
- Fraxinus excelsior
- Tilia cordata
- Fraxinus ornus
- Prunus spinosa
- Acer campestre

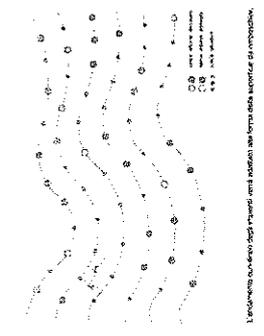
**SPECIE ARBUSTIVE**

- Spiraea alba
- Cornus mas
- Cydonia oblonga
- Ligustrum vulgare
- Viburnum opulus
- Viburnum lantana

**PARTICOLARE MESSA A DIMORA ALBERI ED ARBUSTI FORESTALI**



**NUOVI IMBOSCHIMENTI: SCHEMA DI IMPIANTO**



L'impianto è riferito agli impianti area boschi del lotto sottostante di riferimento.

**Legenda**

- Linea in bianco
- Linea in grigio
- Linea in nero

**Base: Ortofoto AGEA 2018 - Scale 1:2000**

**MILANO**

**ERSAF**  
Ente Regionale di Sanità  
Piazzale S. Gerardo 1  
20139 Milano

**Città di Milano**  
Città di Milano  
Piazzale S. Gerardo 1  
20139 Milano

**PARCO SUD**  
Piazzale S. Gerardo 1  
20139 Milano

**Interventi di riqualificazione ambientale nelle aree naturalistiche del Parco Agricolo Sud Milano finalizzati al consolidamento della biodiversità**

**Area 12**

**INTERVENTI PRESSO IL SANTUARIO DI SANTA MARIA ALLA FONTANA**

**Locate Triulzi**

**PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO**

**Planimetria di progetto**

**Scale:**  
1:2000  
1:1000  
1:500  
1:200

**Autore:**  
Studio A&P  
Via S. Gerardo 1  
20139 Milano

**Collaboratori:**  
Studio A&P  
Via S. Gerardo 1  
20139 Milano

**Scale:**  
1:2000  
1:1000  
1:500  
1:200